ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 2 Febbraio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5642

L'Urbe e la Nazione celebrano i 15 anni di gloria della Milizia

Il Duce a 10.000 legionari: Sono fiero di voi

"L'Italia dell'anno XVI rispetta gli interessi di tutti ma è pronta a difendere la sua pace il suo avvenire contro chiunque,, - "So che non attendete che un grido,, Il passo di parata "l'espressione più genuina dell'autentico spirito militarista,,

La formidabile adunata

Le insegne del valore appuntate sui labari e sui petti

ROMA, 1

Le celebrazione del XV annuale della guardia armata della Rivoluzione si è svolta oggi, nel cuore stesso dell'Urbe, tra il Colosseo ed il tempio della Dea Roma, tra Via dell'Impero e Via dei Trionfi. In questo incomparabile scenario la Milizia, espressione più schietta e genuina del nostro popolo guerriero e rurale, ha rievocato, alla presenza del Duce, suo creatore, le glorie e le memorie di 15 intensissimi anni di vita, in cui essa ha prodigato tutte le sue energie e tutta la sua fede — e fino al sangue — nell'adempimento sacro dei suoi molteplici e duri doveri.

Popolo combattente

Ma la celebrazione odierna riveste un significato particolare che la rende più suggestiva: la Milizia, autentica espressione di popolo contadino e lavoratore, ha fortemente contribuito alla conquista dell'Impero, e nella Spagna continua a battersi generosamente e volontaristicamente contro il bolscevismo, per la difesa e per la conservazione della civiltà latina nel mondo. Questi i motivi ideali e reali che, storicamente espressi dalla presenza del Duce, hanno conferito agli odierni riti guerrieri una nota di singolare bellezza e potenza, bellezza e potenza che hanno vibrato dal principio alla fine di tutta la varia e pittoresca manifestazione guerriera svoltasi nell'Urbe ed alla quale il popolo romano (e spiritualmente tutto il popolo italiano) ha partecipato stretto con la più pura passione intorno al Capo.

La celebrazione ha avuto stamane inizio col trasferimento dei labari di guerra di alcune legioni dalla stazione Termini, ove erano custoditi, nella saletta reale al piazzale del tempio della Dea Roma.

Alle 9.30 i labari di guerra delle legioni 107, 128, 142, della quinta divisione CC. NN. «1.o Febbraio» dalla saletta escono sul piazzale, dove ricevono gli onori delle armi da due compagnie del 3.o battaglione CC. NN. schierate in rigido allineamento insieme alla musica della 2.a legione ferroviaria. La divisione «1.o Febbraio» «Col cuore e col ferro alla meta», comandata in A. O. da S. E. Teruzzi, combattè eroicamente a Enda Mariam e Monte Ras Dascian nel Semien.

Al motto dettato dal Duce alla divisione come un comandamento, le valorose legioni hanno tenuto fede come ad un sacro impegno. E la folla addensatasi nel piazzale applaude entusiasticamente mentre si forma la breve colonna in armi. I labari scortati ognuno dal Console comandante le legioni in A. O. preceduti dalla musica sono in testa alla colonna degli armati.

Lo schieramento

Per Via Cavour, Via dell'Impero ed il Colosseo, i labari, fra continui vivissimi applausi del popolo assiepato lungo le strade, giungono al piazzale del tempio della Dea Roma, ove il Duce li decorerà dell'Ordine militare di Savoia, premio e ricompensa all'eroico comportamento in guerra. Quasi contemporaneamente il labaro del Partito e le insegne della colonna celere muovono da Palazzo Littorio, scortati dalla musica della Legione romana mutilati e da una compagnia del 3.o battaglione CC. NN.

La colonna per Corso Vittorio Emanuele, Via del Plebiscito, Piazza Venezia e Via dell'Impero, giunge a Piazza Tempio Dea Roma, fatta segno lungo il percorso a continui applausi della folla. Intanto i labari delle Legioni che erano custoditi nella caserma Mussolini, scortati dalla musica presidiaria e dal 112.o battaglione CC. NN. si trasferiscono anche essi al Colosseo, vivamente applauditi lungo le vie percorse.

Alle 10.30, dove termina la Via dell'Impero e si apre la Via dei Trionfi, fra l'arco di Costantino e la curva possente del Colosseo, fronte al tempio della Dea Roma, è schierata l'imponente formazione guerriera di 10.000 CC. NN. Sulla terrazza, ai piedi del tempio, sobriamente decorata da due arazzi rossi con le parole in oro «Duce a Noi!» e nel mezzo un Fascio littorio spiccante da un più alto arazzo nero bordato di tricolori, è il tavolo dal quale il Duce consegnerà le ricompense al valore alle rappresentanze delle famiglie dei legionari eroici caduti nella conquista dell'Impero. Le alte cariche dello Stato, le gerarchie, gli alti gradi delle forze armate, il corpo diplomatico, i congiunti dei legionari, si dispongono su tutta la lunghezza della terrazza.

Nel sole dell'Urbe

Intorno nereggia densissima la folla, che gremisce le sopraelevazioni di Via dell'Impero, di Via dei Trionfi, mentre le pendici del Palatino spesseggiano pure d'altra folla grandissima. E' su tutto, su questo maschio e imponente schieramento dei battaglioni legionari in armi, lo splendore del sole che indora e accende e ammorbidisce il severo tono ferrigno del grandioso ammassamento militare.

Eseguito e compiuto lo schieramento nella massima disciplina e con perfetta sincronia di tempi, esso risulta così composto: 3 gruppi battaglioni CC. NN. costituiti, il primo da 3 battaglioni di militi, da un battaglione di formazione con due compagnie «Mdicat» ed una compagnia «Dacos» e di un battaglione di formazione con una compagnia forestale, due plotoni ferroviaria ed una compagnia mutilati; il secondo gruppo costituito da cinque battaglioni di militi ed un battaglione atleti costituito di rappresentanze di tutte le zone di CC. NN. (30 atleti per zona) con un totale di 420 uomini; il terzo gruppo da un battaglione di universitari di formazione, da un battaglione universitari di Roma e da uno di Napoli e da tre battaglioni CC. NN. di formazione. A parte sono i moschettieri del Duce, austeri nella loro divisa e magnifici nel portamento. Il R. Esercito è rappresentato da un battaglione di formazione su tre compagnie e la G.I.L. è presente con un battaglione su 3 compagnie. E' sulla terrazza il fiammante e policromo blocco dei labari delle legioni 107, 128 e 142 della quinta divisione CC. NN. «1.o Febbraio» e i labari di guerra delle legioni universitarie 7 (Bologna), 8 (Bari), 9 (Palermo). Innanzi a tutti il gagliardetto glorioso del Partito. Gagliardetti e labari sono, man mano che giungono, salutati dai battaglioni legionari che si irrigidiscono sull'attenti snudando i pugnali.

Tutto lo schieramento è agli ordini del Capo di S. M. della Milizia, Luogotenente Gen. Russo; i tre gruppi di battaglioni che lo costituiscono sono agli ordini del Luogotenente Gen. Chiappe. Intanto, l'attesa della folla si fa sempre più viva e fremente: il nome del Duce vibra nell'aria scandito da mille e mille voci, mentre le musiche sovrastano, a tratti, di note gioiose e marziali il clamore. E nuove acclamazioni vibranti vengono da Via dell'Impero, annunciando, alle 11 precise, il sopraggiungere del Duce.

E' accolto dagli squilli regolamentari, subito seguiti dalle note della Marcia Reale e «Giovinezza», mentre le 10.000 CC. NN., rispondendo al comando che risuona alto e secco, scattano, unanime, formidabile blocco, sull'attenti, snudando i pugnali nel sole e le truppe presentano le armi tra il crepitio delle mitragliatrici e il rombo fondo e sonoro delle artiglierie a salve.

LA PAROLA DEL CAPO

Ecco il testo del discorso pronunciato dal Duce:

Ufficiali, sottufficiali, legionari vicini e lontani!

Voglio prima di tutto dirvi che sono fiero di voi. Vi presentate come una massa compatta che ha un volto solo. Coloro che nel marzo del 1923 videro la prima sfilata delle legioni e hanno la fortuna di assistere all'odierna, possono di colpo misurare l'enorme portata dei progressi compiuti.

Affiancata alle altre forze armate dello Stato, delle quali con fraterno cameratismo allevia i compiti ponderosi nei periodi di pace, la Milizia, durante la guerra, mobilita i suoi battaglioni per rappresentare e tramandare lo spirito eroico dello squadrismo fascista, che fu e rimane la vecchia fedele guardia della Rivoluzione.

Durante questi quindici anni la Milizia ha scritto pagine di sangue e di gloria in Libia, in Etiopia, in terra di Spagna. Essa è pronta a cimentarsi in prove anche più ardue. Io so che voi non attendete che un grido.

Legionari! Fra poco, dopo pochi giorni soltanto di esercizi, dodici dei vostri battaglioni sfileranno per Via dei Trionfi col nuovo passo romano di parata. Talune affioranti riserve sono semplicemente fuori posto. Il passo di parata simboleggia la forza, la volontà, l'energia delle giovani generazioni littorie, che ne sono entusiaste.

E' un passo che ha uno stile difficile e duro, che esige una preparazione ed un allenamento. Per questo lo vogliamo. E' un passo che i sedentari, i panciuti, i deficienti, le così dette mezze cartucce non potranno mai fare. Per questo ci piace.

I nostri avversari proclamano che il passo di parata è l'espressione più genuina dell'autentico spirito militarista. Ne siamo felici. Per questo lo abbiamo adottato e fra qualche tempo lo eseguiremo alla perfezione, perchè il popolo italiano quando vuole sa fare tutto.

Legionari! L'Italia fascista è forte, ha molte armi; moltissimi uomini capaci di impugnarle, a un comando solo, e ha un'anima temprata da quattro guerre. L'Italia dell'anno XVI dell'Era fascista rispetta gli interessi di tutti, ma è pronta a difendere la sua pace e il suo avvenire contro chiunque. Lo avete inteso?

(I legionari rispondono con un solo grido: Sì).

Battaglioni; Saluto al Re!

MASSA COMPATTA CHE HA UN VOLTO SOLO

La sfilata a "passo romano,, sulla Via dei Trionfi

Il Duce, che veste la divisa di Comandante Generale della Milizia, sceso dall'automobile percorre a passo rapidissimo lo schieramento e quindi, accompagnato dalle più alte gerarchie del Partito, del Governo, dell'Esercito e della Milizia, sale sulla terrazza, ossequiato dal gruppo delle personalità e delle autorità. Il Duce si avanza sino al limite della terrazza e saluta romanamente: i battaglioni legionari sempre in posizione di attenti, snudati i pugnali, cantano il «Saluto al Duce» che risuona, nel vasto coro, invocazione, offerta, vaticinio.

Il Duce fregia i labari

Quindi ha inizio la celebrazione dell'eroismo guerriero delle CC. NN., celebrazione che si inizia allorchè il Duce fregia personalmente dell'Ordine Militare di Savoia i labari delle Legioni 107, 128 e 142 della quinta divisione CC. NN. «1.o Febbraio», che «Sempre magnifica nelle più aspre battaglie, seppe credere, obbedire, combattere, dando il più generoso contributo di valore e di sangue per la gloria delle insegne di Roma».

A questo primissimo rito di gloria, segue la benedizione religiosa dei labari di guerra delle legioni universitarie 7 (Bologna), 8 (Bari) e 9 (Palermo), e la loro consegna ai rispettivi comandanti.

Si odono ora distinte e ferme, nel silenzio profondissimo, le parole del giuramento ai labari di guerra, che il Capo di S. M. della Milizia legge: «La religione ha benedetti i labari di guerra delle vostre legioni; giurate tutti di difenderli sino all'ultima stilla del vostro sangue per la gloria dell'Iatlia fascista». E alla domanda: «Lo giurate voi?» i battaglioni universitari rispondono con grido altissimo di dedizione, di volontà e di fede: «Lo giuro».

Le cantate e il decalogo

Il giuramento, quasi a volere che più alta sia la sua significazione profondamente spirituale, è coronato dal coro delle 10.000 voci che intonano — espressioni di valore e di sacrificio e di impeto — «L'aquila legionaria» e la «Canzone africana del legionario».

Alle cantate, che, composte da Auro d'Alba e musicate dal maestro Pellegrino, suscitano un senso di grande commozione, segue ora la lettura del decalogo del legionario che incita all'amore e alla forza, alla tenacia, all'eroismo, alla fede e alla disciplina.

«Ricorda che i Caduti della Rivoluzione e per l'Impero precedono le tue colonne», dice il 1.o comandamento; e gli altri seguono: «un camerata è per te un fratello — vive con te, pensa come te, lo avrai a lato nella battaglia; — l'Italia si serve dovunque, sempre, con ogni mezzo: col lavoro e col sangue; il nemico del Fascismo è il tuo nemico: non dargli quartiere; la disciplina è il sole degli eserciti: essa prepara e illumina la vittoria; se tu vai all'assalto con decisione hai già la vittoria nel pugno; l'obbedienza consapevole e totale è la virtù del legionario; non ci sono cose grandi o piccole: c'è il dovere; la Rivoluzione fascista ha contato e conta sulle baionette dei suoi legionari; Mussolini ha sempre ragione».

Margareth Wessel accanto a Mussolini

Sui comandamenti del decalogo, con la formula di rito, giurano i battaglioni CC. NN. 115.o (Viterbo), 117.o (Civitavecchia), 118.o (Velletri) e 119.o (Frosinone). E si è ora alla fase più commossa della celebrazione: la consegna fatta dal Duce, delle medaglie alle rappresentanze delle famiglie dei Caduti in A. O. I.: sei medaglie d'oro, 30 medaglie d'argento e 20 medaglie di bronzo. Le superbe motivazioni, che consacrano l'eroismo delle sei medaglie d'oro alla memoria infiammano d'entusiasmo la folla che applaude calorosamente ogni famiglia che si avvicina al Duce e da lui riceve il premio del valore, con parole di alta ammirazione e virile conforto. La stessa fierezza commossa accompagna tutti gli altri congiunti delle medaglie d'argento e delle medaglie di bronzo.

E' ora presentata al Duce la signora Margareth Wessel, madre di due caduti per la causa nazionalsocialista, uno dei quali, ucciso dai comunisti nel 1930, l'autore del canto di battaglia nazista. Con essa il Duce si intrattiene cordialmente e la invita a rimanere sul palco delle alte gerarchie. Il vasto brusio della folla, che è ancora commozione e di già diventa attesa, tace compiutamente quando il Duce, dalla ringhiera fa cenno di parlare. Il discorso che egli pronuncia con la consueta austerità e saldezza di voce incisiva, è ascoltato con profondo silenzio militaresco e anche la folla tace, compresa della particolare significazione del rito.

Non appena il «Viva il Re!» disperde i suoi echi lontani, si alza, formidabile e sterminata, insistente ed incalzante l'acclamazione al Duce. Il popolo esalta, nell'unico nome, nell'unico grido, la sua immutabile passione. Ma sul clamore squilla per tre volte l'attenti. La grande voce del popolo che fa corona attorno alla immobilità delle legioni in armi, tace ancora una volta ed ancora una volta, dalla moltitudine quadrata delle CC. NN., si alzano le note del «Saluto al Duce».

Marcia poderosa e solenne

Il rito è finito. Il Duce lascia il tempio della Dea Roma e si avvia, seguito dalle alte gerarchie, ed avendo a lato la signora Wessel verso la Via dei Trionfi di dove assiste alla sfilata dei 12 battaglioni che dinanzi a lui segneranno il nuovo passo romano di parata. E la mirabile marcia ha inizio.

Passano prime, le formazioni della G.I.L., seguono un battaglione di CC. RR., di granatieri di Sardegna, i metropolitani, gli avieri, le guardie di finanza e i marinai; ed ancora passano la legione romana dei mutilati e le legioni Cimino, «Mdicat» e Veroli e, poi, impeccabilmente i moschettieri del Duce; sopraggiungono quindi le legioni Coriolano, Giulio Cesare, Volsca, Ricciotti, e le legioni del mare e dell'Urbe, la legione Benito Mussolini e da ultimo le legioni universitarie.

Il Duce osserva, compiaciuto, il passo delle nuove legioni dell'Italia Imperiale, che risveglia la eco secolare e fedele del passo delle antiche legioni romane. Non pare che marcino compagini di uomini, ma che avanzino — in una perfettissima sincronia — blocchi di volontà armata che si afferma, totalitaria, nella Nazione fascista. Proteso rigidamente il passo; rigidamente, nello scatto ritmato, piegano i volti verso il grande Capo. Anche qui il popolo, che ha seguito il nuovissimo passo, applaude di continuo le formazioni che si succedono, intente l'una a gareggiare con l'altra, nella perfezione della marcia. Compiuto lo sfilamento, il Duce si compiace vivamente per il magnifico comportamento dei reparti durante l'esecuzione del passo romano in parata, con il Capo di Stato Maggiore della Milizia Generale Russo che egli invita sulla sua automobile.

Il Duce si avvia, così, verso Palazzo Venezia; ma quando è ai limiti del Foro dell'Impero fascista, la folla che ha straripato a corsa dalla Via Impero, costringe l'automobile a fermarsi. Il Duce discende ed, a piedi, passa tra due siepi di gente che infaticabilmente scande il suo nome.

Il Foro dell'Impero fascista è del tutto gremito. Libera rimane soltanto la striscia che è tra il palazzo e la cordonata della piazza. Da Via del Mare, le legioni, nell'ordine medesimo seguito per la sfilata nella Via dei Trionfi, sopraggiungono e ripassano innanzi al Duce che, frattanto, è ridisceso, sta a pochi passi dalla soglia del portale d'ingresso al palazzo e assiste, ancora, al mirabile succedersi delle formazioni in passo di parata.

Al balcone di Palazzo Venezia

Ma la folla vuole per sè, ora, il Duce; e i clamori, le invocazioni, le grida e il continuo ondeggiare della massa e l'ininterrotto sventolio dei fazzoletti e sempre il nome martellato sulle due sillabe, continuano e incalzano senza un attimo di sosta, sino a quando il Duce non appare al balcone, suscitando una più compatta e formidabile manifestazione. Più volte il Duce deve riaffacciarsi, sempre rispondendo — con il braccio proteso e sorridente dal volto soddisfatto — alla folla che non sgombrerà la piazza se non quando si richiuderanno le vetrate del balcone.

Il Duce ha quindi ricevuto la madre dei due martiri nazisti Margaret Wessel, che ha intrattenuto a cordiale colloquio. La signora Wessel è stata pure ricevuta da S. E. Starace a Palazzo Littorio.

La G. I. L. adotta il passo di parata

ROMA, 1

Il Segretario del P.N.F. nella sua qualità di Comandante generale della G.I.L. ha disposto che a datare dal 1.o marzo XVI il passo romano di parata sia adottato, in un primo tempo dai Giovani Fascisti, dai giovani dell'Accademia e dei collegi e dagli Avanguardisti Moschettieri.

Il Duca di Pistoia al Duce forgiatore della «magnifica Milizia»

ROMA, 1

Al Duce è pervenuto da Bolzano il seguente telegramma inviatogli da S. A. R. il Duca di Pistoia:

«Nell'odierna gloriosa ricorrenza il mio pensiero si rivolge al Duce, che seppe forgiare quella magnifica Milizia di cui ebbi l'onore di comandare una Divisione in Africa e di apprezzare le alte virtù guerriere. Aff.mo Filiberto di Savoia-Genova».

Il messaggio dei mutilati

ROMA, 1

Nel nome dei mutilati d'Italia, l'on. Delcroix ha indirizzato al Capo di S. M. della Milizia il seguente telegramma:

«I mutilati d'Italia, nel quindicesimo annuale della fondazione della Milizia, cui sono sempre più fieri di appartenere, salutano la Guardia armata della Rivoluzione, sorta dal martirio e diventata scuola di eroismo, aggiungendo con le sue gesta in Africa e in Ispagna, nuove splendide pagine alla storia militare del popolo d'Italia».

Il Duca d'Aosta tornato in volo a Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 1

S. A. R. il Duca d'Aosta partito ieri mattina in volo per Gondar ove si è brevemente intrattenuto col Gen. Mezzetti Governatore degli Amhara è rientrato in serata alla capitale.

500 combattenti tedeschi invitati a Roma

MONACO DI BAVIERA, 1

I giornali dànno particolare rilievo alla notizia dell'invito a Roma fatto a 500 combattenti tedeschi.

Il saggio ginnico-militare

Spettacolo di addestramento guerriero e di superba preparazione atletica

Nel pomeriggio il Duce ha assistito in Piazza di Siena ad una manifestazione sportiva degli atleti inquadrati nei ferrei ranghi della Milizia. I lanciatori, i ginnasti e i lottatori, insieme con i partecipanti al campionato staffette, alla gara ad ostacoli e al percorso di guerra, hanno svolto, sulla arena del suggestivo anfiteatro arboreo, una mirabile successione di esercizi atletici, la cui sintesi rifletteva luminosamente il grado altissimo della preparazione militare, la maturità piena e raggiante della educazione fisica rivolta alle più dure necessità di guerra. Il sole splendente, che aveva raccolto nella sua gloria il quadro stupendo della celebrazione militare di stamane, ha arriso alla manifestazione sportiva.

Piazza di Siena gremita

Piazza di Siena appariva, nel suo vastissimo anello verde, gremita di popolo e di rappresentanze militari, sfolgorante di mille colori. Vessilli fiammanti spiccavano tra le alte chiome dei pini, file ininterrotte e compatte di gagliardetti mandavano vivaci bagliori tra le spalliere fiorite delle aiuole e le gradinate formicolanti di folla.

L'ampio settore limitato dalla casina dell'Orologio dal viale dei cavalli marini o dalla via dell'Aqua Felix era occupato dai reparti della Milizia universitaria e dalle Milizie speciali e del gruppo legioni del Lazio. La Gioventù del Littorio in tutte le sue smaglianti rappresentanze era schierata sulla grande curva orientale della piazza. Le truppe del Presidio si allineavano sul bordo estremo delle gradinate centrali, mentre il popolo, accorso a diecine di migliaia, da tutti i quartieri dell'Urbe gremiva per distese immense l'area che circonda la ineguagliabile piazza. Gli atleti partecipanti alla manifestazione erano raggruppati nell'arena. Alcuni indossavano il succinto costume sportivo, altri vestivano l'uniforme con la maglia nera, altri infine erano in tenuta di marcia con elmetto e moschetto. La musica della Milizia completava la superba adunata. Il Duce è giunto alle 16 annunciato dagli squilli regolamentari e dalle note dell'Inno «Giovinezza».

Disceso dall'automobile all'altezza della casina di Raffaello, il Duce è stato ricevuto dal Capo di S. M. della Milizia, dai rappresentanti del Senato e della Camera, dai Ministri degli Esteri, Segretario del P. N. F., dell'Educazione Nazionale e della C. P., dal Sottosegretario alle Colonie, dal segretario amministrativo, dai vicesegretari, dai membri del Direttorio del P. N. F., dal Governatore, dal Prefetto e dal Segretario federale, dal comandante generale dell'arma dei CC. RR., dal Comandante del Corpo d'Armata, dal Comandante della Zona aerea e territoriale, dai Comandanti delle 14 zone della Milizia e da ufficiali Generali di tutte le armi.

Possente saluto al Capo

L'annuncio dell'arrivo del Duce viene salutato dal clamore entusiastico della folla e dalle rappresentanze. Tutti sono in piedi in una crescente acclamazione, in una grandiosa manifestazione di esultanza, e quando il Duce appare lungo il lucente passaggio segnato dai moschettieri per recarsi nella tribuna di onore, lo scroscio degli applausi e l'ardente invocazione si levano nel cielo luminoso della piazza. Giunto sul podio, che sovrasta la grande tribuna, dove hanno trovato posto il Corpo diplomatico al completo e le autorità il Duce sorride al popolo acclamante e risponde col saluto romano al fragoroso «A Noi!» degli atleti lanciato alto sulla prorompente manifestazione della folla, nello sfolgorio saettante dei pugnali snudati. Poi i militi intonano il canto sublime, che esprime nella sua sintesi, l'essenza profonda del saluto al Duce e nell'atmosfera creata dall'inno alto e suggestivo l'acclamazione riprende in un osannante sventolio dei fazzoletti tricolori in un dominante grido di fede e di dedizione. Quindi la manifestazione ha inizio.

Il gruppo compatto schierato nell'arena si scinde. La musica lascia il campo, gli uomini armati suggellano il distacco tra le due siepi di mortella all'entrata della piazza le schiere dei podisti e degli ostacolisti si portano nella parte opposta dell'arena. Rimangono in prima linea soltanto i lanciatori, i ginnasti e i lottatori.

Il Duce dà un ordine e il comandante del 21.o gruppo CC. NN. a mezzo di altoparlanti dirige la serie delle mirabili esercitazioni. Sul tappeto posto proprio dinanzi alla tribuna d'onore due atleti vigorosissimi mostrano in tutta la sua gamma avvincente, la bellezza classica della lotta greco-romana. Mentre nel campo, lanciatori di giavellotto, del disco e della palla vibrata, attirano l'attenzione generale con un triplice saggio del loro interessante e arduo esercizio.

Il percorso di guerra

Poco dopo, un colpo di pistola annuncia la partenza del primo concorrente alla gara individuale di ostacoli vari. Sono 200 metri irti di rastrelliere con baionette inastate, di reticolati profondi, di cavalli di Frisia e di un fosso largo quattro metri e colmo d'acqua che, uno dopo l'altro, i superbi atleti della Milizia, temprati ad una scuola di ardimento e di volontà superano brillantemente col passo veloce, sciolto ed elastico dei migliori ostacolisti.

Nella gara a staffetta, seguita a brevissimo intervallo di tempo, le quattro rappresentative di zona, emersa nella eliminatoria svoltasi domenica scorsa, compiono prove meravigliose di superamento.

Il Duce segue compiaciuto la bella dimostrazione di stile e di potenza degli atleti in gara e, come nei precedenti esercizi, dà il segnale degli applausi che scrosciano calorosissimi in tutta la splendente cerchia della piazza. Il percorso di guerra chiude la manifestazione. Le squadre dei militi, armate di moschetto, balzano, man mano che viene il loro turno, dalla trincea scavata nel lato estremo del campo. Incontrano una costruzione d'assi di equilibrio che gradatamente si eleva sino ai tre metri e la superano celermente gettandosi a terra per riprendere con ritmo rapidissimo, la corsa verso l'alta muraglia che scalano con foga quasi rabbiosa per oltrepassare poi la staccionata, saltare il fosso largo e profondo e raggiungere la meta col braccio levato nel lancio della bomba a mano, presa, fra le tante, nel tascapane portato a tracolla. L'ardua esercitazione, vivida di tutte le virtù atletiche e militari, di cui la Guardia della Rivoluzione ha affinato le sue armi per le conquiste maggiori, ha fatto traboccare lo entusiasmo della folla che, al segnale del Duce, ha prorotto in nuovi clamorosi applausi, in una vibrante, grandiosa manifestazione all'indirizzo della Milizia, nobile e vigorosa espressione della razza, mezzo potente e sicuro di garanzia, di elevazione e di prestigio per il popolo e per la Patria.

Mare grigioverde

La formazione degli atleti, ad un ordine, ritorna compatta nel mezzo della arena e all'«A Noi!» dominante gridato dai forti petti degli atleti segue ancora trascinante il canto del «Saluto al Duce». La moltitudine immensa del popolo e delle rappresentanze, scattata di nuovo in piedi, acclama al Duce con il fremito intenso del suo animo, acceso dall'incomparabile spettacolo di forza e di bellezza. E improvvisamente, come se la cinta splendente della piazza non potesse vieppiù contenere l'impeto di tanta passione e di tanto entusiasmo, dalle gradinate le schiere dei militi universitari, quelle della legione «Benito Mussolini» discendono e la fiumana grigioverde a fiotti larghi ed impetuosi, si riversa nella arena per

spingersi sotto il podio, dalla cui sommità il Duce domina l'acclamante moltitudine di popolo e con gli universitari tutti gli altri reparti della Milizia si gettano inneggianti nella verde distesa del campo, coprendola in brevi istanti di una massa incandescente dalla quale si leva il grido ardente della invocazione al Duce. Il clamore è immenso: si odono appena gli squilli che salutano il Capo quando lascia il podio, e si avvia verso la casina dell'Orologio per risalire sulla sua automobile.

Prima di lasciare piazza di Siena il Duce elogia il Capo di S. M. della Milizia Generale Russo per le realizzazioni cui è pervenuta la Milizia e lo incarica di esprimere agli ufficiali ed ai legionari, che hanno partecipato alla celebrazione in Roma, il suo vivo elogio per lo spettacolo di fierezza, di forza militare e di perfetto addestramento raggiunto. Il grido esultante dei militi e della folla dura ancora a lungo e si tramuta infine, fulgido coronamento della giornata dell'anniversario, nel coro solenne dell'Inno «Giovinezza» echeggiante per la luminosa vastità della piazza.

La celebrazione a Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 1

Alla presenza del Comandante generale delle forze armate dell'A. O. I., del delegato apostolico dell'Impero, del Governatore di Addis Abeba, di molte autorità civili e militari e politiche, delle rappresentanze dell'Esercito, della Milizia, delle organizzazioni fasciste e di grande folla di ufficiali è stato oggi degnamente celebrato nel Cinema Italia l'annuale della fondazione della Milizia. Dopo un saluto del Federale Bofondi a nome delle CC. NN. della capitale dell'Impero e le successive vibranti parole di esaltazione del Console generale Bonaccorsi, il Console Generale Terraca, oratore ufficiale della cerimonia, ha commemorato l'avvenimento con un dotto ed elevato discorso interrotto spesso da fervidi applausi e salutato alla fine da insistenti acclamazioni al Re Imperatore e al Duce ed al Vicerè.

Il volto nuovo della Milizia
in un commento del «Temps»

PARIGI, 1

La celebrazione dell'anniversario della Milizia è stato segnalato da tutta la stampa parigina che riproduce nelle ultime edizioni della sera il discorso pronunciato dal Duce alle Camicie Nere. Il *Temps* esamina in una corrispondenza da Roma la fisionomia militare e politica della Milizia sottolineandone le virtù e riconoscendo che la sua creazione corrisponde ad una geniale interpretazione dei bisogni e delle funzioni dello strumento della Rivoluzione.

«Se la Milizia è esistita fino ad oggi ciò è dovuto al fatto che essa costituisce una vera forza della Nazione. Non soltanto essa ha forzato il trionfo della Rivoluzione delle Camicie Nere, ma ha lottato lontano dalla Patria sovrattutto in Abissinia accanto all'Esercito, dove essa ha voluto manifestare il suo eroismo.

A mezzo di formazioni diverse, Milizia portuaria, ferroviaria, confinaria, forestale, stradale, ecc., la Milizia volontaria ha contribuito ad assicurare l'ordine nel Paese. Le sue attribuzioni sono ormai definite ed essa rende dei servizi, si può anzi dire che essa è entrata nei costumi.

Infine essa corrisponde da molti punti di vista alla volontà del Duce di difendere l'idea militare in tutta la Nazione.

La Milizia è divenuta nel seno della Nazione un corpo speciale come l'Esercito, la Marina, l'Aviazione, i carabinieri e la polizia. Prendendo una fisionomia a parte, essa ha le sue funzioni e la sua missione particolare. All'inizio le Camicie Nere si distinguevano per spirito di squadrismo, di spavalderia, di menefreghismo; oggi questa tendenza si è attenuata; lo spirito di corpo, l'ordine militare hanno sostituito i sentimenti estremi e disordinati dei tempi iniziali. La Milizia non è più la massa in movimento, istintiva, caotica disordinata di un tempo; essa costituisce una forza di volontà rigida, suscettibile di rendere grandi servigi su molteplici terreni».

E' questa forza di volontà rigida che gli stranieri e soprattutto i francesi non vogliono riconoscere nell'arma potente della Rivoluzione.

Inizio del corso militare all'Accademia della G. I. L.

ROMA, 1

Come è stato annunciato, con *Foglio di Disposizioni* del Segretario del P. N. F. ha oggi 1.o febbraio, avuto inizio il Corso di addestramento militare per gli allievi dell'Accademia fascista di educazione fisica, istituito d'intesa con il Ministro della Guerra, allo scopo di consentire agli allievi, in possesso del prescritto titolo di studio, la possibilità di ottenere la nomina ad aspirante ufficiale di complemento del Regio Esercito, senza obbligo di frequenza dei normali corsi allievi ufficiali di complemento.

Alle ore 9, nell'aula magna della Accademia fascista ha avuto luogo, nel nome del Duce, l'inaugurazione del Corso, presente il Comandante il Corpo d'Armata di Roma, al quale è devoluta l'alta sorveglianza sullo svolgimento del Corso, gli ufficiali preposti al Corso e numerosi ufficiali della «Gil».

Gli allievi sono stati presentati al Comandante il Corpo d'Armata dal Capo di S. M. della «Gil». Il Comandante il Corpo d'Armata ha rivolto agli allievi nobilissime parole di incitamento dando luogo a entusiastiche dimostrazioni al Duce. Il direttore degli studi ha quindi tenuto la prima lezione. Gli allievi hanno cantato gli inni fascisti e la cerimonia si è chiusa con vibranti alalà al Duce.

FLOTTA IMPERIALE
Nomi di condottieri romani ai 12 esploratori oceanici

ROMA, 1

Ai 12 esploratori oceanici, che fanno parte del programma navale, l'8 gennaio sono stati imposti i seguenti nomi, che celebrano le glorie dei Condottieri romani che, con le loro conquiste, costituirono e ampliarono l'Impero di Roma: «Attilio Regolo»; «Scipione l'Africano»; «Caio Mario» (in costruzione presso il Cantiere O. T. O. di Livorno); «Cornelio Silla» e «Paolo Emilio» (Cantiere Ansaldo Genova); «Pompeo Magno» e «Ottaviano Augusto» (Cantieri Navali Riuniti di Ancona); «Claudio Druso» e «Vispanio Agrippa» (Cantieri Tirreno di Riva Trigoso); «Claudio Tiberio» (Cantieri O. T. O. di Muggiano); «Giulio Germanico» (Cantiere bacini e scali napoletani, Napoli); «Ulpio Trajano» (Cantieri Navali Riuniti di Palermo).

Attilio Regolo vinse i salentini e conquistò Brindisi. Al comando di una numerosa flotta romana vinse a Capo Economo contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui presero parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Scipione l'Africano, affermatosi in gloriose imprese militari in Spagna, sollecitò e ottenne il comando di una spedizione navale in Africa per debellare definitivamente Cartagine. Il suo nome è legato alla splendida vittoria di Zama dell'anno 202 a. C., con cui Cartagine fu costretta a subire l'assoluto predominio romano.

Caio Mario conquistò la Mauritania e parte della Numidia (Leptis Magna), fu vincitore dei cimbri e dei teutoni ad Aquae Sextiae e a Vercelli (anni 105/101 a. C.).

Cornelio Silla, affermatosi nella guerra giurgurtina e in quella cimbrica, vincitore di Mitridate in Grecia e in Asia, in tre anni di vittoriose campagne (87/85 a. C.).

Paolo Emilio conquistò molti territori ai lusitani in Spagna nel 191 a. C., sottomise i liguri e gli inauni nel 168 a. C., vinse in una memorabile battaglia a Pidna il re di Macedonia Perseo, acquistando a Roma il diretto predominio sull'intera Grecia.

Pompeo Magno condusse due fortunate campagne in Sicilia contro i seguaci di Mario. Nel 77 a. C. vinse definitivamente Sertorio in Spagna. Nel 67, al comando di una flotta di 500 navi, stroncò in pochi mesi la pirateria in Mediterraneo. Condusse il suo esercito a piena vittoria contro Mitridate, riducendo a provincia romana il Ponto, occupando la Siria e la Palestina (anno 66 a. C.).

Ottaviano Augusto, vincitore di Bruto e Cassio a Filippi (43 a. C.), vincitore di Sesto Pompeo nella grande battaglia di Nauloco, che portò all'occupazione della Sicilia (36 a. C.), vincitore di Antonio nella battaglia navale di Azio (31 a. C.), conquistatore dell'Egitto, instauratore della monarchia (27 a. C.).

Caio Druso, figliastro di Ottaviano, conquistatore della Rezia, ordinatore della Gallia, vincitore dei Germani in due campagne fra il Reno e l'Elba (10 e 9 d. C.), istituì una flottiglia di sorveglianza sul Reno.

Vispanio Agrippa, valoroso collaboratore di Augusto, comandante della flotta, vinse Sesto Pompeo a Nauloco (36 a. C.) e vinse Antonio nella battaglia di Anzio (31 a. C.).

Claudio Tiberio, figliastro di Augusto, poi imperatore. Contribuì alla sottomissione della Rezia. Fece frequenti spedizioni in Germania dal 4 al 10 d. C., assicurando i confini dell'Impero.

Giulio Germanico, figlio di Druso e adottato da Augusto, condusse successivamente tre campagne in Germania, riducendo sotto il saldo possesso di Roma i territori fra l'Elba e il Reno (14-16 d. C.). In oriente ridusse a provincia romana la Cappadocia, obbligò armeni e parti a chiedere alleanza a Roma.

Ulpio Trajano, Imperatore celebrato per liberalità e giustizia; debellatore dei daci nel 102 e 105 d. C., vincitore in oriente e organizzatore della nuova provincia di Arabia. Conquistatore di Assiria e Babilonia.

Le vantaggiose offerte dei cantieri italiani al Brasile

ROMA, 1

Contrariamente alle notizie diffuse in Europa il Brasile non ha ancora preso alcuna decisione sull'assegnamento della costruzione di 27 navi per la Marina mercantile brasiliana. Ben 33 cantieri europei e americani hanno presentato offerte per le dette costruzioni, mobilitando i rispettivi Governi e diplomazie per influire sul Governo brasiliano.

L'Italia ha presentato le sue offerte attraverso i suoi cantieri. Si sa soltanto che le offerte italiane hanno ricevuto la massima considerazione perchè ritenute più favorevoli

Una colazione all'Ammiragliato
offerta agli ufficiali del «Raleigh»

NAPOLI, 1

Stamane, alle 13, S. E. il comandante del Dipartimento marittimo del Basso Tirreno, ha offerto all'Ammiragliato una colazione alla quale sono intervenuti il Console generale americano, l'Ammiraglio Lachey, comandante dell'incrociatore «Raleigh» e alcuni ufficiali.

L'incrociatore «Raleigh» resterà in queste acque fino al 7 corrente e gli ospiti americani approfitteranno della sosta per compiere escursioni e visitare i monumenti della città.

La potenza italiana nel cielo esaltata dalla stampa portoghese

LISBONA, 1

Il settimanale nazionalista *Verdade* esalta lo straordinario impulso dato all'aviazione dal Regime fascista, rievocando le passate imprese. Fra l'altro rammenta gli allarmi francesi dopo il volo Istres-Damasco per i meravigliosi progressi della tecnica italiana e lo spirito degli uomini del Fascismo. Ora — scrive il giornale — con il volo Roma-Rio de Janeiro, la posizione morale e tecnica dell'aviazione italiana si leva a grande distanza dalle altre e in primo piano dell'aviazione mondiale. La precisione matematica con la quale l'impresa è stata realizzata, oltrepassando i calcoli stabiliti, dimostra senza alcun dubbio che gli italiani dominano l'aria, trasformando l'aviazione in una forza militare e commerciale di prima grandezza, capace di insperate realizzazioni.

Il giornale accenna poi alla partecipazione al volo del ten. Bruno Mussolini, già noto nel mondo per le sue audaci imprese nella campagna d'Africa, e scrive che l'effetto morale e politico di tale viaggio non è da trascurarsi. Si sente — continua — che l'anima stessa del Duce ha attraversato con i suoi aviatori diecimila chilometri di deserto e di mare per dire all'Italia e al mondo che le ali dell'Italia nuova contendono il cielo alle aquile. L'articolo conclude con altissime parole di ammirazione per il Duce.

Il settimanale di Oporto *Avis*, portavoce della Legione portoghese di quella città ha pubblicato un numero unico dedicato all'Italia e alla Germania. Esso contiene articoli di esaltazione della ricostruzione fascista e della figura del Duce, il quale trasforma l'Italia che oggi, dal punto di vista militare, è una delle maggiori Nazioni del mondo. Il giornale rileva che il vecchio «Mare nostrum» è oggi, per merito ed iniziativa di Mussolini, quasi un lago che separa l'Italia peninsulare da quella coloniale. Conclude dicendo che l'Italia d'oggi è il Paese di Europa che maggiormente si impone alla considerazione, alla simpatia e alla indefettibile amicizia dei portoghesi.

In un altro articolo, il giornale scrive che molti ancora non comprendono ciò che per il mondo civile rappresenta la conquista dell'Etiopia da parte dell'Italia. Rileva che detta conquista è ancora più preziosa per il mondo che per l'Italia stessa e scrive:

«Intraprendendo la civilizzazione dell'Etiopia, Mussolini ha reso un incalcolabile servizio alla civiltà mondiale e solo i seguaci di utopie o gente in malafede possono interpretare diversamente l'impresa italiana.» Il numero unico dell'*Avis* reca fotografie del Re d'Italia, Imperatore di Etiopia e del Duce.

La quotazione della lira
aumentata in Argentina

BUENOS AIRES, 1

La riduzione dal 20 al 10 per cento della soprattassa esistente sul mercato libero dei cambi ha provocato un notevole aumento di valore di tutte le valute estere. Particolarmente significativo è l'aumento della lira, che è quotata oggi pesos 19.19 per ogni cento lire, mentre sabato era quotata 17.91. Si rileva che tra le varie monete il franco francese è quello che meno ha beneficiato del provvedimento governativo, poichè è quotato oggi pesos 11.85 per ogni 100 franchi, contro pesos 11.15 per ogni 100 franchi, secondo la quotazione di sabato. La lira italiana è aumentata di pesos 1.28, mentre il franco di appena 70 centavos. Il confronto dimostra chiaramente la solidità della valuta italiana e il prestigio di cui essa gode sul mercato libero argentino.

La Mostra italiana d'arte a Kaunas
nel 20.o annuale dell'indipendenza lituana

KAUNAS, 1

Ha avuto luogo la vernice della Mostra italiana del paesaggio, alla presenza dei rappresentanti della stampa lituana e dei corrispondenti della stampa baltica. Ha ricevuto gli invitati il Ministro d'Italia con il personale della Legazione e i membri del Comitato organizzatore.

I giornalisti sono stati guidati nella visita dal noto pittore lituano Kaplomas, il quale è stato largo di delucidazioni sul valore e sul significato delle opere esposte. Quindi i giornalisti si sono raccolti nella sala centrale attorno al Ministro d'Italia, il quale, dopo avere spiegato il significato che l'Italia dà a questa manifestazione d'arte e aver rilevato come l'attuale Esposizione italiana voglia dimostrare in modo tangibile l'amichevole compartecipazione dell'Italia alla solennità celebrativa e del 20.o annuale dell'indipendenza lituana, ha concluso auspicando a una sempre maggiore intensificazione degli scambi artistici italo-lituani. Il presidente della stampa lituana ha risposto in termini cordialissimi e ammirativi alle parole del Ministro d'Italia. L'inaugurazione ufficiale della Mostra avrà luogo domani.

Le udienze di Mussolini
Manlio Gozi - Maria Landi

ROMA, 1

Il Duce ha ricevuto il gr. uff. Manlio Gozi, segretario del Partito fascista sanmarinese, il quale gli ha fatto gradito omaggio di una collana di poesie esaltanti le gesta dei legionari in A. O. I.

Ha ricevuto inoltre la signora Maria Landi vedova Giaconia la quale gli ha fatto omaggio di un suo volume dal titolo «Crocerossina in A. O. I.».

La disciplina dei prezzi non subirà allentamenti

ROMA, 1

Il Ministero delle Corporazioni confermando quelle che sono le direttive delle deliberazioni adottate dal Comitato Centrale delle Corporazioni nell'ultima sua sessione, richiama l'attenzione degli organi dipendenti perchè venga assicurata per i prodotti a largo e generale consumo una quanto più prolungata possibile stabilità di prezzi.

Nel momento in cui tutta l'economia nazionale è protesa all'attuazione dei piani di autarchia la stabilità dei prezzi si dimostra indispensabile sia alla produzione come al consumo. E' in questa stabilità destinata ad evitare tanto gli eccessivi e bruschi rialzi quanto i crolli repentini che solo l'economia corporativa è capace di realizzare che è rinchiusa la garanzia del normale svolgimento della nostra economia, la quale viene in tal modo preservata da quelle improvvise e impreviste crisi che sono così frequenti e dannose all'attività produttiva degli altri Paesi.

Stabilità però non significa cristallizzazione. La circolare infatti prosegue che quando peraltro si manifestino tendenze al ribasso che non siano effetto di speciali momentanee contingenze del mercato da cui derivano le circostanze economiche che si possono prevedere da una certa durata è opportuno che siano attuate eque riduzioni sulle quotazioni ufficiali precedentemente stabilite.

Occorre ad ogni modo dare alle categorie produttive commerciali e alla generalità dei consumatori la netta sensazione che la disciplina dei prezzi, lungi dal subire attenuazioni sarà, come è stato prescritto dal Comitato Corporativo Centrale, continuata e rafforzata con il vigoroso controllo di tutti i fattori della produzione, di tutti gli elementi del costo della vita al fine di impedire ogni manovra speculativa e ogni artificio rialzistico.

Il Ministro conclude autorizzando e considerando molto opportune le riunioni che i Prefetti di provincie vicine e costituenti zone economiche affini decidano di comune accordo di convocare, ai fini soprattutto della perequazione dei prezzi per evitare discordanze dannose al mercato.

La Principessina d'Olanda si chiamerà Beatrice
La rogazione dell'atto di nascita

AMSTERDAM, 1

Ieri sera ed oggi ancora in questo momento l'Olanda intera fino alle lontane colonie delle Indie e dovunque vi sono sudditi olandesi, ha festeggiato la nascita della Principessa d'Olanda con manifestazioni così deliranti che per chi non è presente sono indescrivibili. Anche al Palazzo reale di Soestdijk è stato un via vai continuo di sudditi recanti donazioni per la Principessa e di fattorini della posta recanti centinaia di telegrammi di felicitazione provenienti da tutte le parti del mondo.

La cerimonia

Anche il Cancelliere Hitler, Re Giorgio d'Inghilterra e altri monarchi hanno inviato telegrammi di felicitazione. L'ex Kaiser Guglielmo ha inviato invece dal castello di Doorn un grandissimo cesto di fiori.

Nell'atrio del palazzo vi è stata una grande animazione soprattutto in relazione alla cerimonia della rogazione ufficiale dell'atto di nascita della Principessina che ha avuto luogo alle ore 17.30 precise, durando appena mezz'ora. La cerimonia è stata presieduta dal Borgomastro di Baarn, dal cui Comune dipende il Palazzo reale. L'atto di nascita della Principessina è stato così redatto:

«Oggi, 1.o febbraio 1938, davanti a me, funzionario dello Stato Civile del Comune di Baarn e Borgomastro della stessa località, si è presentato S. A. R. il Principe Bernardo, Leopoldo, Federico, Giulio, Carlo, Goffredo, Pietro, Principe di Olanda e Principe di Lippe Biesterfeld, di 26 anni, residente a Baarn, per dichiarare che lunedì 31 gennaio 1938 alle ore 9,47 antimeridiane S. A. R. la Principessa Giuliana, Luisa, Emma, Maria, Guglielmina d'Olanda, Principessa di Orange Nassau, Duchessa di Mecklemburgo, Principessa di Lippe Biesterfeld, residente a Baarn nel palazzo reale, ha dato alla luce una figlia alla quale sono stati imposti i nomi di Beatrice, Guglielmina, Armgard e alla quale verrà conferito il titolo di Principessa di Orange Nassau, Principessa di Lippe Biesterfeld. S. A. R. il Principe Bernardo mi ha mostrato la Principessa neonata alla presenza del dott. Enrico Colijn, di 68 anni, Ministro di Stato e Ministro degli Affari generali, residente all'Aja, e del barone Francesco Belaerts van Blokland, di 66 anni, gentiluomo di Corte in servizio particolare di S. M. la Regina d'Olanda, Ministro di Stato, Vicepresidente degli Stati generali, residente all'Aja che fungevano da testimoni ufficiali e davanti ai quali è stato rogato quest'atto del quale è stata data lettura secondo le prescrizioni di legge».

Se salisse al trono

Verso le ore 19 il Borgomastro di Baarn proveniente da Palazzo reale ha riunito i giornalisti, ai quali ha comunicato che la Principessina neonata porterà il nome di Principessa Beatrice d'Olanda. Qualora poi dovesse salire al Trono, si chiamerà Regina Beatrice d'Olanda e se lo gradirà, Regina Guglielmina II.

I 60 anni di Hodza
festeggiati in Cecoslovacchia

PRAGA, 1

La Cecoslovacchia commemora oggi la ricorrenza del 60.o anno del Presidente del Consiglio Hodza. Milan Hodza nacque infatti il 1.o febbraio 1878. Sin dalla prima gioventù si dedicò alla politica ed al giornalismo. Eletto nel 1905 deputato al Parlamento ungherese vi rimase fino al 1910. Dopo la grande guerra fu rappresentante plenipotenziario del Governo cecoslovacco a Budapest. Diventò membro del Governo cecoslovacco nel 1919, dal 1922 al 1926 fu Ministro dell'Agricoltura, dal 1926 al 1929 Ministro dell'Istruzione e dal 1932 al 1935 di nuovo Ministro dell'Agricoltura. Dal novembre 1935 Hodza è Presidente del Consiglio ed è stato anche contemporaneamente dal 1935 al 1936 Ministro degli Esteri.

Il Ministro d'Italia consegna a Re Faruk
il dono del Re Imperatore

CAIRO, 1

Re Faruk ha ricevuto in udienza il Ministro d'Italia conte Mazzolini che gli ha presentato una pregevole statua equestre rappresentante Vittorio Amedeo, dono del Re Imperatore al Sovrano d'Egitto per le sue nozze.

Manovre e voli in formazione
dell'aeronautica americana

SAN FRANCISCO, 1

Trenta ufficiali e 180 uomini delle forze aeree sono partiti oggi alla volta di Honolulu per rinforzare le guarnigioni delle Hawai. Nel corso della prossima settimana tredici aeroplani da bombardamento di nuovo tipo si porteranno pure alle Hawai. Il numero degli aerei di stanza alle Hawai sarà così portato a 228.

Cinque apparecchi da bombardamento hanno inoltre lasciato Seattle diretti a Sitka nell'Alasca, dove sono giunti dopo un volo di circa 1000 miglia. Un sesto idrovolante ha dovuto effettuare un ammaraggio di fortuna. In seguito l'apparecchio è affondato, ma l'equipaggio ha potuto salvarsi.

Infine 260 apparecchi da combattimento e 98 aeroplani da caccia hanno iniziato oggi una serie di manovre lungo la costa della California. Le manovre dureranno cinque giorni.

Londra sguarnisce la guarnigione
nella concessione di Sciangai

SCIANGAI, 1

Quattrocento soldati della guarnigione inglese di Sciangai hanno lasciato oggi la città senza essere rimpiazzati. Si tratta di elementi del Reggimento fucilieri del Galles.

Notizie da fonte giapponese informano che un'organizzazione cinese segreta ha inviato al Console giapponese a Sciangai una lettera minatoria, in cui era detto che si voleva decapitare il Console e assassinare alcune note personalità giapponesi.

Notizie da Canton comunicano che quarantun aeroplani giapponesi da bombardamento hanno lanciato numerose bombe lungo la linea ferroviaria Canton-Hong-Kong. Molte bombe sono cadute anche sulla linea ferroviaria Canton-Kao Lun e Canton-Hankau. Le comunicazioni telefoniche e telegrafiche sono state interrotte. Dodici aeroplani giapponesi hanno sorvolato Canton a grande altezza. Le batterie antiaeree cinesi hanno aperto immediatamente un intenso fuoco, però senza alcun risultato.

Le truppe giapponesi, che stanno eseguendo operazioni di rastrellamento per eliminare le truppe cinesi rimaste in molti distretti orientali della penisola dello Shantung, hanno cominciato a prendere contatto col nemico. La colonna Ohi, partita da Tsingtao stamane, è riuscita nel pomeriggio a impadronirsi della città murata di Laiyang, a circa 110 chilometri a nord della ferrovia fra Tsingtao e Gheftoo.

LOTTERIA DI TRIPOLI

I biglietti sono in vendita

A Parigi comanda Mosca
Sicaria della Ghepeù fuggita con l'auto della Legazione sovietica

PARIGI, 1

L'inesplicabile scomparsa della misteriosa russa Lydia Grossowsky e di cui vi demmo notizia ieri appare oggi in tutta la sua enormità.

Libertà provvisoria...

Accusata di complicità nell'assassinio avvenuto in Isvizzera nel settembre scorso dell'ex comunista Ignazio Reiss ed arrestata a Parigi su richiesta della polizia elvetica, la Grossowsky riusciva in seguito a potenti interventi ad ottenere la libertà provvisoria dietro cauzione di 50 mila franchi. Di questa libertà provvisoria la Grossowsky non ha tardato ad approfittare per procurarsi la libertà assoluta con una fuga organizzata dall'Ambasciata dei Soviet in barba alla polizia francese.

La straordinaria decisione della camera d'accusa che, riunita in grande segreto, rimetteva in libertà verso cauzione Lydia Grossowsky accusata di aver partecipato ad un assassinio e di cui il Governo svizzero reclama l'estradizione, non manca di suscitare enorme sorpresa. Ministro della Giustizia era Vincent Auriol su cui la *Liberté* non esita a far ricadere la responsabilità personale del provvedimento.

Uscita di prigione, la Grossowsky si recò al n. 25 di Rue de Civry, immobile nel quale abitano numerosi funzionari sovietici fra cui il direttore della missione commerciale dell'Unione sovietica Sinitzin. Dal 18 dicembre l'ex prigioniera abitò presso il Sinitzin, presso il quale aveva fatto trasportare anche tutti i suoi bagagli. La Grossowsky aveva a sua disposizione una potente vettura americana appartenente alla Legazione commerciale. La piccola 10 cavalli della Prefettura di polizia la seguiva ad ogni uscita; ma la potente automobile con le iniziali del Corpo diplomatico non aveva troppe difficoltà per distanziare la modesta vetturetta degli agenti ed essi erano sempre battuti.

Il ridicolo

La Grossowsky rimase intangibile perchè, tanto il domicilio del funzionario sovietico presso il quale abitava, come anche la vettura nella quale viaggiava erano coperti dall'immunità diplomatica ed è scomparsa tranquillamente in barba agli ispettori incaricati della sua sorveglianza.

Si presume che la fuga di Lydia Grossowsky abbia avuto luogo il 9 gennaio scorso. Quel giorno essa lasciò la casa del rappresentante sovietico presso il quale abitava con lui e con la sua figlia, prendendo posto sull'ampia automobile dell'Ambasciata, sulla quale furono caricati innumerevoli bagagli. Si crede che essa sia andata a raggiungere il marito partito precipitosamente per la Russia fin dall'inizio dell'inchiesta svizzera. L'avvocato generale incaricato dell'istruttoria, appena informato della scomparsa della Grossowsky ha spiccato contro di lei un mandato di cattura... Precauzione illusoria!

La scomparsa della Grossowsky ha impressionato anche vivamente la giustizia elvetica

In serata si apprende però che è stato identificato un personaggio membro dell'organizzazione sovietica della Ghepeù che sarebbe l'organizzatore, non solo dell'assassinio del Reiss, ma anche della fuga della Grossowsky.

L'*Action Française* constata che la polizia francese si lascia ingannare una seconda volta dalla Ghepeù; ricorda la sparizione misteriosa del Generale Miller e nota che, se in quella occasione fu vista un'automobile dell'Ambasciata sovietica a Le Havre, questa volta una vettura dell'Ambasciata sovietica serve a favorire la fuga di una persona accusata di assassinio.

Il Governo Chautemps ha chiuso ambedue gli occhi?

BERLINO, 1

La stampa berlinese si occupa diffusamente del «caso» dell'agente della «Ghepeu» Lidia Grosovsky che, tratta in arresto in Francia perchè implicata in un delitto politico commesso sul suolo svizzero, venne messa dalle autorità francesi in libertà verso cauzione di 50.000 franchi, somma questa che è stata depositata — scrivono i giornali — dall'Ambasciata sovietica di Parigi. In seguito la Grosovsky è riuscita a prendere la fuga.

Sotto il titolo: «Il Ministro francese della Giustizia protegge i delinquenti della «Ghepeù», il *Berliner Tageblatt* si chiede se esistano dei limiti alle possibilità di Mosca, di violare impunemente la sovranità territoriale della Francia: a giudicare il fatto odierno e da altri precedenti analoghi — osserva il foglio berlinese — bisogna dire che questi limiti non esistono e che Mosca possa fare quel che le pare fino a tanto che coloro i quali dovrebbero vigilare sui diritti della Francia, sono suoi amici.

I deputati francesi vogliono
un aumento dell'indennità

PARIGI, 1

I deputati si agitano: vogliono un aumento della loro indennità che dovrebbe essere portata a 82.500 franchi all'anno. Oggi commissioni e sottocommissioni hanno approvato il progetto che incontra tuttavia l'opposizione dei comunisti. Questo contegno dei delegati sovietici nel Parlamento francese potrebbe apparire come un gesto di disinteresse a servizio della collettività. Senonchè tale giudizio sarebbe arbitrario: infatti i deputati comunisti versano alla cassa del partito la loro indennità parlamentare, meno la somma di 1500 franchi trattenuta per i loro minuti bisogni personali. In tali condizioni essi non sono personalmente interessati all'aumento delle indennità, mentre d'altra parte sembra che il partito accorderebbe ai deputati di portare la trattenuta personale a 2000 franchi, di modo che, facendo la bella figura di rinunciare all'aumento praticamente essi otterrebbero un vantaggio diretto che gli elettori francesi ignorano.

Verso la neutralità
La Svizzera percorrerà
la strada fino in fondo

BASILEA, 1

Si sa che attualmente il grande problema della politica estera della Confederazione elvetica è quello di ricuperare la sua neutralità integrale, ossia di porre una barriera tra il Paese e i sistemi coercitivi leghisti. A questo argomento è stata dedicata la maggior parte dell'odierna riunione del Consiglio federale, nella quale il capo del dipartimento politico on. Motta ha riferito circa il corso delle trattative che in proposito hanno attualmente luogo.

Conviene aggiungere che il nuovo passo franco-inglese fatto ieri a Berna è lungi dall'essere preso sul tragico dai circoli politici e dalla stampa. Anzi parecchi giornali tra cui il *Bund*, il *Lokalanzeiger* e le *Basler Nachrichten* pubblicano una nota semiufficiosa in cui è detto che, tranne qualche difficoltà o incomprensione, si ha l'impressione che la situazione, per forza di cose, evolva in senso favorevole alle richieste della Svizzera, vale a dire che questa Potenza recupererà a scadenza più o meno breve l'agognata neutralità.

Nel corso del corrente mese il Dipartimento di politica estera trasmetterà al Consiglio federale un importante messaggio nel quale saranno appunto indicati i mezzi per risolvere definitivamente la questione. Tale messaggio permetterà anche alle due Camere riunite in assemblea nazionale di occuparsi ampiamente del problema nella prossima sessione di marzo.

Libro di Delbos che serve
alla battaglia anticomunista ingaggiata dalla Svizzera

PARIGI, 1

L'esempio della Svizzera che mette al bando il comunismo suscita scalpore nella stampa di destra. Fra gli altri l'*Echo de Paris* ricorda che i giornali svizzeri hanno impostato la loro campagna contro Mosca appoggiandosi sulla testimonianza autorevole dell'attuale Ministro degli Esteri francese, Delbos, il quale dopo il suo viaggio in Russia pubblicò un interessante libro dal titolo: «Esperienze rosse».

L'*Echo de Paris* ricorda che visitando il Museo della rivoluzione a Mosca, Delbos, aspirò «odore di sangue» e scrisse «L'ossessione della violenza è delle caratteristiche del bolscevismo russo». Il giornale auspica che Delbos faccia prevalere in seno al Consiglio dei Ministri queste sue impressioni.

Le organizzazioni dei professionisti romeni cancellano dagli albi gli ebrei immigrati

BUCAREST, 1

Dopo la risoluzione degli avvocati romeni, che hanno espulso dall'Ordine giudiziario tutti gli avvocati di origine ebraica iscritti dopo il 1918, anche gli architetti hanno preso una risoluzione analoga, con la quale dichiarano decaduti dall' esercizio autorizzato della professione quegli architetti ebrei che sono stati iscritti nei Collegi sindacali dopo il 1918.

Dalle statistiche del 1937 risulta che la Romania ha ricavato dalle sue miniere aurifere durante tutto l'anno scorso 5260 chilogrammi d'oro, con un aumento di 572 chilogrammi sulla produzione del logrammi sulla produzione del 1936.

Bollettino meteorologico
1.o febbraio

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min
Trieste...	staz.	misto, cal.	+ 7	+ 3
Roma.....	aum.	ser., cal.	+11	+ 4
Milano....	dim.	misto	+ 6	+ 1
Torino....	dim.	sereno	+ 6	— 1
Genova...	dim.	cop., m.	+12	+ 7
Sanremo	—	—	—	—
Venezia..	staz.	misto, ag.	+ 6	+ 1
Trento....	dim.	misto	+ 3	— 3
Bolzano..	var.	coperto	+ 3	— 4
Bologna.	dim.	misto	+ 8	+ 2
Firenze...	dim.	misto	+ 9	— 2
Rimini....	—	—	—	—
Ancona...	dim.	misto, m.	+ 9	+ 4
Napoli....	staz.	ser., cal.	+13	+ 5
Foggia...	staz.	sereno	+10	+ 4
Bari.......	dim.	misto, ag.	+10	+ 8
Lecce......	staz.	sereno	+11	+ 7
Taranto..	aum.	cop., ag.	+10	+ 6
Messina..	aum.	misto, m.	+13	+ 9
Palermo.	—	—	—	—
Catania..	var.	ser., m.	+14	+ 8
Cagliari.	—	—	—	—
Sassari...	staz.	misto	+14	+ 7
Tripoli...	dim.	misto, gr.	+15	+ 9
Bengasi..	aum.	misto, gr.	+17	+ 9
Rodi.......	dim.	piov., m.	+16	+12

Previsioni del tempo per il 2 febbraio (Venezia Giulia). Prevale ancora l'afflusso di aria temperata fredda continentale, con tendenza ad aumento di instabilità. Venti deboli settentrionali. Cielo poco nuvoloso sulle zone alpine, il rimanente nuvoloso. Visibilità buona. Mare quasi calmo o poco mosso.

Notiziario istriano

POLA, 1

Il rito celebrativo per l'anniversario della Milizia

Questa mattina alle 11, nella caserma della Gioventù Italiana del Littorio, in Viale Roma, con rito austero è stato celebrato l'anniversario della Milizia. Al rapporto, ordinato dal Comando della 60.a Legione M. V. S. N., sono intervenuti tutti gli ufficiali. Hanno pure presenziato al rito il Segretario federale Sommariva, il console cav. uff. Mozzatto-Morelli, il vicecomandante federale della G. I. L. cent. Morocutti e il cent. Mignani, vicecomandante dei Giovani Fascisti.

Dopo il rapporto, tenuto dal comandante della 60.a Legione M. V. S. N. console Giua, hanno prestato giuramento una cinquantina di nuovi ufficiali della Milizia. Terminato il rito celebrativo, tutti i presenti, con a capo il console comandante, si sono recati alla sala Umberto per assistere al film commemorativo del primo annuale dell'Impero. All'interessante proiezione ha partecipato anche la cittadinanza.

Alle 12.30, al ristorante «All'Emiliana», è stato consumato un rancio cameratesco, al quale hanno preso parte comandanti e ufficiali.

Durante la giornata, gli ufficiali hanno indossato la grande uniforme. Dagli edifici pubblici, che alla sera sono stati illuminati, e da quelli privati, durante la giornata è stato esposto il tricolore.

La rievocazione di Arnaldo Mussolini

Domani sera, alle 18.45, nella sala al pianoterra del Palazzo del Governo, S. E. il Prefetto Cimoroni commemorerà Arnaldo Mussolini, l'indimenticabile fratello del Duce.

La ratifica del Direttorio del G. U. F.

Il Segretario federale comunica: In data odierna, ho ratificato la nomina del Direttorio del «Guf» istriano, che risulta così composta: vicesegretario: dott. Pinat Giovanni; componenti: Vernier Marino, dott. Grego Marcello, Lenzoni Anteo, dott. Falzari Alfonso, de Totto Nino.

Fiduciaria della Sezione femminile: dottoressa Comandini Dora; vicefiduciaria: Falzari Silvia.

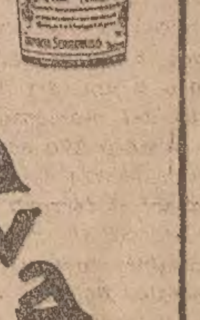
COMUNICATI

RISTORANTE RIVIERA
(già KONDER)
BARCOLA
Stasera alle ore 21
GRANDE VEGLIA
Una notte in Giappone
Scherzi di cotillon, ecc.
ORCHESTRA-JAZZ
RONCAGLIA
PRENOTAZIONI CENE, Tel. 57.23
Domani dalle ore 16
PRIMO GIOVEDI' DANZANTE

Stenodattilocontabile
In 3 mesi. Apertura oggi 2 febbraio
SCUOLA ENENKEL
VIA CARDUCCI, 40 - TELEFONO 88-80
(dirimpetto Via Madonnina)

Buda
OROLOGERIA - OREFICERIA
Via Carducci 51
(ex C. Garibaldi) Tel. 6094
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-80%

SINOVIAL RIVALTA
La GOTTA, l'ARTRITE, i REUMI, la SCIATICA, le NEVRITI e la SINOVITE, migliorano prontamente col SINOVIAL, che scioglie l'acido urico e in poco tempo fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimettere in piedi l'ammalato. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco, non disturba l'intestino. Ricevendo L. 16 spedisco scatol. racc. franco, per 4 scat. L. 94. *Prof. Dott. P. RIVALTA Corso Magenta, 10 - Milano (9).*
(Aut. Pref. Milano 42972; 6-7-37-XVI)



Serravallo
Vino di China ferruginoso
tonico ricostituente
In vendita nelle farmacie
J. Serravallo - Trieste
Aut. Pref. Trieste 5219/13337 26-VI-23

RENDITE
BUONI TESORO
PRESTITO IMMOBILIARE
(CASE)
A. BOLAFFIO - VIA DANTE, 6

ANNUNZI SANITARI

Riflessosimpaticoterapia
dott. L. TARGON
MILANO - Via S. Damiano, 2, tel. 72-503
ASMA - RINITE SPASMODICA - NEUROARTRITISMO - NEVRALGIE (Sciatica - Trigemino) - SIMPATOSI e VERTIGINI FUNZIONALI
a TRIESTE: H. Centrale 1-2-3 febbraio
a FIUME: H. Quarnero 4-5-6 »
a UDINE: H. Italia 10-11-12 »
A. P. N. 791 24-3-1937-XV.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

Il primo Gabinetto della nuova Spagna giurerà oggi fedeltà a Franco

Chi sono gli uomini designati dal Caudillo 56 aerei marxisti abbattuti nel mese di gennaio

SALAMANCA, 1

Il Gran quartier generale di Burgos alle ore 24, comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore venti:

«Nessuna novità sui diversi fronti. Continuano a presentarsi nelle nostre linee numerosi miliziani completamente demoralizzati».

Il comunicato

Si apprende inoltre che lo Stato maggiore della aviazione franchista ha diramato stasera una nota alla stampa in cui dice che nel mese di gennaio sono stati abbattuti dai valorosi piloti nazionali 56 apparecchi marxisti di cui 31 «Curtis», 9 «Rata» e 5 «Martin Bomber». Altri undici aeroplani nemici sono stati colpiti, ma essendo caduti in territorio rosso non si sa quale sia stata la loro fine. Durante l'intera battaglia aragonese sul fronte di Teruel sono stati abbattuti 90 apparecchi nemici e 22 probabili, di cui 42 «Curtis», 19 «Rata» e gli altri di marca non bene identificata.

Quanto al primo regolare Gabinetto della Spagna nazionale costituito la notte scorsa dal Generalissimo Franco si rileva che esso ha una fisionomia militare e rivoluzionaria insieme. Assumendo personalmente la Presidenza del Governo il Caudillo ha infatti chiamato a far parte del Consiglio il Generale conte de Jordana affidandogli il portafogli degli Affari Esteri e la vicepresidenza del Ministero, il Generale Davila quale Ministro della Difesa Nazionale ed il Generale Martinez Anido come titolare del dicastero dell'Ordine Pubblico.

Si tratta come ognun vede di tre Generali che non hanno appartenuto all'esercito della defunta Repubblica e si sono schierati dalla parte di Franco prendendo, fin dall'inizio del movimento posti di responsabilità; essi dunque sono in grado di portare oggi al Governo l'esperienza di una lunga attività spiegata in parte anche nel campo politico e diplomatico del Paese.

Tre generali

Francisco Gomez Jordana ha 62 anni; fu alto commissario al Marocco nel 1928 e nel 1936 venne nominato da Franco presidente dell'alto tribunale nazionale e successivamente capo della Giunta tecnica dello Stato.

Fidel Davila, che non ha ancora compiuto 60 anni, partecipò alle operazioni di Cuba col grado di tenente e divenne Generale nel 1929. Quando venne proclamata la Repubblica chiese di essere messo in congedo e rivestì la divisa di ufficiale solo sette anni più tardi per raggiungere Franco, che lo volle con sè nella Giunta per la difesa nazionale, formata nelle prime settimane della rivoluzione. Egli è notissimo e ammiratissimo nella nuova Spagna per aver assunto, dopo la tragica e immatura fine del Generale Mola, la carica di comandante in capo dell'esercito del nord che, in collaborazione con le Divisioni italiane, conquistò Bilbao e Santander e poi proseguì da solo sempre vittoriosamente la battaglia per la completa liberazione delle Asturie.

Martinez Anido, altra figura militare molto nota, aveva già preso la direzione generale della sicurezza interna e dell'ispezione delle frontiere circa due mesi addietro, quando dopo la formazione del Consiglio nazionale di Falange il Generalissimo Franco aveva incominciato a dare mano a una stabile organizzazione politica dello Stato. E' un Generale che ha avuto sempre una attività più politica che militare e nonostante i suoi 76 anni il Caudillo lo ha destinato a uno dei dicasteri più delicati del momento. Il suo compito è ispirato alla serenità più energica e disinteressata per poter preparare il terreno per l'ordine civile, senza del quale non sarebbe possibile costruire il nuovo ordine sociale. Egli del resto fu Ministro degli Interni con De Rivera e provvide durante la dittatura di luglio alla repressione del movimento anarchico scoppiato a Barcellona e dilagato in tutta la Catalogna. Ma negli ultimi mesi di regime, quando la situazione politica del Paese si andò intorbidendo, egli abbandonò la politica e andò a vivere all'estero, da dove ritornò in Patria solo alla fine del 1936.

Il cognato del Caudillo

Quanto agli altri Ministri, il dott. Ramon Serrano Suner, al quale è stato affidato il dicastero degli Interni, ancora giovanissimo, essendo nato nel dicembre 1901, è cognato del Caudillo; egli è inoltre amico personale di José Antonio Primo de Rivera, fondatore di Falange, e fu anzi tra i primi ad essere inscritto nel movimento rinnovatore; fatto prigioniero a Madrid insieme a Raimondo Fernandez Cuesta all'inizio della rivoluzione, passò alcune settimane nelle Carceri modello della capitale e sfuggì miracolosamente al massacro dei rossi il 22 agosto di quell'anno. E' entrato nella Spagna nazionale nel marzo scorso, dopo 20 giorni di peripezie, ed ora egli è chiamato ad organizzare alcuni importanti servizi dell'amministrazione statale, a indirizzare la propaganda e la stampa verso gli scopi ideali ed economici della rivoluzione e a sovraintendere alla ricostruzione delle regioni devastate.

Il portafogli della Giustizia è stato dato al conte De Rodesio avvocato e professionista di grido, cultore di studi storici e genealogici; dal 1916 fu deputato per la Navarra e nel 1934-36 si trovò a fianco di Calvo Sotelo nella costituzione del blocco nazionale.

Il Ministro delle Finanze è Andres Armado di 52 anni, avvocato dello Stato; ricoprì alte cariche nella burocrazia e fu già Ministro per lo stesso Dicastero nel 1928. Nel luglio 1936 fu nominato dal Generale Mola consigliere finanziario della Giunta per la difesa nazionale. Fu decorato della gran croce al merito civile da Primo De Rivera.

Personalità eminenti

Ministro per l'Industria e il Commercio è Juan Antonio Suances ingegnere di 47 anni che proviene dai cantieri navali di Cartagena e di Ferrol.

Pedro Sainz Rodriguez Ministro per l'Educazione Nazionale non ha ancora 40 anni; egli è professore di lingua e letteratura spagnola all'Università di Oviedo ed è titolare della cattedra di bibliografia all'Università di Salamanca. Brillante conferenziere, ha una produzione letteraria eclettica di primissimo ordine. Fu membro dell'Assemblea nazionale ed appartiene al movimento falangista dall'inizio.

Alfonso Peña, Ministro per le Opere Pubbliche e Pedro Gonzales Bueno Ministro per l'Organizzazione e l'azione sindacale, sono pure ingegneri che hanno al loro attivo opere scientifico-tecniche non comuni. Il primo è professore di una scuola superiore di ingegneria ed autore dell'importante acquedotto di Tardienta, considerato il maggiore del genere in Europa; il secondo, un collaboratore del compianto Cierva nella fabbricazione dell'autogiro, ha una larga esperienza nel campo dell'economia e del lavoro e per le sue spiccate doti organizzative gli è stato affidato il Dicastero socialmente più importante.

Per Raimondo Fernandez Cuesta, Ministro per l'Agricoltura, i falangisti nutrono un sentimento di particolare affetto. Egli, dopo essere stato prigioniero per parecchi mesi dei rossi, è da due mesi capo della segreteria del movimento. Lui e il conte De Rodesio sono i due capi più rappresentativi dei due grandi partiti nazionali unificati (falangista e requetes) che hanno sostenuto la causa franchista dal luglio 1936.

Rilievi della stampa

I giornali si occupano intanto largamente della legge firmata dal Gen. Franco per l'organizzazione del nuovo Stato. Dopo aver illustrate quali saranno le funzioni dei vari dipartimenti ministeriali e dei servizi da essi dipendenti, viene rilevato come, in base al decreto della Giunta di difesa del 29 settembre 1936, col quale il Capo dello Stato assumeva tutti i poteri, lo stesso Capo dello Stato conserva col nuovo ordinamento la suprema potestà di dettare norme giuridiche di carattere generale.

Quando tali norme riguardino la struttura generale dello Stato o costituiscano argomenti di principale importanza per l'ordinamento del Paese, previa deliberazione del Governo e su proposta del Ministro del ramo, prenderanno forma di legge. Negli altri casi, di semplici decreti. Le disposizioni e le risoluzioni dei Ministri prenderanno forma di ordinanze.

Si rileva pure che in un articolo transitorio è disposto che col nuovo ordinamento cessino di funzionare la Giunta tecnica dello Stato con le sue Commissioni, la Segreteria per la guerra e quella per le relazioni estere, la Segreteria generale dello Stato ed il Governo generale.

Nei suoi commenti sulla costituzione del primo Ministero, tutta la stampa si esprime con entusiasmo e afferma che anche nel campo internazionale essa consacra la nuova personalità della Spagna.

«Il perfezionamento della burocrazia amministrativa — scrive El Diario Basco *— darà una maggior potenza alla retroguardia e asseconderà in modo efficace l'eroica missione dell'esercito nazionale».*

«Il Generalissimo Franco ha saputo scegliere i suoi collaboratori — sottolinea la Voz de España —; essi sono infatti tutti uomini di grande capacità, perfettamente consci della necessità del momento e particolarmente adatti alle responsabilità che un uomo di Governo si deve assumere nell'attuale processo storico del Paese.»

Le Cortes clandestine

Si riceve infine che oggi nel pomeriggio i Ministri sono stati presentati al Caudillo dal Generale Jordana. Domani nel pomeriggio essi presteranno giuramento e subito dopo si riuniranno per la prima seduta del Gabinetto che risiederà in Burgos.

Intanto si apprende da Barcellona che le Cortes della Spagna rossa si sono riunite oggi in gran segreto nel monastero di Monferrato a 900 metri sul mare per votare la fiducia al Governo Negrin. Erano state prese le misure più rigorose per impedire che la notizia della riunione ed il luogo dove essa sarebbe avvenuta non fossero conosciuti che dai pochi interessati i quali sono giunti al monastero alla spicciolata per non richiamare l'attenzione di alcuno. Tutte queste precauzioni hanno avuto lo scopo di impedire che la riunione fosse disturbata dall'aviazione nazionale.

La riunione è durata esattamente 40 minuti ed è terminata alle 14. In meno di tre quarti d'ora Negrin ha fatto la sua esposizione di politica estera e interna; i presenti l'hanno discussa e l'hanno approvata dopo che Negrin aveva posto la questione di fiducia. Il signor Negrin ha comunicato come, nonostante le sconfitte a ripetizione, la guerra civile non potrà concludersi che con la vittoria repubblicana anche se essa dovrà tardare sei mesi o due anni.

Nel campo interno, secondo quanto ha detto il Negrin, si continuerò la politica di fermezza e di graduale ritorno alla normalità...

Si riceve inoltre che, in occasione della riapertura delle Cortes rosse di Barcellona, una delegazione di 13 parlamentari francesi socialisti e comunisti tra cui il sen. Morizet è partita da Parigi alla volta di Barcellona.

All'ultima ora giunge un'ulteriore informazione che segnala come il proposito di riunire le Cortes clandestinamente a causa del terrore cagionato dall'ultimo bombardamento di Barcellona, bombardamento che ha avuto così gravi proporzioni e che avrebbe impaurito seriamente il Governo di Negrin, abbia prodotto pessima impressione negli ambienti politici e giornalistici di Barcellona. Da varie parti non si manca di osservare che la paura dimostrata in questa occasione dai rappresentanti del popolo è tutt'altro che confortante per coloro che sono in trincea.

Colloqui Eden-Grandi

L'Inghilterra per un aumento delle pattuglie nel Mediterraneo

LONDRA, 1

L'Ambasciatore d'Italia conte Grandi ha avuto oggi al Foreign Office una conversazione col Ministro degli Esteri sig. Eden.

Nei circoli politici inglesi si annunzia stasera che il Governo britannico ha proposto alla Francia e all'Italia di consentire all'immediato aumento del numero delle navi adibite al servizio contro gli atti di pirateria nel Mediterraneo. Il Governo britannico ha suggerito uno scambio di idee a tale proposito che avrà luogo domani alle 16, a Londra. Vi prenderanno parte il sig. Eden per la Granbretagna, l'Ambasciatore Grandi per l'Italia e l'Ambasciatore Corbin per la Francia.

Accuse di Degrelle

alla Camera belga circa le forniture ai rossi

BRUSSELLE, 1

L'odierna seduta della Camera è stata dedicata totalmente alle accuse formulate da Degrelle circa le forniture di aeroplani e di materiale bellico ai rossi spagnoli. Il Ministro dei Trasporti Mark e il Ministro della Sanità pubblica Wauters hanno fornito spiegazioni, cercando di provare la correttezza degli atti compiuti dai membri dell'attuale Governo e da quelli del Governo precedente; hanno poi dichiarato che nei riguardi del prof. Allard sarà aperta un'inchiesta dal competente Ministero.

L'ex Ministro Jaspar ha preso quindi la parola ed ha pronunciato un'autodifesa per l'azione da lui svolta quale Ministro dei Trasporti, ripetendo gli attacchi contro i rexisti. Però il deputato rexista Feruitte, continuamente interrotto dai socialisti, ha confermato le accuse, dichiarando insufficienti le spiegazioni date dagli interessati.

Dopo l'intervento del capo della destra parlamentare, Carton de Wiart, il quale ha stigmatizzato i deplorevoli incidenti ed ha condannato i metodi di violenza di cui il liberale Jaspar ha dato esempio, il Presidente del Consiglio ha detto che il capo del rexismo avrebbe dovuto appellarsi alla Camera per poter mettere sotto accusa gli eventuali responsabili.

Un giornale di Praga

contro il Congresso ateo in Cecoslovacchia

PRAGA, 1

Il *Venkov* informa che l'organizzazione atea internazionale ha scelto la Cecoslovacchia come sede per il suo Congresso mondiale del 1938. Il giornale fa rilevare, a questo proposito, che bisogna evitare che ciò avvenga, perchè per avere negli ultimi tempi permesso che in Cecoslovacchia avessero luogo vari congressi di carattere aggressivo, l'opinione pubblica internazionale ha severamente giudicato i cecoslovacchi. Ora non bisogna presentare la Cecoslovacchia come uno Stato ateo, conclude il giornale, perchè la grande maggioranza della popolazione è invece cristiana.

S. E. Cobolli Gigli sbarcato a Napoli

NAPOLI, 1

Con il piroscafo di linea «Leonardo da Vinci» proveniente dall'A. O. ha fatto ritorno S. E. Cobolli Gigli Ministro dei LL. PP. Alla stazione marittima erano ad attenderlo autorità e gerarchie con a capo i Prefetti di Napoli e di Avellino, il presidente del Consiglio dei LL. PP., il capo dell'Ispettorato con alcuni funzionari del Genio civile e dell'A. A. S. S. e altre personalità. Con lo stesso piroscafo ha fatto ritorno anche il Gen. Santini ex Governatore della Somalia.

Il Regime per l'infanzia

30.000 giovani vite salvate ogni anno

ROMA, 1

L'azione svolta dal Regime fascista per la tutela della stirpe e la potenza demografica, mediante tutto un complesso di provvidenze spinte nei più diversi campi e specie attraverso l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ha già dato risultati sostanziali che le rilevazioni statistiche sono in grado di precisare e che gli studiosi di tutto il mondo esaltano.

Dati recentissimi mettono in luce quanto sia diminuita la mortalità infantile dall'inizio del Regime fascista ad ora.

Infatti su cento nati vivi, i morti nel primo anno di età erano stati in numero di 13 all'anno, nel 1919-21 e sono stati in numero di 10 all'anno nel 1935-37, essendosi così salvate tre vite su tredici il che porta su di un milione di nascite una differenza di 30.000 vite salvate ogni anno.

L'on. Delcroix presiede a Sanremo

un convegno di mutilati

SAN REMO, 1

L'on. Delcroix, presidente dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, accompagnato dal Segretario generale on. Baccarini, ha oggi presieduto nel salone della Casa dei Mutilati, il convegno dei presidenti delle sezioni mutilati della prima zona, della quale è a capo il membro del Comitato centrale on. Baldi.

Erano presenti oltre al sindaco del Comitato centrale, tutti i presidenti della Liguria e del Piemonte. Il delegato della zona ha fatto una esauriente relazione sulla situazione delle sezioni, soffermandosi in modo particolare sull'organizzazione e sull'assistenza.

Ha preso quindi la parola l'on. Delcroix, il quale ha ricordato che ricorrendo oggi il 15.o anniversario della fondazione della Milizia, si è fatto interprete dei sentimenti suoi e dell'associazione verso la Guardia armata della Rivoluzione, inviando un saluto al Duce. L'on. Delcroix si è intrattenuto quindi a lungo sulle funzioni attuali dell'associazione, ricordando ai presenti che l'associazione non deve essere soltanto rivolta all'assistenza, ma deve essere una forza viva del Regime.

Dopo aver dato norme e istruzioni per il funzionamento delle sezioni, l'on. Delcroix si è intrattenuto con i singoli dirigenti per conoscere direttamente quale è la situazione e quali sono i bisogni delle sezioni.

Von Winterfeld ospite a Milano

dell'Associazione italo-germanica

MILANO, 1

Il presidente della Associazione italo-germanica di Berlino, von Winterfeld, è stato oggi ospite dell'Associazione italo-germanica milanese, ove è stato ricevuto, per il presidente S. E. il Ministro della C. P., dai due vicepresidenti. Erano pure presenti il Comandante del Corpo d'Armata, il Console generale e il Console di Germania, personalità cittadine, nonchè i consiglieri della costituenda sezione di Torino dell'Associazione stessa, per il presidente S. E. Vallauri.

Porgendo all'ospite il saluto del presidente del sodalizio, il sen. Treccani ha posto in rilievo come il campo culturale sia il più proficuo per assecondare l'unione spirituale dei due popoli alla quale contribuirà particolarmente il prossimo viaggio di Hitler in Italia ed ha inneggiato ai due grandi Capi. Von Winterfeld ha risposto esprimendo parole di viva amicizia e di ammirazione per l'Italia fascista ed ha auspicato che le due Associazioni italo-tedesche contribuiscano sempre più al consolidamento dell'amicizia fra le due Nazioni.

Il prof. Ferri ha dato infine lettura di un telegramma di benvenuto di S. E. Alfieri. La riunione si è chiusa fra vive acclamazioni al Duce, al Führer e alle comuni fortune delle due Nazioni amiche.

Un'Accademia forestale istituita

per il reclutamento degli ufficiali

ROMA, 1

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. che istituisce un'Accademia forestale per il reclutamento degli ufficiali della Milizia nazionale forestale, con sede invernale a Firenze ed estiva a Vallombrosa. Previo esame di concorso sono ammessi all'Accademia forestale i giovani che abbiano superato tutti gli esami del primo biennio per la laurea in scienze agrarie in una Facoltà agraria del Regno, siano riconosciuti in possesso di speciali requisiti morali, fisici e politici e non abbiano superato il 22.o anno di età alla data della pubblicazione del relativo bando di concorso.

I vincitori del concorso saranno nominati allievi ufficiali della M. N. F. dovranno frequentare il corso biennale dell'Accademia al termine del quale, conseguita la laurea in scienza forestale e superato successivamente l'esame presso l'apposita commissione, saranno assunti come capi manipolo in servizio permanente effettivo nella M. N. F.

Pescatori italiani nell'Oceano Artico

L'elogio del Duce ai dirigenti della "Sapri,,

ROMA, 1

Il Duce ha ricevuto Filippo Merlini, presidente della Società anonima pesca a rete italiana («Sapri»), Raffaele, Francesco e Volga Merlini ed Ezio Guala, componenti il Consiglio di amministrazione, i comandanti Dapelo e Schiaffino, i primi ufficiali Fransini e Giuliani e i primi macchinisti Barbadoro e Balboni, insieme a 28 pescatori reduci da una campagna di pesca compiuta nell'Oceano Artico per la cattura del merluzzo destinato alla seccagione.

I dirigenti la società hanno illustrato al Duce i risultati della campagna compiuta, notando come per la prima volta un equipaggio imbarcato su piccole navi da pesca abbia affrontato i disagi di una così lunga navigazione e abbia portato in Italia il pesce salato a bordo delle stesse navi che lo avevano pescato. Questi risultati hanno dimostrato come i pescatori marinai italiani abbiano brillantemente superato delle prove che fino ad oggi si ritenevano possibili soltanto per equipaggi specializzati nei mari del nord.

Il Duce si è vivamente congratulato con i dirigenti e con gli equipaggi sia per la prova offerta che per i risultati ottenuti, ponendo in rilievo come sia necessario perseverare in questa attività destinata a fornire un alimento di carattere veramente popolare ed ha destinato 40 fusti di olio di fegato di merluzzo, prodotto di questa campagna di pesca, all'Opera nazionale per la protezione della maternità e infanzia.

Stoppani ha ammarato a Natal

NATAL, 1

L'aviatore Mario Stoppani ha qui felicemente ammarato alle ore 16.50 (ora italiana).

Mezzo migliaio di inglesi impegnati da 70 arabi

Battaglia notturna alla luce di riflettori - Profusione di mezzi bellici da parte britannica

GERUSALEMME, 1

E' stato annunciato ufficialmente che due soldati del Royal Ulster Regiment sono rimasti uccisi ed altri due feriti nello scontro che un reparto britannico ha sostenuto con arabi armati nei pressi di Jenin.

La zona circondata

Il combattimento ingaggiato ieri sera non ha avuto soste durante la notte, e stamane è stato ripreso da ambo le parti con grande accanimento. Nelle ore notturne si è combattuto alla luce di riflettori, razzi luminosi lanciati a profusione dagli aerei ed altri mezzi illuminanti lanciati da terra a grande distanza a mezzo di apparecchi speciali. Tutto ciò, naturalmente, da parte britannica.

Nel pomeriggio la battaglia non poteva ancora dirsi cessata. Vi partecipano non meno di 500 soldati di fanteria britannica e reparti speciali per i collegamenti radio, carri armati e aeroplani militari britannici. Dall'altra parte combatte un gruppo di arabi aggirantesi intorno alla settantina di fucili, anche in considerazione dei morti e dei feriti.

Gli inglesi nella giornata hanno provveduto a circondare una vasta estensione di territorio, allo scopo di precludere agli arabi ogni possibilità di scampo e questa sera essi hanno annunciato di avere effettivamente circondato una zona nella quale si trovano i tre villaggi arabi di Arara, Apoun e Jamoon.

Si ha ragione di credere che il gruppo arabo sia composto di palestinesi e di siriani, di irakiani e abitanti della Transgiordania penetrati clandestinamente in Palestina in questi ultimi giorni. Essi ricevono man forte dagli abitanti di villaggi colpiti da multe collettive applicate dalle autorità britanniche.

Va ricordato che il distretto di Jenin è stato uno dei maggiormente colpiti dalle autorità britanniche: oltre 300 arabi vi sono stati arrestati in seguito alle continue interruzioni di linee telefoniche e telegrafiche e altri atti del genere.

Attivo contrabbando d'armi

Pure a Jenin le autorità britanniche ordinano che le multe collettive siano pagate in armi anzichè in denaro. La novità ha già avuto precedenti nei dintorni di Hebron, dove quattro villaggi sono stati penalizzati al pagamento di venti fucili ciascuno e in entrambi i casi in un primo tempo ha profondamente urtato la sensibilità degli arabi che, per secolare tradizione, non sopportano di essere privati delle armi e per gli inglesi non ha portato migliore risultato dell'applicazione di multe in denaro.

In un secondo tempo l'iniziativa inglese ha causato una intensificazione del contrabbando delle armi ed il loro aumento di prezzo, perchè gli arabi puniti, anzichè privarsi del proprio fucile, provvedevano ad acquistare le armi da consegnare e naturalmente, se ve ne era la possibilità, non comperavano soltanto quelle. E' ovvio che siffatto commercio era ed è clandestino. Le autorità britanniche sanno della sua esistenza, ma non riescono ad impedirlo.

Che il contrabbando di armi poi continui tuttora su vasta scala, è provato anche dal sequestro compiuto oggi dalle polizie siriana e palestinese al confine settentrionale del paese di «alcuni autocarri» di armi e munizioni, tra cui delle mitragliatrici.

La notizia non è ancora confermata ufficialmente, ma si sa che nella zona di Gerico un poliziotto arabo è rimasto ucciso in uno scontro che reparti di polizia hanno ingaggiato con un gruppo di contrabbandieri in armi.

Intanto questa sera verso l'imbrunire una nutrita fucileria ha investito contemporaneamente tre sobborghi ebraici di Gerusalemme. Reparti di polizia indigena di nuovissima costituzione sono accorsi per rispondere al fuoco invisibile di sparatori ma senza ottenere alcun risultato.

A Betlemme una stazione di polizia è stata presa a fucilate nel pomeriggio senza conseguenze. La città vecchia di Gerusalemme è abbondantemente presidiata e tutti i suoi accessi sono chiusi ad eccezione della porta di Giaffa dove ingenti forte di polizia e soldati sorvegliano meticolosamente il traffico perquisendo minuziosamente quanti la attraversano nei due sensi.

La cronaca delle ultime 24 ore rivela all'evidenza che la situazione si sta aggravando e che gli arabi intensificano la lotta contro le forze britanniche.

Manifestazioni di giubilo in Albania

per il fidanzamento del Re

TIRANA, 1

L'annunzio ufficiale del fidanzamento di Re Zog è stato accolto in tutta l'Albania con manifestazioni di giubilo. La data del matrimonio non è ancora fissata. Si dice che le nozze avranno luogo nel prossimo mese d'aprile. Da ogni parte del Regno giungono al Sovrano fervidi telegrammi di augurio e di devozione. I giornali pubblicano grandi fotografie di Re Zog e della contessina Appony e articoli che esaltano il lieto evento.

Re Zog atteso a Budapest

VIENNA, 1

Il fidanzamento della contessa Appony con Re Zog forma naturalmente a Budapest l'argomento principale di tutte le conversazioni. Si assicura che il Sovrano di Albania farà prossimamente una visita alla patria della fidanzata e si fermerà anche per qualche giorno nella capitale. Il viaggio avverrebbe però soltanto dopo il ritorno dalla Polonia del Reggente Horthy, che si recherà a Varsavia tra giorni e che vi si tratterrà per circa una settimana.

A quanto si afferma, Re Zog sarà accompagnato da quindici alti funzionari della sua Corte: per il Sovrano e il suo seguito è stato comunque riservato un palco per il ballo nell'Ordine degli Eroi, che costituisce l'avvenimento principale della stagione invernale ungherese.

La contessa Geraldina Appony è intanto oggetto del più vivo interessamento da parte dell'opinione pubblica, interessamento che i giornali cercano di soddisfare raccogliendo particolari della sua vita e sulle sue abitudini. Cresciuta al castello di Oponiece, in quella parte del Regno d'Ungheria che ora appartiene alla Cecoslovacchia, essa ha passato la sua fanciullezza vagando di preferenza nei boschi della proprietà, di cui ha recentemente ereditato buona parte. I vecchi servitori del castello raccontano che amava cavalcare su un cavallo bianco ed era ed è una brillante cacciatrice. Uscita a cavallo nel pomeriggio, un giorno non rientrò a casa che a sera tarda. Impressionati, i familiari si diedero a cercarla e la trovarono addormentata sotto un albero incurante delle tenebre e delle fiere che infestano le foreste della Slovacchia. «La chiamano tutti la Principessa della fiaba — ha dichiarato uno dei servitori del castello di Oponiece a un inviato speciale del viennese *Telegraph*, che ha voluto intervistarlo. E non ci meravigliamo affatto di verderla diventare Regina e ne siamo felici, purchè la corona non le pesi.»

Al castello di Oponiece la coppia reale trascorrerà, a quanto colà si spera, qualche settimana dei mesi estivi.

S. E. Sapuppo ha lasciato Sofia

Una colazione dai Sovrani

SOFIA, 1

Il R. Ministro Sapuppo ha lasciato oggi Sofia, dopo aver partecipato a una colazione offerta dai Sovrani bulgari, salutato alla stazione da rappresentanze della Corte, da personalità del Governo, dall'intero Corpo diplomatico e dalla collettività italiana in camicia nera.

Maestranze aeronautiche in sciopero

nella maggior fabbrica inglese

LONDRA, 1

Cinquecento operai della fabbrica d'aeroplani De Havilland a Matfield hanno iniziato lo sciopero. Le officine De Havilland sono le più grandi dell'Inghilterra. Esse forniscono apparecchi alle forze aeree britanniche.

Vivace dibattito al Senato americano

Roosevelt accusato

di far slittare gli Stati Uniti sulla china della guerra

WASHINGTON, 1

Un'interessante discussione sulla situazione internazionale e sulla politica estera degli Stati Uniti è stata iniziata oggi dal Senato, straordinariamente affollato anche nelle gallerie riservate al Corpo diplomatico e al pubblico.

Borah e Johnson

Il sen. Borah, dopo aver riassunto le caratteristiche essenziali dell'odierna situazione internazionale, con una notevole vivacità di linguaggio ha ammonito il Governo a non creare o a non lasciar creare quelle circostanze che portarono alla guerra mondiale prima e alla partecipazione degli Stati Uniti al grande conflitto in un secondo tempo.

Egli ha poi giudicato che l'Inghilterra e gli Stati Uniti si siano concertati prima di procedere all'aumento delle rispettive flotte.

Le argomentazioni del Borah sono state ampliate e approfondite dal sen. Hiram Johnson, democratico della California, il quale ha chiesto formalmente che il Governo precisi i principii e i fini della politica estera americana nell'attuale momento internazionale.

Le affermazioni generiche, astratte non sono sufficienti «a calmare le gravi apprensioni diffuse nel Paese nei riguardi dell'avvenire». Esse sono state in gran parte create dal discorso presidenziale di Chicago, massimamente dalla proposta di Roosevelt di stendere un cordone sanitario attorno alle Nazioni che egli giudica «fuori legge» o, per usare le sue stesse parole, di mettere dette Nazioni in quarantena.

Il Johnson, con lucida e serrata argomentazione ha minutamente criticato il discorso e gli atti concreti del Governo rooseveltiano che vi hanno fatto seguito ed è insorto energicamente quando il sen. Pittman, presidente della Commissione senatoriale degli Esteri, ha tentato di giustificare la politica estera di Roosevelt e soprattutto quando la ha definita «politica di non intervento».

21 anni dopo

A svalutare l'assunto del Pittmann, il Johnson fra altro ha rilevato che alla Conferenza di Brusselle, la quale doveva promuovere la soluzione pacifica del conflitto cino-giapponese, gli Stati Uniti si sono «messi nel rango delle Nazioni che ricorrono alle minacce», salvo poi a rinunciare a dare ad esse seguito.

I membri del Congresso Fische e Tinkham, repubblicani, hanno dichiarato la loro opposizione contro il programma di espansione navale, affermando che la politica estera di Roosevelt è destinata a condurre l'America alla guerra. Dopo aver ricordato gli eventi che condussero gli Stati Uniti a entrare in guerra nel 1917, l'on. Tinkham ha rilevato come oggi si manifestino le medesime circostanze che spinsero l'America a uscire dalla sua neutralità, di cui la più importante è il sorgere di una psicologia di guerra, provocata dagli incitamenti di alcuni giornali e dalla politica di propaganda dell'Inghilterra, che fa ogni sforzo per cattivarsi la simpatia degli Stati Uniti.

L'Ammiraglio Leahy, riferendo sui progetti di riarmo alle Commissioni navali delle due Camere, ha giustificato le richieste di Roosevelt col fatto che le Marine inglese e giapponese sono in continuo sviluppo. Leahy ha additato l'Italia come il Paese che possiede la più potente flotta di sottomarini ed ha sollecitato l'aumento delle grandi navi, perchè gli Stati Uniti sono, per la dottrina di Monroe, destinati a difendere qualsiasi Paese dell'America centrale o meridionale che venisse aggredito da Potenze non americane.

L'esercito: mezzo milione di uomini

Si apprende oggi che il Governo intende portare le forze combattenti dell'esercito a 500.000 uomini con 14.000 ufficiali.

Anche nella stampa le opposizioni al programma militare sono vivaci.

L'editoriale della *Newyork Herald Tribune* scrive che nessuno in America, a eccezione dei pacifisti professionali, intende farci coinvolgere in pericolose complicazioni internazionali e forse in una guerra. Il giornale aggiunge che le forze armate americane sono in Cina per certe determinate specifiche ragioni, non per combattere i nemici della Cina.

I giornali pubblicano il rapporto del Presidente della Camera di Commercio aeronautica degli Stati Uniti, che mette in risalto come gli stabilimenti di aeronautica del Paese non abbiano bisogno di ulteriori sviluppi, nel caso che si volesse raddoppiare l'odierna produzione, poichè ciò potrebbe essere ottenuto semplicemente mediante l'assunzione di nuova mano d'opera e un nuovo sistema di turni. Il rapporto calcola che durante l'anno fiscale, che terminerà il 30 giugno prossimo, l'industria aeronautica americana avrà prodotto per 158 milioni di dollari di apparecchi motori e accessori, di cui 63 milioni spesi dall'aviazione commerciale.

Gli spunti offerti alla stampa tedesca

dal compleanno di von Neurath

BERLINO, 1

Il Ministro degli Esteri del Reich barone von Neurath compirà domani i 65 anni di vita ed i 40 anni di servizio, ed anche se nel mondo tedesco non fosse tradizione di tenere in grande conto simili ricorrenze personali, l'eminente diplomatico merita certo i caldi elogi che la stampa gli dedica.

Psicosi di guerra

Von Neurath è ben noto agli italiani per la sua lunga ambasceria a Roma ed in lui la Germania esalta uno dei maggiori protagonisti della lotta per abbattere pezzo per pezzo il Trattato di Versaglia. Chiamato a capo della Wilhelmstrasse ai primi di giugno del 1932, dunque alcuni mesi prima dell'avvento del nazionalsocialismo al potere, gli toccò di rappresentare subito il Reich all'ultima Conferenza delle riparazioni a Losanna e gli riuscì di fare in modo che si parlasse assai meno di riparazioni che non della parità di diritti della Germania.

Prezioso collaboratore di Hitler, che lo mantenne nel suo Governo, il barone von Neurath è stato uno degli artefici dell'attuale posizione internazionale della Germania, caratterizzata principalmente, come i giornali rilevano concordi, dall'amicizia con l'Italia. Lo stesso von Neurath, parlando della politica estera tedesca in alcune dichiarazioni che appariranno domani nella *Frankfurter Zeitung*, ha detto:

«Gli obiettivi della politica del Reich sono tali che dovrebbero essere senz'altro raggiunti senza complicazioni belliche. Anzi con un poco di buona volontà sarebbe facile condurre in Europa una politica di reciproca comprensione a vantaggio di tutti».

Così il compleanno del Ministro degli Esteri offre l'occasione alla stampa di riassumere a grandi linee il cammino percorso dal Reich nel corso dei cinque anni di nazionalsocialismo e di celebrare il suo ritorno come grande Potenza; non più oggetto ma soggetto di politica sulla scena del mondo. Mentre se ne riafferma l'incrollabile volontà di pace non si può a meno di notare a Berlino la psicosi che si va creando altrove, da qualche tempo a questa parte, ed anche negli Stati Uniti, per giustificare gli armamenti cui si è posto mano. E' soprattutto il discorso del Capo di Stato Maggiore della Marina americana che ha suscitato alcune proteste. A sentire l'Ammiraglio Leahy le Potenze autoritarie e il Giappone minacciano l'America, la quale ha il sacrosanto dovere di preparare la sua difesa. Persino ai ragazzini di scuola deve sembrare pazzesca l'ipotesi che uno Stato, a parte le pressochè insuperabili difficoltà tecniche, osi sfidare gli Stati Uniti; ma tant'è, simili enormità vengono ora servite calde all'opinione pubblica americana, più dagli oratori del Governo che dalla stampa, anche se non è il caso di prendere troppo sul serio le esagerazioni tipiche dei metodi democratici.

Chi approfitta: Mosca

La *Nacht Ausgabe* trova che sono invece preoccupanti certi accenni contenuti in più di un discorso pronunciato in America. Si parla che gli Stati Uniti dovrebbero impegnarsi nell'Oceano Pacifico, cioè contro il Giappone, mentre alla Granbretagna toccherebbe il compito di vigilare e di assicurare le comunicazioni tra l'Europa e l'America. Parrebbe che il principale compito del Presidente americano sia quello di preparare il Paese alla prossima guerra e di stabilire fin d'ora la posizione militare degli Stati Uniti e dell'Inghilterra. Il giornale osserva che finora si era creduto che l'America avesse tratto qualche buon insegnamento dall'esperienza della guerra e del dopoguerra. Viceversa il vento sembra mutato alla Casa Bianca, dove si ritiene che i cannoni e le navi da guerra siano il solo mezzo per assicurare il predominio del mondo:

«Ma non è vero — conclude il giornale. La politica di questo mondo, scosso da grandi mutamenti spirituali ed economici, non si fa solo con la polvere e col ferro».

Della crescente tensione del mondo si nota da altri, il bolscevismo approfitta come al solito per pescare nel torbido. Siamo all'ennesimo tentativo del sovversivismo spagnolo di provocare un conflitto europeo attentando alle navi mercantili:

«L'aggressione — scrive il *Lokal Anzeiger* — è avvenuta nelle immediate vicinanze della base sovversiva di Cartagena dove, secondo informazioni da fonte ineccepibile, i bolscevichi russi hanno stabilito un'apposita organizzazione per provocare degli incidenti. Bisogna anche rilevare che il siluramento del piroscafo britannico è avvenuto proprio nei giorni in cui si tentò ancora una volta a Ginevra di procurare aiuti ai sovversivi».

Non sfugge neppure il nuovo colpo della Ghepeù a Parigi. Il *Berliner Tageblatt*, come peraltro quasi tutti i giornali berlinesi, osserva che oggi è possibile in Francia sabotare l'identificazione e la punizione degli autori di un delitto mediante un'irrisoria cauzione; che è possibile di salvare i colpevoli con un'automobile dell'Ambasciata sovietica e di sottrarne alla giustizia gli individui al servizio di Mosca che lavorano in danno della Francia. Dove hanno termine, ci si domanda a Berlino, la possibilità di Mosca di intervenire nei più sacrosanti diritti sovrani dell'amico Stato francese?

CRONACA DELLA CITTÀ

Il XV annuale della fondazione della Milizia

Il fervido saluto del Fascismo triestino ai militi della Rivoluzione

Ieri nella ricorrenza del XV annuale della fondazione della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, i Comandi della zona e del Gruppo Battaglioni, delle Legioni e degli altri reparti che hanno sede nella nostra città sono stati imbandierati.

Le sedi del Partito nazionale fascista e delle organizzazioni dipendenti, gli edifici pubblici e numerosissime case private avevano esposto il tricolore per festeggiare la ricorrenza della gloriosa Guardia Armata della Rivoluzione, le cui splendide virtù militari hanno avuto magnifica conferma nella conquista dell'Impero e nella guerra che si combatte in Spagna per la difesa della civiltà contro la barbarie rossa. I piroscafi in porto avevano issato il gran pavese e le vetture tranviarie circolavano ornate delle orifiamme.

Nella mattinata il Segretario federale comm. Grazioli, accompagnato da tutti i componenti il Direttorio federale, che indossavano la divisa della Milizia, si era recato alla caserma della 58.a Legione «San Giusto», in via Ferriera, nel cui salone erano adunati tutti gli ufficiali.

Il Federale è stato ricevuto dal Console generale comm. Dante Sagheddu, della VI zona. Il comm. Grazioli ha recato il saluto del Fascismo triestino, esprimendo alla Guardia Armata della Rivoluzione l'attaccamento del Partito e l'ansia delle giovani Camicie Nere della Gioventù Italiana del Littorio, che anelano di entrare nelle file della Milizia. Il Console generale Sagheddu ha risposto con elevate parole, inneggiando al Partito e alla Milizia.

Dopo il saluto al Duce, che i presenti hanno acclamato a gran voce, i gerarchi e gli ufficiali hanno ascoltato nel salone la radiotrasmissione da Roma.

Le fasi della grandiosa celebrazione nell'Urbe al cospetto del Capo sono state attentamente seguite alla radio dalle Camicie Nere, dai fascisti e dai cittadini tutti. Con particolare commozione è stata ascoltata la premiazione dei labari e la consegna delle medaglie al valore agli Eroi e ai congiunti dei prodi Caduti.

Con entusiasmo poi sono state accolte le lapidarie parole del Duce, esaltanti l'opera e le glorie delle Camicie Nere. Nei momenti di silenzio, s'è udita con vivo interesse la cadenza del passo di parata delle Legioni.

Di sera i Comandi, le caserme, le sedi di tutte le organizzazioni fasciste nonchè quelle degli uffici pubblici erano illuminate a festa. Anche la trasmissione serale dell'«Eiar», celebrante con discorsi e canzoni e squilli di inni guerrieri, la festosa e storica ricorrenza, è stata ascoltata con viva e profonda esultanza in tutte le sedi della Milizia e delle organizzazioni del Partito.

Il saluto augurale della città

Ieri mattina il Vicepodestà comm. Marcucci, in rappresentanza del Podestà, si è recato al Comando della VI zona della M.V.S.N. a presentare il saluto ed il fervido voto augurale della città.

Alla 5.a Legione Ferroviaria

Il XV annuale della fondazione della Milizia è stato degnamente celebrato dalla V Legione ferroviaria «Ugo Del Fiume».

Alle 10.30 un folto stuolo di ufficiali della Legione erano convenuti nella sala convegno della sede del Comando unitamente al capo-compartimento ed a molti altri funzionari della locale Direzione ferroviaria, con i rappresentanti dell'Associazione ferrovieri fascisti, del Dopolavoro ferroviario e del Commissariato di P. S. delle Ferrovie dello Stato. Ai convenuti ha parlato brevemente il comandante la Legione ricordando la storica data e mettendo in rilievo che il XV annuale della costituzione della Milizia trova tutte le Camicie Nere ferroviarie pronte a servire in pura dedizione la grande Causa, dando indi lettura dell'ambito elogio espresso dal Duce al Generale Raffaldi in occasione dell'annuale relazione sull'attività della Milizia ferroviaria.

Nell'accennare al grado di efficienza tecnica raggiunto dalla Milizia ferroviaria, il console comandante ha rivolto cordiali ringraziamenti alle autorità ferroviarie convenute, per la cordiale collaborazione data alla Legione. Ha risposto il capo-compartimento esprimendo il suo vivo compiacimento. Dopo ascoltato con commozione la radio-cronaca del solenne rito svoltosi sull'Altare della Patria a Roma, la bella riunione si è sciolta col saluto al Re Imperatore e al Duce.

Nel pomeriggio le Camicie Nere della Coorte ferroviaria di Trieste si sono riunite nella caserma al Sylos dove, alla presenza degli ufficiali, funzionari e rappresentanze varie, hanno festeggiato con vivo entusiasmo la fausta ricorrenza fra canti ed inni della guerra e della Rivoluzione.

"La mistica dell'autarchia,,

La conferenza dell'on. Coceani a Monfalcone

A simiglianza di quanto è stato fatto domenica scorsa a Roma, oggi mercoledì, alle 16.30, nella Casa del Fascio di Monfalcone, l'on. Bruno Coceani parlerà sulla mistica dell'autarchia, iniziando così i raduni organizzati d'intesa con la Federazione dei Fasci di Combattimento dall'Istituto di cultura fascista, allo scopo di illustrare la trasformazione autarchica dell'Economia nazionale.

La designazione dell'on. Coceani come oratore al primo raduno, si dimostra particolarmente felice sia per la profonda e particolareggiata conoscenza che l'oratore ha dei massimi problema della economia nazionale, sia per la chiarezza dell'eloquio e la capacità di divulgare il vasto tema dell'autarchia con spirito fascista.

STATO CIVILE DI TRIESTE 1.o febbraio 1938-XVI	
Nati vivi	7
maschi 5, femmine 2.	
Nati morti	—
Morti	5
Matrimoni	—

L'odierna celebrazione dell'anniversario del Regime nazista

Il gruppo di Trieste delle organizzazioni all'estero del Partito nazionalsocialista germanico, celebrerà stasera alle 20.30 nella sala del Dopolavoro del Pubblico Impiego, in via Coroneo 15, l'anniversario dell'avvento al potere del regime nazista.

Conferenze dell'Istituto di Cultura Fascista

Venerdì alle ore 20.45, nell'aula magna del R. Liceo Ginnasio Dante Alighieri il chiaro dott. Battista Pellegrini terrà una conferenza sul tema: «Terra e umanità nel destino dell'Africa».

I Prelittoriali del Lavoro

Le sedi dove si svolgeranno le gare

Le varie gare dei Prelittoriali del Lavoro si svolgeranno nelle località, nei giorni e nelle ore sotto segnati:

1) Gare agricole: Concorso per la cultura dei cereali: 5 febbraio, ore 9, presso azienda Cosolo, Fogliano (per i partecipanti del Carso e del Monfalconese); 6-2, ore 9, azienda Costanzo, Muggia (Punta Grossa) (altro part.) 2) Concorso per l'orticoltura: 6 febbraio, ore 9, presso azienda Costanzo, Muggia (Punta Grossa): 8-2, ore 9, presso azienda Tumat, Monfalcone (iscritti del Carso e del Monfalconese). 3) Concorso di meccanica agraria: 5-2, ore 9, presso azienda Cosolo, Fogliano. 4) Concorso zootecnico: 10-2, ore 9, azienda Cosolo, Fogliano. 5) Concorso riservato ai piccoli proprietari ed affittuari coltivatori diretti: 13-2, ore 9, presso azienda Canciani.

2) Gare per artigiani. 1) Concorso per incisori: 7-2, ore 9, presso il laboratorio Romeo Eva, piazza Guido Neri, Trieste. 2) Concorso per i modellisti e progettisti in gesso: 7-2, ore 9, presso la ditta Valles, via S. Francesco 16.

Concorso per orafi: 12-2, ore 9, presso bottega del sig. C. Caffieri, via Ginnastica 14.

4) Concorso per pittori e letteristi: 5-2, ore 15, presso G. Polvi, via Ferriera 30.

3) Gare industriali. 1) Concorso per stampatori tipografi: 8-2, ore 8, presso Editoriale Libraria, via S. Francesco 66. Concorso per delcieri: 12-3, ore 8, presso Stabilimento Lejet, via Buonarroti 12. 3) Concorso per tornitori: dal 7-2 al 12, ore 9, presso Fabbrica Macchine S. Andrea. 4) Concorso per muratori: 12-2, ore 8, presso i cantieri dell'ing. Coppa, piazza Carlo Alberto. 5) Concorso per ceramisti decoratori: 14-2, ore 8, presso ditta Sferza, via Coroneo.

4) Gare commerciali. 1) Concorso per lavoratori del commercio ortofrutticolo ed agrumario: 13-2, ore 10, presso ditta Di Lenardo, via Rossini. 2) Concorso per stenografi: 10-2, ore 18, presso il R. Istituto magistrale maschile. 3) Concorso per vetrinisti: 10-2, ore presso ditte da destinarsi. 4) Concorso per commessi del commercio dei prodotti tessili: 9-2, ore 9, presso ditta Galtrucco.

Una riunione al Dop. commercianti

Ieri alle 21, nella sede del Dopolavoro commercianti, ha avuto luogo una riunione dei giovani partecipanti ai Prelittoriali del Lavoro, le cui gare si inizieranno sabato prossimo.

La riunione che aveva un carattere preparatorio, ha avuto inizio col saluto al Duce, ordinato dal segretario del «Guf», il quale ha poi dato la parola al camerata Rachello, dell'Unione fascista dei lavoratori del commercio, il quale ha intrattenuto i giovani sulle modalità delle gare e gli scopi che il Partito si è prefisso con l'indire le manifestazioni.

Infine ha illustrato brevemente il contenuto del libretto di note e di cultura fascista, distribuito ai partecipanti.

La morte d'un legionario zaratino per ferite riportate in Spagna

E' morto sabato notte a Zara, in seguito a ferite riportate nella guerra di Spagna, il camerata dott. Ezio Mestrovich-Mauri, nobile figura di patriota, fervente e generoso figlio di Dalmazia.

Appartenente ad una famiglia di sentimenti italianissimi e con nel sangue il desiderio di essere utile alla Patria — il Mauri era figlio del patriota Natale Mestrovich e fratello di un prode aviatore, partito volontario nell'A. O. I. — dopo essere stato ufficiale di complemento del R. E. e capomanipolo della 107.a Legione, si era trasferito a Trento e successivamente in Sardegna, continuando il suo servizio di Camicia Nera nella 177.a Legione.

Scoppiata la guerra in Spagna, partì volontario e, al comando dell'840.o Battaglione di CC. NN., combatteva valorosamente sui vari fronti e in un'ardita missione speciale veniva gravemente ferito al braccio destro, tanto da doverne subire l'amputazione. Pur mutilato, chiedava poi ripetutamente di riprendere il suo posto di combattimento, però, dopo essere stato trattenuto nei reparti speciali in Spagna per premiare il suo valore ed appagare almeno in parte il suo desiderio, faceva ritorno in Patria, dove purtroppo, in conseguenza delle ferite gravissime, decedeva.

Lunedì, tutta Zara ha voluto onorare la salma dell'eroico legionario e la sua casa è stata mèta di autorità e di amici recatisi a tributargli l'estremo saluto. Ai funerali hanno partecipato S. E. il Prefetto di Zara, il Generale comandante le truppe di Zara, il Federale, il Preside della Provincia, il Podestà, il Direttorio federale al completo, il console della 107.a Legione «Francesco Rismondo» e tutte le associazioni combattentistiche della città. La bara era portata a braccia da rappresentanti del Partito, della Milizia, del «Guf» e da volontari di guerra e seguita dal padre e dal fratello Dario. Dopo la chiama del Caduto, fatta dal Vicefederale in Campo San Simeone, la salma è stata tumulata nel cimitero di Zara.

Nella fierezza del loro dolore, giunga anche da Trieste, ai congiunti dell'eroico giovane, l'espressione del più sentito cordoglio.

L'annuale premiazione degli allievi dell'Oratorio Salesiano

Domenica scorsa, all'Oratorio Salesiano di via dell'Istria è stata celebrata la festa di S. Francesco di Sales, patrono della pia istituzione, con la distribuzione dei premi ai migliori e più assidui allievi.

La festività s'è iniziata alla mattina con funzioni religiose e quindi nel pomeriggio si è avuta la cerimonia della premiazione, alla quale le autorità cittadine ed ecclesiastiche avevano inviato le loro rappresentanze.

Dopo che l'ispettore degli Istituti salesiani delle Tre Venezie, prof. don Antonioli, aveva rivolto calde parole ai presenti nel vasto cortile dell'Oratorio s'è svolto lo schieramento degli allievi i quali erano circondati dalle loro famiglie. Gli allievi indossavano la divisa delle varie organizzazioni della G. I. L. Le rappresentanze sono state salutate romanamente col saluto al Re Imperatore e al Duce e col canto degli inni della Patria e dell'Oratorio, accompagnati dalla banda. Mentre dinanzi alle autorità sfilava il piccolo esercito oratoriano per recarsi al teatrino, la banda suonava festose marce.

In brevissimo tempo centinaia e centinaia di benefattori, cooperatori, amici, parenti degli oratoriani, stiparono il salone, ove ha avuto luogo un interessantissimo trattenimento in onore delle autorità e dei benefattori, con saggi di musica strumentali e vocali, di declamazione e di ginnastica e la consegna dei premi. Infine le autorità si sono recate nella palestra trasformata in elegante salone, ove erano esposti circa 300 premi consistenti in vestiti, scarpe, maglie e oggetti varii di pratica utilità.

La distribuzione dei premi, che s'è svolta in un'atmosfera di grande letizia, ha concluso la bella e gioconda giornata.

Ugo Pincherle alla scuola di recitazione

Questa sera alle ore 20.30 alla scuola di recitazione e regia del Dopolavoro provinciale, che ha sede nel teatro del Dopolavoro «Augustus» (piazza Libertà), Ugo Pincherle parlerà sul tema: «Come si recita e come si recitava». In questa seconda parte della conferenza Ugo Pincherle tratterà la parte aneddotica.

Dato il particolare carattere della conferenza, si raccomanda al pubblico la massima puntualità.

Al Dopolavoro motociclistico. Dalle 21 in poi, questa sera, nelle sale di via Istituto 15, verrà tenuto un trattenimento danzante con varie attrattive e scherzi. Rallegrerà le danze il quartetto del maestro Cappelli.

Dopolavoro «Armando Casalini». Questa sera trattenimento danzante. Inizio alle 20.30. I componenti squadra tiro alla fune si trovino venerdì alle 20 sul campo d'allenamento.

Il ballo del «Saturnia in sala massima. Oggi dalle 21 alle 24 il C. C. «Saturnia» terrà nella sala massima il consueto ballo della settimana. Suonerà l'orchestra Meniconi. Si accede con l'invito.

Movimento delle malattie contagiose denunciato dal 24 al 30 gennaio u. s.: Difterite casi 14; scarlattina 5; febbre tifoidea 3; morbillo 4. Morti: difterite 2; morbillo 1.

Un apparecchio che dà il dono dell'ubiquità

Ogni comune mortale può oggi essere a Milano e parlare a Napoli, può, nel giro di pochi minuti trattare affari a Torino, a Roma, a Firenze ed a Palermo. Ciò è comunissimo e non richiede sortilegi o folli spese: basta ricorrere al comune «Telefono Interurbano» che abolisce tutte le distanze. La tariffa è modica ed in molti casi consente ragguardevoli ribassi serali e festivi.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

registrato nel mese di gennaio 1938-XVI

QUALITA'	MESI Dicembre 1937	MESI Gennaio 1938	DIFFERENZE in più	DIFFERENZE in meno
Matrimoni	272	195	—	77
Nati vivi	301	356	55	—
Partoriti morti	14	8	—	6
Morti	356	431	75	—

Il nuovo primario del reparto tubercolosi dell'Ospedale di S. Maria Maddalena

Nel concorso nazionale per il posto di medico primario del reparto tubercolosi dell'ospedale di S. Maria Maddalena è stato nominato primo il dott. Roberto Moro, ma avendo questi rinunciato al posto, il Consiglio d'amministrazione degli Ospedali Riuniti nominò il dott. Gianni Pirani che seguiva immediatamente nell'ordine della graduatoria.

Il dott. Gianni Pirani, laureatosi a Pavia nel 1921 a pieni voti, era stato per tre anni allievo interno di anatomia patologica del prof. Achille Monti e sotto la guida del maestro compì studi notevoli specialmente sull'istologia dei tumori benigni. Fu in seguito allievo, in clinica medica generale, del prof. Luigi Zoja. Laureatosi, vinse il premio Siccardi per un anno di perfezionamento presso la Clinica del lavoro di Milano, diretta dal prof. Devoto. Successivamente, vinto per concorso il posto di assistente all'Ospedale maggiore di Milano, compì la sua preparazione generale in quel centro ospitaliero. Nel 1925 all'Ospedale chirurgico elioterapico di Arma di Taggia si dedicò, in qualità di aiuto, alle forme chirurgiche tubercolari e, successivamente, al sanatorio Umberto I in Prasomaso, poi, riuscito primo in concorso, al grande ospedale sanatoriale degli Istituti ospitalieri di Milano in Garbagnate, dedicò la propria attività alla clinica e alla patologia della tubercolosi polmonare, pubblicando pregevoli e originali lavori scientifici.

Nel 1927 vinse il concorso a viceprimario dell'Ospedale civile di Venezia e nel 1928 fu chiamato alla direzione dell'Istituto Vittorio Emanuele III di Lecco per la profilassi e la cura della tubercolosi. Da allora egli ha diretto quell'Istituto, organizzando, con larghezza di vedute e con sicura competenza, la lotta antitubercolare in quella Provincia. Cosicchè oltre che la direzione dell'istituto Vittorio Emanuele III e del Dispensario antitubercolare di Lecco, il Consorzio provinciale antitubercolare di Como gli affidò l'organizzazione prima e la direzione poi e per 5 anni, anche dei dispensari di Merate e di Bellano. Organizzò e diresse tre corsi di tisiologia per medici pratici, dei quali fanno fede due importanti volumi che raccolgono le lezioni tenute. Nel 1931 fu nominato consulente tisiatra dell'ospedale di Bellano e nel 1935 consulente tisiatra del padiglione maternità dell'ospedale di Circolo di Lecco. Da 10 anni è direttore dell'istituto Vittorio Emanuele III di Lecco e del dispensario annesso.

Al nuovo primario esprimiamo il più cordiale benvenuto.

La festa della mamma alle Ancelle della Carità

Come in passato, anche questo anno, l'istituto scuola Ancelle della Carità di via Ginnastica, ha festeggiato la tradizionale Giornata della mamma e del fanciullo, con una riuscitissima recita, durante la quale è stata pure ricordata la ricorrenza dell'onomastico della direttrice S. M. Deustella.

In un'atmosfera di vibrante entusiasmo patriottico, col teatrino gremito di genitori, parenti ed invitati, in indovinate scene, e toccanti quadretti, sono stati esaltati i valori morali, nazionali dell'Italia imperiale fascista, della famiglia, della scuola, come fucina formativa del futuro cittadino soldato, della futura mamma, degna del suo uomo di Mussolini.

Le Giovani e le Piccole Italiane, i Balilla ed i Figli della Lupa, della sede di via Ginnastica e della Scuola materna di via Buonarroti, appartenenti alle diverse classi sociali, costituenti un'armonico complesso organico della futura popolazione fascista, nella loro qualità di piccoli artisti sono stati molto festeggiati. Un plauso alle buone e brave Ancelle della Carità che nell'educazione da loro impartita ai nostri figliuoli, sanno cimentare e valorizzare insieme il trinomio: Religione, Patria, Famiglia.

La lezione del dott. Vlach al Dopolavoro sportivo Ponziana

Venerdì 4 febbraio il dott. cav. Vlach terrà al Dopolavoro Sportivo Ponziana la IV ed ultima delle sue tanto bene accolte conferenze.

FERROVIE DELLO STATO

SPORT DELLA NEVE

BIGLIETTI FESTIVI

con riduzioni del

50% individuali

70% per almeno 5 persone

Partenza: dalle ore zero del giorno precedente il festivo alle 24 del giorno festivo.

Ritorno: dalle ore zero del giorno festivo alle 12 del giorno seguente.

RIDUZIONE DEL 50%

FINO AL 20 FEBBRAIO PER VIAGGI INDIVIDUALI E SOGGIORNI DA 6 A 60 GIORNI NELLE PRINCIPALI LOCALITA'

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Consiglio direttivo dell'Istituto di cultura fascista

Il Presidente ed i componenti il consiglio direttivo dell'Istituto di Cultura fascista sono convocati alla Casa del Fascio per le ore 16 di oggi.

Dirigenti e fiduciari dell'Unione lavoratori industria

Oggi, alle 19, in Sala Littorio, il Segretario federale terrà rapporto a tutti i dirigenti e fiduciari del capoluogo dell'Unione provinciale fascista lavoratori dell'industria.

Riunione Commissione Prelittoriali del lavoro

Alle 18.30 di ieri l'altro si sono riuniti alla Casa del Fascio, sotto la presidenza del Segretario federale, i componenti la Commissione Prelittoriali del Lavoro ed i presidenti delle giurie nominati per le singole gare. Il Federale ha dato direttive circa le norme stabilite per l'effettuazione delle gare stesse, fissando il giorno, l'ora e la località dove le gare avranno luogo. Ha dato inoltre disposizioni circa la preparazione dei giovani per l'esame teorico. Si è da ultimo compiaciuto con il segretario del «Guf» e con i dirigenti sindacali per il rilevante numero dei partecipanti ai Prelittoriali del Lavoro, rinnovando un particolare elogio al segretario dell'U. P. F. lavoratori della agricoltura. La riunione ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Riunione Consiglio direttivo della Lega Navale

Alle 17 di ieri si è riunito alla Casa del Fascio, sotto la presidenza del Segretario federale, il consiglio direttivo della sezione Lega Navale del capoluogo. Il vicepresidente ed il segretario hanno riferito sull'attività svolta e sul programma per l'anno in corso. Il Segretario federale ha dato precise direttive circa l'opera da compiersi per radicare nel popolo la coscienza marinara e la necessità di una sempre maggiore potenza dell'Italia sul mare. Ha dato inoltre disposizioni circa la collaborazione fra Lega Navale, Gruppi Rionali e centri della provincia. La riunione ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Nomina vicecomandanti della G.I.L.

Il Comandante federale ha nominato i sottonotati fascisti vicecomandanti della G. I. L.: Fascio di Combattimento di Cave Auremiane: Vatta Francesco; G. R. F. «Remo Comisso»: Armani Oscar.

Esempio da imitare

Il fascista cav. Renato Colonnello si è impegnato di offrire ogni anno una divisa ad un organizzato della G. I. L., prescelto dal Comando federale. Il Comandante federale, nel segnalare la lodevole iniziativa, lo ha ringraziato.

Per la Colonia di Grado

Sono pervenute al Segretario federale le seguenti offerte per la costruenda Colonia marina di Grado: dalla S. Immobiliare fascista in liquidazione, a mezzo avv. Gianfranco Tamaro, lire 8160.70; comm. Armando Gobbi, 1250; Giosuè Deretto, 50; Doimo Iviani, 50; dott. Umberto Guastalla, 25. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. COMANDO V LEGIONE M.D.I.C.A.T.

Istruzioni aerofonisti. *Oggi 2 corrente alle 18.30, istruzioni aerofonisti, addetti p. v. di batteria e grafisti del tavolo indicatore, sala adunata, (I settore).*

Istruzioni mitraglieri. *Domani 3 corrente alle 18.30, istruzioni mitraglieri 301 manipolo mitraglieri, sala convegno, (I settore) nonchè goniometristi, puntatori, aiutanti puntatori e graduatori, sala adunata, (I settore).*

G. U. F.

Sezione filodrammatica. *Gli iscritti alla sezione sono invitati a frequentare le lezioni di recitazione che hanno luogo presso il Dopolavoro «Augustus», piazza della Libertà 3, i giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 21.*

Corsi di preparazione politica. *La direzione dei corsi comunica che oggi, mercoledì 2 febbraio, il dott. Carlo Scala terrà la sua lezione di «Politica dei trasporti».*

FASCIO FEMMINILE

Offerte di tessere ai Figli della Lupa. *Gli impiegati delle Assicurazioni Generali offrirono la tessera di Figlio della Lupa a Livio Tamaro di Livio. Le fasciste, patronesse dell'O. N. M. I. offrirono la tessera di Figlio della Lupa ad Anna Maria Gerloni di Bruno. La fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili offrì la tessera di Figlio della Lupa a Licia Spangaro di Giovanni.*

Rapporto. *L'ispettrice di zona, camerata Giusta Colbi terrà rapporto il giorno 8 corrente alle gerarchie del Fascio Femminile di Muggia. Il 3 corr. la camerata Rita Gustin alle gerarchie del Fascio Femminile di Sesana e Duttogliano.*

Sezione coloniale. *Domani, 3 corr. alle ore 19 lezione di cucina coloniale in via Cassa di Risparmio 12 alla scuola di Economia domestica del Fascio Femminile. Si avvertono le fasciste che la lezione durerà circa due ore.*

G. I. L.

Riunione alla Casa della Giovane Italiana. *La fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili avverte le fasciste invitate a questa riunione, che essa avrà luogo oggi alle ore 10.30 anzichè alle ore 11.*

Giovani Fasciste. *Domani 3 corr. dalle ore 20 in poi solito convegno al G. R. F. «Mario Trevisan» (via Caprin n. 7). Durante il convegno si accettano iscrizioni per un corso di pallacanestro e ginnastica per Giovani Fasciste.*

Convegno delle Giovani Fasciste. *Il convegno delle Giovani Fasciste che doveva aver luogo questa sera è sospeso.*

La costituzione della nuova deputazione della Borsa di Trieste

ROMA, 1

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale 25 gennaio 1938 concernente la costituzione delle deputazioni di borsa per l'anno 1938.

La Borsa di Trieste è così composta: deputati effettivi: De Frigessi gr. uff. dott. Arnoldo, delegato governativo; il direttore pro tempore della sede di Trieste della Banca d'Italia per l'istituto di emissione; Piccione cav. di gr. Croce Generale Luigi, per la stanza di compensazione; Economo barone Demetrio, Rozzo cav. dott. Oreste, De Scalzi comm. Giovanni Battista per il Consiglio provinciale delle Corporazioni; deputati supplenti: Chirico comm. Gustavo delegato governativo; Seppilli cav. uff. Giacomo per l'istituto di emissione; Noya cav. Mario, Capurso cav. rag. Pasquale, Rigo comm. prof. Riccardo per il Consiglio provinciale delle Corporazioni.

Le lezioni alla Scuola sindacale «Lino Domeneghini»

La segreteria della scuola sindacale «Lino Domeneghini» comunica che le lezioni avranno regolare inizio il giorno 7 febbraio, secondo l'orario che sarà comunicato. Pertanto anche il termine per la presentazione delle domande di ammissione viene prorogato al 5 febbraio.

Versamento contributo pro E. O. A.

Il Sindacato provinciale di Trieste della Federazione nazionale fascista dirigenti aziende commerciali invita i propri rappresentati a sollecitare l'invio del proprio contributo pro E.O.A. alla Cassa dell'Unione fascista dei commercianti (via S. Nicolò 7). Qualora il versamento sia stato già effettuato per altro tramite si prega di darne opportuna segnalazione al Sindacato stesso precisando anche la misura del contributo versato.

Richiesta di operai

L'Ufficio di collocamento industria, via Duca d'Aosta 12, comunica di aver disponibile un rilevante numero di posti per operai delle seguenti categorie: aggiustatori meccanici, montatori aeronautici, attrezzisti, carpentieri per carpenteria leggera (metallo), piallatori meccanici, tubisti, lattonieri per serbatoi e radiatori, battilamiera, tornitori, autogenisti, tracciatori, falegnami di fino conoscitori disegno, falegnami tracciatori (perfetti disegno); falegnami montatori (finiti), scafisti per aerei. Gli interessati si presentino domani giovedì 3 febbraio alle 15, al predetto ufficio con documenti ed attestati di lavoro.

Una diffida dell'Associazione artiglieri

La locale sezione dell'Associazione arma di artiglieria avverte che da più di un anno ha chiuso le pubblicazioni di libri o fotografie e pertanto sin d'allora non ha più incaricato alcuno per la vendita di tali pubblicazioni avendo già in quell'epoca, comunicato una diffida, a mezzo della stampa, contro ignoti che volessero abusivamente vendere pubblicazioni o altro sotto il nome dell'Associazione.

Artisti triestini. Nel fascicolo della *Lettura* ora uscito è riprodotto un «ritratto di signora» della nostra concittadina Leonora Fini.

Unione Naturista Italiana. Il prof. Eugenio Paulin, fiduciario dell'Unione Naturista Italiana per la nostra città è stato rieletto a consigliere nella Direzione centrale di Milano.

La partenza del dott. Gobbi direttore compartimentale dell'I.N.F.P.S.

Dopo circa otto anni di assidua attività organizzativa nel campo delle assicurazioni sociali, il dott. Armando Gobbi, direttore compartimentale della sede di Trieste dell'I.N.F.P.S., lascia oggi la nostra città, chiamato dalla propria Direzione generale di Roma ad assolvere altri importanti compiti.

Il dott. Gobbi è figura troppo nota non solo a Trieste, ma in tutta la Venezia Giulia fino a Zara, perchè la sua partenza non venga accolta con un senso di vivo e profondo rincrescimento.

Fu nel 1929 che il dott. Gobbi assunse la direzione della sede provinciale di Trieste della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali e la modesta sede di allora, sotto l'impulso e la sua ferrea volontà instancabile, è divenuta ora una delle più importanti del Regno e per lo sviluppo che sotto la sua abile guida ha avuto l'applicazione delle leggi assicurative in materia di previdenza sociale e per le novità apportate con geniale spirito creativo portando radicali innovazioni nel sistema di riscossione dei contributi assicurativi.

Nel 1929 erano le Casse provinciali di malattia che provvedevano, nella Venezia Giulia, alla riscossione dei contributi di malattia e dei contributi per l'invalidità e vecchiaia, la disoccupazione e la tubercolosi. Fin dal 1934 è l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale che provvede alla riscossione dei contributi assicurativi anzi detti mercè l'emissione di conti mensili che dànno ai datori di lavoro tutti gli elementi utili ad un efficace controllo. Abbiamo già altre volte illustrato i pregi di questo sistema, nuovo in Italia e oggetto di studio da parte di importanti istituti di altre Nazioni e non riteniamo ora il caso di ritornare su tale argomento. Abbiamo voluto soltanto ricordarlo nel momento in cui il dott. Gobbi, suo ideatore, lascia Trieste chiamato dalla fiducia del presidente dell'I.N.F.P.S. a mansioni di grado più elevato.

Nel rivolgere il nostro saluto al dott. Gobbi, ci è gradito ricordare la sua umana comprensione dimostrata sempre nell'applicazione della previdenza sociale, sia nella parte prestazioni a vantaggio dell'imponente massa di lavoratori della nostra Provincia, sia nei riguardi dei datori di lavoro. E tutti ricorderanno la grande signorilità che lo ha sempre distinto anche nelle occasioni più difficili.

L'altra sera è stato offerto al dott. Gobbi, da parte del personale dipendente, un rancio. Erano intervenute circa 130 persone. Gli è stata offerta una lampada da tavolo ed un'artistica campana di San Giusto su piedestallo di pietra del Carso levigata nonchè da parte sempre del personale, un vaglia di 1000 lire affinchè lo destini alle opere del P.N.F.

Hanno parlato due colleghi i quali hanno elogiato l'opera svolta dal dott. Gobbi durante questi anni. Il dott. Gobbi ha risposto commosso, dicendo di lasciare a malincuore Trieste che, ormai, lui considera come la sua città. Il rancio è stato offerto nei locali della Birreria Dreher.

Il rancio di stasera dell'Associazione del Fante

Questa sera alle 20.45 avrà luogo al Ristorante Pordenone in viale XX Settembre l'annunciato rancio dei fanti in congedo. Coloro che desiderassero ancora parteciparvi, sono pregati di comunicare la propria adesione direttamente al Ristorante.

La Mostra prelittoriale d'arte del G. U. F.

Anche quest'anno il Gruppo universitario fascista di Trieste, in occasione dei prossimi Littoriali dell'Arte indice una mostra alla quale sono invitati a partecipare tutti i giovani artisti della regione.

Questa manifestazione, ormai tradizionale, ha ottenuto sempre il maggior successo per la varietà di opere esposte e per la seria preparazione dei partecipanti. Tale risultato, però, è dovuto pure al criterio che ha sempre guidato gli organizzatori quello cioè di accogliere con la massima obiettività ogni tendenza o scuola. E' in questo modo che tutte le mostre d'arte organizzate dal «Guf» poterono avere ed avranno sempre un carattere d'avanguardia.

Un viaggio in Germania con il Dopolavoro

La Direzione generale dell'O. N. D. organizza dal 15 al 20 febbraio un viaggio con meta Monaco di Baviera e Norimberga in occasione del carnevale monacense.

Il numero dei posti per questo viaggio è limitato e sarà data l'assoluta precedenza a quei dopolavoristi che tramite i rispettivi Dopolavoro provinciali avranno per primi fatto il versamento e inviata la scheda di iscrizione alla Direzione generale dell'O. N. D. Pertanto si consigliano gli interessati ad inviare la loro adesione, accompagnata dalla quota di versamento, subito al Dopolavoro provinciale che provvederà trasmetterla, con tutta sollecitudine, alla Direzione generale.

I viaggiatori partiranno da Trento, e la quota di partecipazione comprensiva del viaggio in ferrovia in seconda classe, alloggio e vitto in alberghi di seconda categoria, trasporto in torpedoni per la visita alla città, trasporto bagagli, partecipazione ad una serata carnevalesca al Teatro tedesco di Monaco di Baviera, è di sole lire 495 per persona. La Direzione generale provvederà al rilascio del passaporto collettivo per tutti i partecipanti al viaggio. Ogni dopolavorista può portare con se 40 marchi (lire 200).

Questo è il primo dei viaggi scambio con il Dopolavoro tedesco organizzato dalla Direzione generale dell'O. N. D.

La partenza avrà luogo il 15 mattina alle ore 12 e arrivo a Monaco alle ore 19 dello stesso giorno. I gitanti ripartiranno per l'Italia il giorno 19 alle ore 21.30 per giungere a Trento il 20 mattina.

Gli interessati possono presentare le prenotazioni e versare la quota agli sportelli del Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32, ove potranno avere tutte le informazioni.

La conferenza di domani al C. A. I.

Domani alle 20.45 il rag. Guido Fradeloni parlerà alla Sezione del C.A.I. del grande gruppo alpino dell'Ortler-Cevedale, rievocando la storia delle prime salite sulle sue vette principali, illustrando i singoli sottogruppi, descrivendo gli itinerari che dalle valli salgono ai rifugi, ai ghiacciai, alle cime. Questa conversazione è vivamente attesa dai nostri alpinisti, non solo perchè il gruppo dell'Ortler rappresenta una meta, diremo, obbligata per coloro che intendono conoscere il sistema alpino, ma anche perchè il relatore è largamente conosciuto ed apprezzato per la sua vasta cultura alpinistica, acquisita attraverso studi acuti e profondi e attraverso infinite peregrinazioni sulle vie più aspre delle grandi montagne.

FOTO TORESELLA VIA ROMA 3

Assortimento album - cornici
Stampa - Ingrandimenti
LAVORO ACCURATO

TELEF. 75-89

po un secolo e mezzo

riestino elevato alla dignità vescovile

el 1789 morì a 81 anni a Triemons. Aldrago de Piccardi, no concittadino, di famiglia paia, nominato Vescovo di Pèa in Istria, nel 1766.

uando, nel 1783, Giuseppe II presse quel vescovato istria aggregandone il territorio alla cesi di Trieste, mons. de Picrdi ricevette in cambio il vevato di Segna, allora vacante, il vecchio prelato, pur portan quel titolo, anzichè recarsi a igere la nuova diocesi assegnali, si ritirò nella città natale, dicandosi agli studi storici nel casetta ch'egli si era fatta couire nel 1757 nelle vicinanze ll'Arco romano detto di Riccar, in fondo all'androna che in suo aggio fu chiamata Aldraga. oprio nel gettare le fondamenta quella casetta egli aveva scorto gli avanzi del tempio roma di Cibele e un'arca antica. entre era ancora canonico di S. iusto, nel 1754, aveva riordina, per incarico del Consiglio counale, insieme con Andrea Boemo, l'archivio che custodiva le ergamene e i diplomi della città. pubblicò un codice diplomatico. gli è ricordato tra i più benemeiti cittadini per la conservazione elle memorie storiche di Trieste.

Con tristezza Pietro Kandler rilevava che Aldrago de Piccardi u l'ultimo dei triestini ad essere elevato al vescovato. Nell'Austria degli Absburgo i Vescovi erano designati dall'Imperatore e soltanto consacrati dal Pontefice; sicchè la scelta dei mitrati avveniva sempre soltanto coi criteri che guidavano le autorità politiche, non quelle religiose. Ebbene, dopo il 1766 e per tutto l'Ottocento, finchè l'Impero absburghese non crollò sui campi di Vittorio Veneto, l'Austria escluse sistematicamente tutti i sacerdoti triestini dalla dignità vescovile.

Occorreva che si ricostituisse la unità nazionale e che Trieste rientrasse anche politicamente nella famiglia italiana, affinchè un triestino potesse ricevere la mitra. E il primo elevato a tale onore fu, come è stato annunziato giorni fa, un umile cappuccino, padre Giacinto, al secolo Giovanni Ambrosi, che dal convento di Adria fu chiamato a reggere la diocesi di Chioggia.

Così si riprendono i rapporti tra le città italiane anche nell'ordinamento ecclesiastico. Chioggia aveva dato a Trieste un proprio figlio quale Vescovo nel 1370, mons. Angelo da Chioggia. Dopo cinque secoli e mezzo Trieste dona un figlio quale capo della Chiesa di Chioggia.

Da questa felice nomina i triestini traggono lieti auspici che altri figli suoi possano essere preconizzati a sedi vescovili d'Italia.

ASTERISCHI

La Mostra dei coniugi Zangrando

Si è inaugurata iersera alla Galleria Trieste, con grande concorso di visitatori, una Mostra di pittura di Giovanni Zangrando e della signora Maria Zangrando. La Mostra dei due artisti ha il pregio della grande varietà; e a questa lieta impressione giova anche il fatto che la signora Zangrando, la quale aveva avuto lode finora come pittrice di fiori, ha esteso il proprio campo d'azione anche alle frutta e alla selvaggina, ottenendo anzi in questi nuovi suoi studi così buoni effetti di verità del colore e di armonia generale da uguagliare quelli dei migliori suoi studi di fiori. Degno di nota è in questa artista il costante e sensibile progredire, talchè ogni Mostra di lei ci è più larga di soddisfazioni. Quanto a Giovanni Zangrando, oggi l'anziano degli artisti nostri, è ormai superfluo il lodare la sua maestria nelle cose che predilige, e piuttosto bisogna ammirare quanto egli si conservi agile e vivace, e specialmente negli studi di paesaggi eseguiti sul luogo, pieno di freschezza e di sapore pittorico. Riparleremo di questa Mostra dei coniugi Zangrando; intanto notiamo che lo Zangrando, per conto suo, ci si mostra negli aspetti più diversi: paesista delle acque e della montagna, pittore gradevole di scene agresti e di spiagge marine, studioso del disegno e delle illuminazioni del nudo, autore di eleganti ritratti femminile e d'un autoritratto dalla bonarietà arguta.

Onorificenza

Apprendiamo con piacere che il comm. Marcello Zuccolin, nostro Console generale a Sarajevo, è stato nominato cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro. Vivi rallegramenti.

Fiocco bianco

La casa del camerata Livio Tamaro è stata allietata dalla nascita di un grazioso e paffuto Figlio della Lupa. Al piccolo Tamaro ed ai suoi genitori facciamo i più fervidi auguri.

Al Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera dalle 20.30 in poi, si terrà il solito trattenimento danzante del mercoledì, per tutti i soci, familiari e dopolavoristi. Il quartetto giazzo del prof. Tamaro suonerà le ultime creazioni.

Difficile ma non impossibile

Ci sono pregiudizi che è molto difficile vincere: tra gli altri, quello che consiglia troppo spesso di preferire i prodotti esteri. Questo accade di frequente ai consumatori di articoli di lusso o di generi voluttuari. C'è molta gente che crede di darsi un tono di distinzione quando può mettere in vista il suo pacchetto di sigarette estere. Crediamo che non sia impossibile debellare il pregiudizio di questa preferenza. Qualunque persona bene informata sa che la nostra industria dei tabacchi ha una tradizione assai apprezzata anche all'estero, e qualunque persona di buon gusto sa che le nostre sigarette possono stare ottimamente al paragone delle più pregiate che produce l'industria straniera. Potremmo citare numerosi prodotti, ma basterà ricordare la sigaretta *Macedonia extra*, che è uno dei tipi più noti per la sua squisita combinazione di buon gusto e di grato aroma.

TEATRI E CONCERTI

La seconda di "Tosca,, al Verdi

Un pubblico imponente e plaudente ha presenziato ieri alla seconda esecuzione della pucciniana «Tosca» accolta, come la prima sera, da fervidissimi consensi e salutata alla fine dell'opera da vive acclamazioni. Serata di costante e ammirato fervore per gli interpreti della scena e per i protagonisti della drammatica vicenda: la soprano signora Iva Pacetti ha impresso anche ieri sera al suo personaggio vigoroso accento di passione, effusioni di dolcezza lirica, molteplicità di stati d'animo rivelati sia attraverso la chiara scioltezza e la limpida espansione dei suoi mezzi vocali, sia con l'intelligente ed espressivo atteggiamento della scena. Il tenore Giuseppe Lugo ha dato al suo Cavaradossi una calda e impetuosa concitazione drammatica nella scena dell'interrogatorio e della tortura, ed ha rinnovato il caloroso entusiasmo della prima esecuzione all'aria «Lucean le stelle» infondendo, con passione di fraseggio, ampiezza di respiro e splendore vocale a tutta la frase. Non sono mancate le richieste di bis, talchè per l'insistenza degli applausi, l'artista ha concesso la replica. Nel personaggio di Scarpia, il baritono Mariano Stabile ha suscitato ancora viva impressione tanto per la plastica e suggestiva modellazione della figura, quanto per l'artistica evidenza con cui ha caratterizzato il suo canto.

Successo di inesausto calore, tributato dalla folla che gremiva tutti gli ordini di posti, nel loggione, nelle gallerie, nei palchi, nella platea. Non un posto libero. L'unanimità dei consensi è andata anche agli interpreti minori dell'opera: all'eccellente Morisani, all'efficace Paci, all'ottimo Mercuriali, al Serpo e all'Ulivi. Con gli artisti della scena, il pubblico ha evocato alla ribalta anche il direttore Fabbroni, animatore e disciplinatore dello spettacolo al quale il maestro Vertova ha portato il prezioso contributo della direzione corale e il regista Domenico Messina l'esperto e pittoresco gusto esplicato nella regia. Dopo lo spettacolo Iva Pacetti, il tenore Lugo, il baritono Stabile furono evocati col maestro Fabbroni ripetutamente al proscenio tra incessanti e calorose manifestazioni di plauso.

Il rinvio di "Manon,,

La Sovraintendenza comunica: Un'improvvisa indisposizione ha costretto il tenore Beniamino Gigli a chiedere alla Sovraintendenza del Teatro Verdi qualche giorno di rinvio dell'opera «Manon». Per questo caso di forza maggiore si è modificato alquanto l'ordine prestabilito degli spettacoli: pertanto giovedì sera in luogo dell'annunciata prima di «Manon» si darà la terza rappresentazione di «Tosca» con i consueti interpreti ed a prezzi normali.

Stamane alla Biglietteria del teatro, alle ore 10.30, si inizia la vendita dei biglietti per i posti prenotati per questa rappresentazione che devono essere ritirati entro la giornata di oggi.

Cinematografo al «Ferroviario». Oggi nella sede di S. Vito, alle 19 e alle 21, e domani nella sede «Vittorio Veneto», alle 17 e alle 19, spettacoli cinematografici.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 16.30: Succ.: Superspettacolo «Follie americane» e film «Lasciate fare alle donne», Lilian Harwey e Willy Fritsch. Domani: «Alì Babà va in città», con Eddie Cantor.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Prima: «Milionario su misura», con Errol Flynn, Joan Blondell, Edward E. Horton.

Nazionale. 16: Prima: «Quel diavolo di ragazza», con D. Darrieux, A. Preican. Segue Doc. Luce «Volo Italia-Brasile: La partenza dei «Sorci verdi».

Excelsior. 16: Ultimo giorno: «Fra due donne», con Maureen O'Sullivan, Franchot Tone, Virginia Bruce. Domani: «Sotto i ponti di New York», con Margo e Burgess Meredith.

Principe. 16: A richiesta ultima definitiva di «La canzone del cuore», successo trionfale di Beniamino Gigli. Domani: «Una donna sola», con Anna Sten.

Filodrammatico. Inizio ore 15: «Amanti di domani», G. Moore, G. Grant. Trionfale successo. Comp. Cecchelin.

Italia. 16: Ultimo giorno: «Il manto rosso», con Annabella, Conrad Veidt. Domani: «La buona terra», colosso dal libro di Buck.

Regina. 15: Ult. definitivo giorno: «Primavera», con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy. L. 1. Domani: «Mayerling».

Impero. 16: «Fuoco liquido», con Franchot Tone e Madge Evans. A grande richiesta: «E' arrivato il gatto!». Domani: «La buona terra», il film per chi ha cuore e cervello.

Reale. 16: «Alle frontiere dell'India», con Shirley Temple e Victor MacLaglen. Il bellissimo film Fox che entusiasma grandi e piccini.

Garibaldi. 16: «La legge della foresta», con George Brent. A colori. L. 1.

Novo Cine. 16: «Truxa», con la danzatrice La Jana. Rom. d'amore. L. 1.

Massimo. 15.30: «Gli ultimi 4 di Santa Cruz», avventure. L. 1.

Moderno. 15.30: «La regina di picche», con Robert Montgomery. Metro.

Odeon. 15.30: «Dove canta l'allodola», il gioiello di Marta Eggerth. Bello!

Armonia. 15.30: «Amore in otto lezioni». Nuovo varietà De Rosa. Dick Powell.

Azzurro. 16: «Port Arthur», con Danielle Darrieux e A. Wolhlbrück.

Savoia. 15.30: «La canzone del fiume», con Barbara Stanwyck, J. MacCrea.

Popolo. 15.30: «La danza di Venere», J. Crawford, Clark Gable, F. Tone, F. Astaire. Capol. musicale Metro.

Vittoria. 16: «L'aria del continente», con Angelo Musco. Anselmi. Gloria.

Centrale. 15.30: «Troppo amata», con Joan Crawford e Robert Taylor.

Adua. 15.30: «Il paradiso delle fanciulle» con William Powell e Myrna Loy.

Venezia. 15.30: «La corazzata «Congress», nobile esaltazione del dovere. Topolino.

Belvedere. 15.30: «Codice segreto» con W. Powell, R. Russell. Ult. giorno.

Argentina. 15: «Roberta», con G. Rogers e «Carosello storico di Napoli».

Trattenimenti

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

Albergo della Città. Ristorante rinnovato con servizio dopoteatro. Tutte le sere danze nel «Nostro Bar».

Ristorante Riviera (Barcola - Tel. 5722). 21: Grande vegia carnevalesca: «Una notte in Giappone».

Ristorante Birreria Dreher (via Giulia n. 75-77, Tel. 53-93). Concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.

Gastone Zuccoli festeggiato

in un concerto di sue musiche

Da molti anni Gastone Zuccoli taceva. Era ammutolito come compositore e come esecutore, e il suo silenzio era inteso come un vuoto nella nostra vita musicale da parte di quel pubblico raffinato che lo aveva sempre seguito con spirituale diletto. L'annuncio d'una sua serata di composizione, promossa dal Sindacato dei musicisti e dall'Istituto di cultura fascista, è stato pertanto accolto con vivissima soddisfazione, e ieri sera nella sala Duca d'Aosta si raccoglieva un pubblico magnifico per rinnovare al musicista concittadino il suo tributo di affetto e di ammirazione. Nè venne a mancare alla commovente manifestazione artistica l'adesione di vari enti culturali e la presenza di numerose autorità, fra cui il rappresentante di S. E. il Prefetto, il consultore Lessini in rappresentanza del Podestà, il dott. Baldi per il Federale, mons. Buttignoni in sostituzione di S. E. l'Arcivescovo, il comm. Silvio Benco e molte altre personalità ancora.

Il programma non conteneva dei brani di prima esecuzione, ma quello che un pubblico ha udito qui e lì in tempi lontani, distribuito organicamente in un concerto, ritorna all'ascoltatore come una cosa nuova. Si riascoltò così Gastone Zuccoli, poeta intimo, lirico sempre, e nella breve pagina per pianoforte, e nella composizione di largo svolgimento; lo si seguì con quel crescendo appassionato di risonanze ch'era contenuto nella stessa progressione musicale del programma. Nelle prime composizioni, composte ancora nella puerizia, si ammirò la precocità d'un ingegno cui già riusciva di scrivere da maestro. Echi romantici, canto voluttuosamente riposato sulle armonie, dominio perfetto della forma spiccano qui da ogni pagina. Sempre profondamente sincero, incapace di annebbiare la propria immaginazione con dei procedimenti contrari alla sua natura, il compositore, partendosi da questi inizi già così eloquenti, fa negli anni maturi un magnifico balzo in avanti. Ed ecco le bellissime liriche, concentrate eppure ariose, e talune, come l'Alba d'aprile o il Sonetto, singolarmente espressive nel loro respiro sinfonico; ecco le forti pagine per il pianoforte, fra cui la Dionisiaca, dove la linea, tutta un rabesco luminoso alla prima parte, diventa poi al tratto centrale accesa lirica in una polifonia che sentiamo sprigionata dallo spirito dello strumento: attimo di pienezza, domata dal rigore dell'artista che s'è fortificato all'organo.

Riascoltare questa musica significò per il pubblico ritrovare la commozione da essa suscitata negli anni lontani. E questa è stata la più sicura prova della vitalità dell'ingegno zuccoliano. Gli conveniva peraltro quel gruppo sceltissimo d'esecutori che per questo concerto hanno offerto così appassionatamente la loro opera d'interpreti. La signora Gemma Baruch ha improntato le liriche di quel suo stile calmo, profondo, equilibratissimo nel canto e nella dizione, frutto d'una sensibilità non comune, affinatasi attraverso numerosissime esperienze nell'ambito della lirica da camera. Al pianoforte, Laura Ferlan s'è comportata da musicista di razza. In meno d'una settimana ella è riuscita a dominare una decina di brani, taluni ardui ed estesi, sostituendo così il pianista Degrassi, impedito. Slancio, potenza, rilievo intenso della linea e del volume sono venuti in luce dalle sue interpretazioni. Di più ella ha impressionato per l'accento persuaso e il vigore d'una personalità che della tastiera ha una virile fermezza di dominio. Le sue interpretazioni, eseguite su un poderoso Steinway (gentilmente messo a disposizione dalla ditta Candolini), sono state applaudite con fervore. Vivissimo è stato pure il successo del violinista Rodolfo Grandi, che nei brani rivisti da Gianni Pavovich ha fatto valere la dolcezza della cavata, il calore del suo fraseggio, l'eccellenza della scuola che l'ha educato.

Alla fine del concerto il pubblico chiamò a gran voce al podio il compositore, e gli fece una dimostrazione travolgente. In mezzo ai suoi ottimi esecutori — non abbiamo dimenticato l'efficacissima collaborazione di accompagnatore del maestro Luigi Toffolo — Gastone Zuccoli colse ieri sera il premio di tante fatiche, il compenso per tante amare incertezze oramai superate.

V. L.

Topolino al Nazionale

Domenica 6 febbraio avrà luogo al Nazionale la tanto attesa mattinata dedicata alla numerosa schiera di affezionati a Topolino. Verranno proiettati sei nuovi cartoni animati a colori, gioia e delizia del mondo grande e piccino, oltre a un interessantissimo documentario «Luce».

Per evitare gli affollamenti alle casse si consiglia di acquistare sin d'ora i biglietti presso le Biglietterie o presso la sede del Gruppo «Morara Sassi», via S. Lazzaro 2. Prezzi: platea lire 1; galleria lire 2.

Serata di danze classiche al Dopolavoro Poligrafico. Domani sera, alle ore 21 precise, nella sede del Dopolavoro Poligrafico, in piazza dell'Impero 7, avrà luogo una interessantissima serata di danze, nella quale si esibirà l'artista Maria Jessipowa, l'eletta danzatrice che debuttò in varie città d'Italia e dell'estero. Accompagnerà al pianoforte la concertista signorina Pierina Caputo. Prezzo d'ingresso: soci lire 1; non soci lire 1.50.

RADIO

Programmi del 2 febbraio 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Musica varia: Orchestrina diretta dal m.o Grassi. — 12.30 e 13.30: Concerto di musica varia diretto dal m.o Armando Fragna. — 13.15: Radiocalendario. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Le avventure di Pinocchio», quarta parte. — 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Abigal Parecis e del tenore Pino Nucci. — 19.30: Musica brillante eseguita dalla Radiorchestra. — 20.20: Cronache del Regime: dott. Ugo D'Andrea. — 20.30: Musica varia. — 21: «Paganini», operetta in tre atti di Franz Lehar, direttore d'orchestra Luigi Malatesta. 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 20.30: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «La Walkiria» (prima giornata della Trilogia «L'anello del Nibelungo»), opera in tre atti, parole e musica di Riccardo Wagner, traduzione ritmica dal testo tedesco di A. Zanardini, maestro concertatore e direttore d'orchestra Tullio Serafin.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA onda ultracorta: 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Nel repertorio fonografico. — 20.30: «Festa di beneficenza», commedia in un atto di Dario Niccodemi. — 21: **Concerto** diretto dal m.o Simone Cuccia. — Indi: Musica da ballo.

Profili d'artisti di Riccardo Moritz

Riccardo Moritz ha pubblicato negli ultimi mesi due nuovi volumetti di suoi profili d'artisti (ed. Libraria Minerva, Trieste). Nell'uno i veneziani, Giorgione, Tiziano, il Tintoretto; nell'altro due staccate figure, in un certo senso quasi opposto: Leonardo, Rembrandt. Questi profili d'artisti, appunto per essere profili, non possono darci una visione completa come le ampie monografie, e si avrebbe torto a lamentare che l'autore non ponderi sotto ogni punto di vista i soggetti studiati: egli mira a darci di ogni artista la linea dominante, non seguendo la traccia consacrata, ma come egli l'ha costrutta in se stesso, circondata nelle proprie suggestive meditate impressioni. Il Moritz è anche pittore, ed espose più volte; quindi negli apprezzamenti suoi che entrano nel vivo della materia pittorica si sentono la sagacia dell'osservazione e il controllo dell'esperienza; ma egli è anche a giorno della letteratura artistica, è ben preparato alle discussioni estetiche ed ha, come poeta, le sue intuizioni spirituali. Non si sarà sempre d'accordo con lui; pure lo si legge sempre con interesse, e certamente in questi profili d'artisti egli ci dà, come movimenti di pensiero e come vivezza talvolta incisiva, dell'espressione, le sue pagine migliori. Il Tiziano e il Rembrandt, specialmente, ci sembrano due notevolissimi saggi. Il primo domina il volumetto consacrato al Cinquecento veneziano; Giorgione vi è messo un poco come predella, il Tintoretto è caldo di raggiante entusiasmo, ma questo si disperde un poco nella contemplazione di troppe opere, che, essendo forzatamente breve, ha dell'enumerazione; Tiziano invece è veduto, nella sua linea, con una certa larga originalità di giudizi. Nel saggio su Leonardo mette un po' d'ombra l'eccessiva e quasi polemica preoccupazione d'un pittoricismo non leonardesco opposto all'arte in cui si espresse il suo genio; il profilo di Rembrandt invece, anch'esso ben piantato in un'idea centrale e tutto animato di grande schiettezza, si prevale, pure essendo così diverso, delle stesse qualità che ci piacquero in quello di Tiziano.

b.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il 26.° Giro d'Italia

toccherà nuovamente Trieste

I corridori divisi in accasati e liberi

MILANO, 1

Gli organizzatori del 26.o Giro d'Italia che si svolgerà dal 30 aprile al 22 maggio, hanno reso noto oggi il regolamento della grande gara internazionale.

Il regolamento

La corsa sarà disputata da due categorie di concorrenti: corridori accasati e corridori liberi. Sono considerati accasati i corridori impegnati contrattualmente a correre per tutta la stagione sportiva per una marca di cicli.

Sono considerati liberi i corridori che non vincolati da impegni, possono per ogni corsa correre per una marca diversa di cicli. I corridori accasati formeranno la squadra; i corridori liberi formeranno il gruppo.

Le squadre: la squadra rappresenta in corsa i colori di una marca di cicli associata alla A.N.C.M.A. e che abbia partecipato ad almeno uno degli ultimi tre Giri d'Italia. Essa sarà composta da un massimo di otto corridori con un minimo di sei, tutti montanti la medesima marca o sottomarca.

Il gruppo: il gruppo rappresenta in corsa i colori di un giornale, ente o società sportiva riconosciuta dal «Coni». Il gruppo sarà composto al massimo di cinque corridori con un minimo di tre — montanti biciclette di marca diversa — non più di due uguali per ogni gruppo e con un massimo di quattro complessive, salvo il caso di biciclette la cui marca non abbia partecipato ad uno degli ultimi tre Giri d'Italia.

I corridori chiamati a far parte di un gruppo saranno scelti da un elenco che sarà pubblicato sulla Gazzetta dello Sport *in base a una graduatoria di merito.*

Allo scopo di premiare la condotta dei corridori che nello svolgimento delle tappe si dimostreranno più combattivi e mercè la loro iniziativa riusciranno a movimentare la gara, saranno designate dalla giuria speciali ricompense da prelevarsi dall'apposita dotazione «premio al merito» del complessivo valore di lire 25.000.

Rimarranno poi i premi riservati alla Maglia rosa ed alla Maglia bianca; il Gran Premio della Montagna, il trofeo Magno e il trofeo Morgagni. 154 mila e 200 lire di premi saranno riservate totalmente ai corridori.

L'itinerario della gara

Il Giro non si prolungherà più oltre Napoli in zone che restano riservate alla gara dei Tre Mari e si allargherà invece portandosi a San Remo da un lato, a Trieste e Cortina d'Ampezzo dall'altro. Inoltre saranno abolite le tappe a cronometro restando solo quella del Terminillo come tappa a cronometro individuale.

La grande corsa a tappe si svolgerà dal 30 aprile al 22 maggio, sarà per invito riservata ai corridori professionisti ed indipendenti federati ed ai professionisti stranieri affiliati all'Unione ciclistica internazionale il cui numero non supererà la centuria.

Colaussi

ha ripreso gli allenamenti

Ieri Colaussi ha ripreso gli allenamenti partecipando con tutti i compagni alle prove della giornata. Oggi egli sarà nuovamente in campo per la settimanale partita. Giuocherà domenica prossima nella gara contro l'Atalanta che avrà luogo allo Stadio, oppure gli allenamenti dmostreranno che il titolare del ruolo di ala sinistra ha bisogno d'una maggiore preparazione?

Una gara di corsa campestre

per i dopolavoristi della provincia

Il Dopolavoro provinciale di Trieste indice ed organizza per domenica prossima 6 febbraio una corsa campestre libera a tutti i dopolavoristi in possesso della tessera O. N. D. anno XVI. La gara si svolgerà all'Ippodromo di Montebello su un percorso di km. 5 circa. La partenza è stata fissata alle 10.30 precise. La gara sarà dotata di premi in medaglie e diplomi. Vige il regolamento della «Fidal». Le iscrizioni si ricevono giornalmente presso il Dopolavoro provinciale

Il Dop. Poligrafico a Loqua - Lasna

Per domenica prossima il Dopolavoro Poligrafico organizza una gita sciatoria a Loqua. Da Loqua gli sciatori si porteranno sui campi di Lasna, mentre altri saliranno al Belvedere della Tribussa. La partenza dell'automezzo avrà luogo domenica alle 6, dalla sede del Poligrafico (piazza Impero 7); e il ritorno in città avverrà — dopo una sosta a Gorizia — verso le 21.30. Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di trasporto in automezzo fissata in lire 10, si accettano nella sede dei poligrafici durante il giorno, dalle 9-12 e dalle 15-19.30.

Bollettino della neve

ROMA, 1

La Direzione generale per il turismo comunica il bollettino della neve del 1 febbraio 1938-XVI: Asiago: temp. —12, neve cm. 35 farinosa, cielo sereno. Cavalese: temp. +4, neve cm. 15 farinosa, cielo sereno. Corvara: temp. —12, neve cm. 50 fresca, cielo sereno. Falzarego: neve cm. 100 farinosa. Dobbiaco: temp. —11, neve cm. 40 fresca, cielo sereno. Madonna di Campiglio Località Alberghi: temp. —10, neve cm. 50 polverosa, cielo sereno. Merano Avellengo: temp. —6, neve cm. 60 polverosa, cielo sereno. Misurina: temp. —14, neve cm. 50 farinosa, cielo sereno. S. Martino di Castrozza: temp. —5 farinosa, cielo sereno. Passo Rolle: temp. —10, neve cm. 65 farinosa, cielo sereno. Sappada: temp. —12, neve cm. 50 farinosa, cielo sereno.

Gli assi dell'automobilismo

portano la salma di Rosemayer

BERLINO, 1

Il rito svoltosi nel cimitero di Dahlem per le esequie del corridore tedesco Rosemeyer è stato semplice ed austero. La salma del corridore che si trovava da domenica mattina nella cappella mortuaria del cimitero stesso, è stata trasportata nella tomba dai corridori Stuck, Hasse Mueller, Caracciola, Brautschitsch e Lang, tra due file di «S. S.», mentre la compagnia d'onore della guardia del corpo di Adolfo Hitler presentava le armi e la banda suonava la marcia funebre di Beethoven. Il saluto del Governo del Reich alla salma è stato recato dal Ministro dei Trasporti Dorfmüller.

Gli sciatori italiani

perdono terreno nella gare sui monti Tatra

BUDAPEST, 1

Oggi si è svolta la seconda giornata delle gare sciistiche organizzate dalla Federazione ungherese sui monti Tatra. La seconda giornata comportava una gara di slalom sui 600 metri, con un dislivello di 170 metri. Alla gara hanno partecipato 35 concorrenti.

La classifica dopo le due prove è stata la seguente: 1) Francioli (Svizzera) in 1'58" 8/10; 2) Reinhardt (Austria) in 2'5" 6/10; 3) Ennichel Mayer (Austria) in 2'6" 8/10; 4) Marcellin (Italia) in 2'11"; 5) Passet (Italia) in 2'11". Gli altri italiani sono classificati 9) Hosquet in 2'21"; 15) Sabatini in 2' 24" 8/10.

Dopo le prime due giornate la classifica è la seguente: 1) Francioli (Svizzera) punti 428.1; 2) Reinhardt (Austria) punti 439.4; 3) Passet (Italia) punti 441.6. Seguono 7) Marcellin 465.6; 11) Sabatini 475.72; 12) Hosquet 477.2. Domani si svolgerà la prova di salto.

Gruppo hockey pattinaggio del «Ferroviario». Questa sera alle 19 gli appartenenti al gruppo hockey e pattinaggio a rotelle del Dopolavoro sono invitati nella sede Vittorio Veneto per prendere gli ultimi accordi sull'organizzazione della grande veglia dei pattinatori che si svolgerà sabato 5 corrente.

La Società Triestina Nuoto organizza per domenica 6 corr. una gita a Luico. Quota di partecipazione lire 12. Iscrizioni e informazioni alla cassa del bar Excelsior.

Veglie e danze di Carnevale

Il ballo della vela

Pochi giorni oramai ci separano dal grande avvenimento mondano che riunirà nelle sale del Savoia l'eletta schiera di dame e cavalieri per il ballo della vela, organizzato dal R.Y.C.I.-Gruppo Adriaco. Il pittore Valenti, cui è stato affidato l'incarico di trasformare le sale in un suggestivo ambiente marinaresco, ha già iniziato l'allestimento e la decorazione degli ambienti e nulla è stato tralasciato perchè all'avvenimento sia data quell'impronta di signorilità e di eleganza che gli si conviene. Il ballo si svolgerà sabato prossimo dalle 22 in poi. Gli inviti possono venir ritirati a mezzo di un socio nella sede dell'Adriaco, nelle ore d'ufficio.

Al Dop. Assicurazioni Generali

Domani 3 febbraio, dalle 21.30 in poi, avrà luogo nella sala Duca d'Aosta la prima grande serata di danza della stagione, per la quale sono stati diramati gli inviti speciali. La promettente festa da ballo sarà allietata da sorprese e da una lotteria dotata di ricchi premi, alla quale parteciperanno gratuitamente tutti gli intervenuti. Il primo premio consisterà di un paio di sci completi di legature e bastoni. Per richieste d'invito rivolgersi alla segreteria della sede.

Il Carnevale della Dalmatica

Uno fra i balli più attesi in questo scorcio di stagione, è certamente quello che sta preparando la Società Dalmatica per sabato prossimo 5 corrente nella sala massima di via del Coroneo n. 15. La veglia, che avrà inizio alle 22, promette di riuscire brillantissima anche per la larga partecipazione di invitati e di amici, per i quali verranno indette alcune gaie sorprese. L'ambiente sarà trasformato da eleganti addobbi in un angolo... di paradiso veramente delizioso e accogliente. Mentre le danze si alterneranno allegramente alle danze e l'orchestra eseguirà gli ultimi ballabili di moda, gli intervenuti avranno agio di trascorrere in un'atmosfera di giovanile gaiezza le ore più belle della elegante manifestazione carnevalesca. Gli ultimi inviti per la grande veglia dalmatica si potranno richiedere alla segreteria, in via d'Annunzio n. 2, dalle 18 alle 20.

Al Dopolavoro Poligrafico

Questa sera, con inizio alle 20.30, nella sede dei poligrafici, in piazza Impero 7, avrà luogo un festino danzante per soci e familiari. Tra gli intervenuti sarà estratta una lotteria gratuita. L'orchestra «Stella» accompagnerà le danze.

La veglia dei pattinatori al Ferroviario

I pattinatori del Dopolavoro ferroviario organizzano, come è noto, per sabato 5 corrente una grande veglia danzante alla quale arriderà certamente il successo ottenuto dalle manifestazioni carnevalesche indette precedentemente dai filodrammatici e canottieri dell'ente. La veglia avrà inizio alle 22 e si svolgerà in un ambiente saturo di allegra giocondità. Durante il ballo ci saranno alcune brillanti e piacevoli sorprese. Gli inviti per questo convegno dei pattinatori si possono prelevare in segreteria, piazza Vittorio Veneto 3, dalle 18.30 alle 20.

Il ballo della polenta alla Società Ginnastica

Nell'ampia palestra della Società Ginnastica avrà luogo domenica prossima il tradizionale ballo della polenta. Siamo certi che a questa simpatica riunione non mancherà di partecipare un gran numero di soci e familiari.

Nell'intervallo agli intervenuti verrà offerta una bella porzione di polenta con spezzatino di vitello. La festa avrà inizio alle 18. All'ingresso saranno richieste tessere o inviti.

Al Dopolavoro «Beltrame»

Sabato prossimo si svolgerà nella sede del Dopolavoro «G. Beltrame» il grande ballo sociale per il quale regna la più viva attesa. Sono stati già diramati gli inviti e chi non l'avesse ricevuto, può ritirarlo seralmente presso la segreteria. S'interviene in abito scuro.

Al Dopolavoro «Acegat»

Sabato 5 febbraio, dalle 21.30, avrà luogo nelle sale del Dopolavoro «Acegat», in via Battisti 10, il tradizionale e simpatico ballo dello sport, organizzato dai gruppi sportivi del sodalizio con quella solerzia che distingue i bravi dopolavoristi acegatini.

Al D.I.M.M.

La maggiore manifestazione di Trieste marinara avrà luogo anche quest'anno nelle sale della Sezione «A» del D.I.M.M. Gli organizzatori hanno promesso fra giorni qualche ulteriore indiscrezione; per ora sappiamo che vi saranno canti, luci, giazzi e sorprese, come lo indica l'originale invito che è già stato diramato. Per informazioni rivolgersi alla segreteria

Recite di filodrammatici

Il successo di «Nina no far la stupida» al Verdi di Muggia. Sabato sera davanti a un foltissimo pubblico che gremiva il Teatro Verdi di Muggia la brava filodrammatica del Dopolavoro «Crda», sezione di Muggia diretta da Antonio Millo ha rappresentato la bella commedia musicale di Gian Capo e Rossato «Nina no far la stupida». Il valoroso complesso che gode le simpatie della cittadinanza ha ottenuto un successo degno di menzione. Il teatro era completamente esaurito in ogni ordine di posti. Hanno presenziato pure alla recita il Podestà, il segretario politico e tutte le autorità del Muggesano.

Cronaca giudiziaria

Razziatori di biciclette

(Tribunale penale) Frequentando un'osteria dove conveniva gente di ogni categoria, il giovane Guglielmo Righetti fu Carlo, conobbe tale Pino, un tipaccio infingardo e buono a nulla la cui unica risorsa di vita era quella del furto. Il Righetti ai racconti di spiccato sapore giallastro del Pino, tanto si entusiasmò da prendere una decisione gravissima: smettere di lavorare e dedicarsi anima e corpo ai furti di... biciclette. Per commettere tali furti ci vuole una certa abilità che il Pino affermava di possedere in sommo grado e di cui menava gran vanto.

I due, diventati amici al cento per cento, si organizzarono subito per effettuare delle quotidiane razzie di biciclette. Il sistema era semplice... levarsi per tempo alla mattina per ritrovarsi in un punto prestabilito e quindi divisa la città in settori, ognuno, agendo da solo, doveva perlustrare la zona prescelta impadronendosi di tutte le biciclette che risultavano incustodite sulla soglia dei negozi o negli atri delle case.

Di questa intensificata attività ladresca si accorse ben presto l'autorità di p. s. per le continue denunce che cominciarono a fioccare sui tavoli dei Commissariati. Furono quindi sguinzagliati gli agenti i quali, per identificare i ladri, si misero a tener d'occhio gli eventuali ricettatori. Fu così che un giorno si seppe che un calzolaio, tale Alberto Gardinal fu Vincenzo, aveva acquistato una bicicletta di provenienza sospetta. Le dichiarazioni fatte dal calzolaio furono il classico filo di Arianna che guidò i funzionari della Questura all'identificazione del Righetti e del Pino che si seppe poi essere tale Giuseppe Mauri di Giuseppe. Il Righetti, messo alle strette, confessò subito di essersi impadronito di una quindicina di biciclette delle quali ben sette nell'atrio delle scale dell'Acegat.

— El porton dell'Acegat xe una vera miniera per chi vol far raccolta de biciclete...

Dal canto suo li Mauri ammise di avere rubato da solo una ventina di biciclette che vendeva in città e nei paesi circostanti. Sulla scorta degli accertamenti eseguiti dall'autorità di p. s., vennero quindi denunciati per ricettazione, oltre il Gardinal, pure tali Spiridione Colori di Giuseppe, Sergio Fontana di Santo e Giuseppe Coloni fu Giovanni.

Il processo contro l'intera combriccola s'è svolto ora, alla quarta sezione, i cui giudici, sulla scorta delle risultanze di causa, hanno condannato: Righetti e Mauri a un anno e un mese di reclusione, nonchè a 1350 lire di multa ciascuno; Gardinal a nove mesi di reclusione e 900 lire di multa. Hanno invece assolto: Spiridione Coloni per perdono giudiziale, Giuseppe Coloni per insufficienza di prove e Sergio Fontana per inesistenza di reato.

Presidente cav. Ostoich; giudici Szecsi e Pipitone; P. M. cav. Grubissi; difesa avvocati De Rossignoli, De Pauli, Camber e V. Bologna; cancelliere rag. Lapi.

Contravvenzioni elevate dai Vigili urbani per atti contro la decenza

I vigili urbani hanno proceduto, in questi giorni, alla contravvenzione di numerose persone colte a lordare i muri delle case. Questo di lordare sulla pubblica via è un costume che deve essere severamente represso poichè non è lecito che in una città come la nostra, vi sia ancora della gente che ignora completamente quali siano i doveri della decenza.

Ecco la lista delle persone che sono state denunciate all'autorità giudiziaria per avere contravvenuto alle disposizioni contenute nell'art. 191 del Regolamento locale di polizia urbana:

Pesatoio Edorda, Schettini Domenico, Grassi Riccardo, Lippert Riccardo, Saule Marcello, Ienco Pietro, Vrabez Armando, Zanot Alessandro, Riva Giusto, Antler Angelo, Bratassovich Luigi, Tariao Marino, Legat Luigi, Achille Silvio, Canetto Oreste, Cecconi Giuseppe, Comar Eugenio, Pignat Livio, Kreiner Carlo, Fidenni Antonio, Marchio Luigi, Bressan Alessandro, Nordio Alfredo, Blason Mario.

Cade e si rompe un braccio. Mediante un'automobile privata, ieri, nel pomeriggio, è stato trasportato al nostro ospedale Regina Elena l'agricoltore Giuseppe Saini, di 54 anni, abitante a S. Canziano N. 30, il quale, cadendo in casa s'era fratturato il braccio sinistro. I medici del pio luogo lo hanno giudicato guaribile in cinque o sei settimane.

L'infortunio d'una donna. All'ospedale Regina Elena è stata pure medicata, ieri, nel pomeriggio, la casalinga Maria Snidersich, di 60 anni, abitante in via del Bosco N. 16, la quale, attraversando la via C. Battisti, all'altezza del monumento a Domenico Rossetti, era caduta, producendosi una forte contusione al piede destro. I medici l'hanno giudicata guaribile in una decina di giorni, sicchè, dopo medicata, essa ha potuto rincasare.

Scivolata dal tram. Ieri nel pomeriggio, mentre scendeva, in piazza Goldoni, da una motrice tranviaria della linea N. 5, proveniente da Roiano, la casalinga Giovanna Macri, di 63 anni, abitante a Roiano-Scala Santa N. 202, scivolò sul predellino e finì a terra in modo da prodursi una forte contusione escoriante all'occipite. Accompagnata all'ospedale Regina Elena, ebbe colà le necessarie cure, dopo le quali potè rincasare. I medici l'hanno dichiarata guaribile in una quindicina di giorni.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico. Domenica gita sciatoria a Loqua-Lasna. Partenza dalla sede in automezzo alle 6; ritorno alle 21.30. Iscrizioni dalle 9-12 e dalle 15-19.30 in sede (piazza Impero 7), quota lire 10

Cooperative Operaie. Domenica gita sciatoria, località da destinare. Aperte iscrizioni convegni sciatori settimanali di Arabba e Falcade. Nuovo tesseramento O. N. D. in sede.

«F. Lucchini». Questa sera dalle 20.30 in poi, trattenimento con gara tango. Domenica gita sciatoria a Luico. Biglietti al bar Alzetta. Iscrizioni convegno di Asiago si chiudono giovedì sede e suddetto bar.

«G. Beltrame». Domani dalle 20 alle 23.30, trattenimento per soci, familiari e dopolavoristi muniti di tessera O. N. D. in sede, via Diaz 14. Sabato grande ballo sociale, dalle 22 alle 4 del mattino.

Chimici. Oggi dalle 20 trattenimento danza per soci, loro familiari e dopolavoristi muniti di tessera O. N. D. Prenotazioni posti per Sabato teatrale, seralmente in sede, via Conti n. 11, dalle 17 in poi.

Canottieri Saturnia. Domenica gita sciatoria con automezzo attrezzato a Luico. Quota lire 12. Iscrizioni presso la cassa del bar Excelsior, viale XX Settembre 1.

«Olympia». Domenica gita sciatoria a Montenero con torpedoni, dove si svolgeranno le gare per il campionato sociale. Iscrizioni si ricevono al Bar Fenice, via Cesare Battisti n. 9 e da Cassinari, via Carducci n. 6 verso la quota di lire 14. Informazioni telefono 25-174.

«F. Corridoni». Domani turno A dalle 20.30 in poi, solito trattenimento. Sezione sciatori organizza per domenica una gita sciatoria a Montenero d'Idria con salita facoltativa al Monte Giavornico. Quota lire 10

«Dimm». Sezione A. Domani trattenimento danza dalle 21 in poi. — Sezione B. Sabato veglia danzante «Una notte a Venezia», dalle 22 alle 4 del mattino. — Sezione C. Sabato veglia danzante dalle 20 alle 4: posta volante, lotteria gratuita, giuochi e scherzi vari.

Mutua Impiegati. Domenica gita sciatoria a Predmeia; quota lire 10; un'ora e tre quarti di percorso con automezzo. Sabato grande «sagra della montagna». Richiesta d'inviti in via Palestrina n. 3, II.

Commercio e Industria. Per domenica 6 febbraio la sezione escursionisti organizza due gite sciatorie con comodi automezzi attrezzati alla volta di Zancolan e a Loqua. Le iscrizioni si ricevono presso le sedi del «Ditci» e presso i negozi di articoli sportivi e si chiuderanno venerdì sera.

Pubblico Impiego. La sezione sci indice per domenica una gita a Luico. Prezzo lire 16 per persona, e in automezzo lire 12. Informazioni in segreteria, telefono 67-05. Prenotazioni in sede dalle 19.30 alle 21.30

CLUB ALPINO ITALIANO

Domani sera alle 20.45 conferenza rag. Guido Fradeloni su: «Il gruppo dell'Ortler-Cevedale», con proiezioni. I partecipanti al corso sciistico sono invitati a depositare i passaporti per l'acquisto della valuta entro oggi alle 21.

«Gars». Domenica escursione sciatoria in Carnia-Zouf Plan. Iscrizioni aperte, partenza dell'automezzo sabato alle 19.30 dal Caffè Fabris.

CORRISPONDENZA APERTA

Ajo. Deve pagare lei stessa: tutti gli atti sono però esenti da bollo. — *Buda.* Deve restituirli.

Cichi. 1) Se ella è insegnante di ruolo, anche non ordinaria, può presentare domanda per ottenere un premio di nuzialità. Per le formalità necessarie si rivolga al R. Ispettorato scolastico, dal quale dipende. 2) Sono esclusi dalla concessione dei prestiti familiari gli impiegati dello Stato, nonchè tutti coloro che sono ammessi a beneficiare del premio di nuzialità e natalità a termini del decreto del Capo del Governo dd. 7 marzo 1936.

Curiosa scommessa. L'energia elettrica si misura in watt, ed a Trieste si paga in ragione di L. .2 al chilowatt [illegible] dkl (decalumen) consuma, come segnato sulla medesima per la tensione di 120 volt, 35 watt-ora (per altre tensioni, varia il consumo), cioè 7 centesimi all'ora. Un apparecchio radio a 5 valvole tipo moderno consuma circa (a seconda delle differenti marche) 60 watt, cioè 12 centesimi all'ora. In ogni caso il consumo espresso in watt deve essere segnato sulla targa dell'apparecchio, la quale va fatta con una tolleranza del più o meno 10 per cento.

Deconti. Se suo nonno e gli altri suoi antenati portavano il cognome scritto nella forma separata de Conti, mentre per suo padre, all'atto dell'iscrizione nel registro dei battezzati, il sacerdote usò la forma errata di Deconti, per ottenere il riconoscimento della restituzione alla forma originaria bisogna che lei si procuri l'estratto della fede di nascita di suo nonno e lo alleghi a una domanda da presentare al Tribunale a tale scopo. Il Tribunale ordinerà la rettificazione nei registri battesimali e matrimoniali delle parrocchie dove si celebrarono tali sacramenti per suo padre o per lei. La particella «de» staccata dal resto del cognome non è ancora prova di titolo nobiliare, che si possiede soltanto in base all'inscrizione negli elenchi nobiliari ufficiali, in passato chiamati i libri d'oro, o ad altri documenti originali.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fortunato, Feliciano, Fermo, Candido, Lorenzo.

DECESSI (1.o febbraio 1938-XVI): Cibron ved. Susa Francesca, a. 68; Caluero ved. Talamini Lucia, a. 73; Pasian Davide, a. 32; Minca in Radin Maria, a. 65; Pecchiari ved. Cobolli Maria, a. 85;

«ALA LITTORIA» S. A.

RETE ADRIATICA

Trieste-Venezia e viceversa (giornaliera): Trieste p. 12.25; Venezia a. 13. — Venezia p. 10.40; Trieste a. 11.15.

Coincidenze a Venezia da e per Monaco, Berlino, Vienna, Budapest.

Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona-Roma e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.30; Pola a. 8.55, p. 9.5; Lussino a. 9.25, p. 9.35; Zara a. 10, p. 10.30; Ancona a. 11.25, p. 12.10; Roma a. 13.50 — Roma p. 10.30; Ancona a. 11.50, p. 12.40; Zara a. 13.35, p. 14.5; Lussino a. 14.30, p. 14.40; Pola a. 15, p. 15.15; Trieste a. 15.30.

Coincidenze a Pola da e per Monaco, Berlino, Vienna, Budapest.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Haifa e viceversa (trisettimanale). Da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì: Trieste p. 7.30; Brindisi a. 11, p. 11.45; Atene a. 16 (pernottamento). Per Rodi il martedì, giovedì e sabato: Atene p. 7; Rodi a. 9.45, p. 10.45; Haifa a. 14.45. — Da Haifa il lunedì, mercoledì e venerdì: Haifa p. 8; Rodi a. 12, p. 13; Atene a. 15.45 (pernottamento). Da Atene il martedì, giovedì e sabato: Atene p. 8; Brindisi a. 10.15, p. 11; Trieste a. 14.30.

LOMBAGGINE

Esiste un rimedio per guarire la lombaggine ed i dolori di schiena, ed è lo Sloan. Applicatene poche gocce sulla parte dolorante (non prendete mai delle medicine col rischio di disturbare tutto l'organismo), e poichè esso agisce **istantaneamente**, sentirete subito un'onda di conforto e di benessere scorrere attraverso i vostri muscoli torturati. Nessuno degli altri rimedi da voi precedentemente presi vi darà un sollievo pari a quello del Linimento Sloan. Siate certi che lo Sloan allevia il dolore e, a gradi, lo elimina completamente. Tenete sempre in casa questo prodotto per premunirvi contro tali dolori.

Lo Sloan dà sollievo immediato e sicuro, e vi libera dai dolori prodotti da Reumatismo, Raffreddori di Petto, Lombaggine, Sciatica, Mal di Schiena, Lussazioni, Contusioni, Dolori Nevralgici.

Si vende in tutte le Farmacie, al prezzo di Lire **8.50** il flacone.

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA (Aut.Pref.Milano N.54771.16.9.37.XV)

LINIMENTO SLOAN CALMA IL DOLORE

BORSA DI TRIESTE

Gen.-Feb.	31	1	Gen.-Feb.	31	1
Rend. 5%	93.30	93.30	Ass. It.	602.—	600.—
Rend.3½%	73.35	73.35	Infort.	2060.-	2060.-
Red. 5%	93.85	94.05	Riun. A	2045.-	2045.-
Red. 3½%	70.10	70.15	Riun. B	2010.-	2010.-
Obbl. V.	88.95	88.95	Gerolim.	189.—	189.—
B.T. 1940	102.35	102.35	Istr.-Tr.	291.—	290.—
B.T. 1941	103.10	103.10	Lussino	342.—	346.—
B.T. 1943	93.05	93.05	Martin.	104.—	104.—
B.T. 1944	99.15	99.15	Merid.	852.—	855.—
I. R. I.	468.—	468.—	Premud.	725.—	725.—
El. F. S.	474.—	474.—	P. Ferr.	90.—	90.—
Sofias	390.—	390.—	Tripcov.	420.—	425.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Tram	190.—	190.—
3 V.4% c.			Ampelea	444.—	444.—
già 5-6%	433.60	435.50	Arrig.	206.—	206.—
3 V. 4%	419.—	419.—	Cem. Is.	94.—	94.—
T. 1899 c.	80.—	80.—	Istr. C.	135.—	135.—
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	563.—	570.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	Lav. Tr.	201.—	205.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Terni	296.—	295.—
Generali	4400.-	4370.-	C.R.D.A.	177.—	181.—

CAMBI: Londra 95.28; New York 19; Francia 62.25; Belgio 321.50; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 440.50; Amsterdam clearing 1052.63; Amsterd. 1062.25; Polonia 360.90.

Valori di Stato circa invariati; assicurativi offerti; domandate alcune navigazioni, Cantieri e Selveg. Scambiate Tripcovich e Cantieri a corsi aumentati e fuori grida Fiat, Stet, Casami, Meridelettrica, Edison, Burgo, Breda, Viscosa, Sme, Pirelli e C.o e Fondi Rustici.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 13.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 O; 16.45 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.8 A; 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.52 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle ore 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 15.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.30 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.37 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 9.56 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 7.5 A; 12.35 A; 18.15 A.

Pola: 5.20 A; 5.34 M; 7.35 A; 9.35 D; 11.8 O; 13.40 A; 16.30 D; 18.50 D; 20.40 A.

Piedicolle: 6.52 A; 9 A; 12.10 A; 13.45 M; 15.55 A; 18.30 A; 20 A (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 A; 11.31 A; 17.48 A; 22.21 A.

Pola: 7.30 O; 8.40 A; 10.18 D; 13.33 A; 16.5 A; 20.5 D; 21.43 A; 23.16 A.

Piedicolle: 7.10 A (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A; 12.36 A; 14.47 A; 17.31 A; 20.23 M; 21.17 A.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.—
Interm.: c. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. AUTISTA cameriere, bella presenza, raccomandato, m[odeste] pretese, offresi. Telefonare 65-27. 12003 A

CAMERIERA ver... ta 35-enne, onesta, attestati, offresi oppure tutto fare, a distinta persona sola. S. Francesco n. 40. 61824 A

CAMERIERA pr... ica offresi albergo o simile. Indirizzo Piccolo. 61827 A

CUOCA finissi... offresi. Via Genova 11, portineria. 11995 A

DONNA brava buona, paziente bambini, offresi p... meriggio. Indirizzo Piccolo. 61817 A

DONNA seria capacissima, offresi per persona sola. Battisti 13, telefono 65-27. 61863 A

PRESTASERVIZI offresi presso persona sola, o p... ccola famiglia. S. Maurizio 2, Budei... 61814 A

PRESTASERVIZI offresi per mattina. Via Boccac... o 3, portinaio. 31525 A

PRESTASERVIZI giovane offresi tutto il giorn... Moisè Luzzatto 5, portinaia. 31538 A

RAGAZZE ... capacissime cucinare, altra pratica ... mere cucito, principianti, offronsi. Battisti 13, tel. 65-27. 12002 A

RAGAZZ... TTA 15-enne principiante offresi, pi... ola famiglia. Udine 12, primo. 61876 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. PRESTASERVIZI pratica servire, con attestati, cercano coniugi soli. Valdirivo 21, secondo. 31545 B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca cameriere, domestiche, bambinaie, prestaservizi, signorine. 31511 B

DOMESTICA giovane, capace, cerca famiglia. Via Montfort 8, quarto, sinistra. 31527 B

DOMESTICA cercasi. Leo 10, porta 6. 61823 B

DOMESTICA brava con attestati cercasi. Carducci 30, Hauser. 61880 B

DOMESTICA tutto fare, buoni attestati, cercasi. Galilei 16, porta 17.

DOMESTICA giovane, attestati, cercasi, Cioccari, via Fabio Severo 58. 31539 B

PRESTASERVIZI raccomandate capacissime cucinare, ragazzette secondo servizio offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 61883 B

PRESTASERVIZI tutto giorno, anziana, per trattoria. Via Udine 37, Trattoria Gambero. 11983 B

PRESTASERVIZI onestissima cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 14. Via Vasari 14, porta 22. 11991 B

PRESTASERVIZI mattinata cercasi. Via Istria 20 E, terzo, porta 12. 61813 B

PRESTASERVIZI cercasi, piccolissima famiglia. Presentarsi dalle 16 in poi con attestati. Via Barbariga 1, secondo. 61861 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Via Galleria 19, porta 5. 61847 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno oppure mattina cercasi. Marconi 38, porta 10. 61826 B

RAGAZZA 18-enne tutto fare cercasi. S. Lazzaro 9, secondo, destra. 61867 B

RAGAZZA dalle 14 alle 19 cercasi. Piazza Impero 5, quarto, Sigon. Passare dalle 13-15. 61858 B

RAGAZZA brava cercasi per Monfalcone. Rivolgersi XX Settembre 49, Boico, Trieste. 31537 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.—
Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

BANCONIERE provetto buffet bar offresi. Via Udine 17, bar. 61851 C

EDILE, lungo tirocinio tecnico, disegnatore-progettista, pratico rilievi, calcolo cemento armato, assistenza liquidazioni, tutte mansioni amministrative, dattilografo, ottime referenze, attestati, offresi subito, possibilmente Istria. Indirizzo: E. Petranich, Giardini 160, Servola. 61820 C

MACCHINISTA autorizzato qualunque tipo macchina, provetto meccanico elettricista, lunga pratica, offresi. Cassetta 11884 C. Unione Pubblicità. 11884 C

RAGIONIERE specializzato bilanci, impianti e riordinamenti contabili, offresi pomeriggio, miti pretese. Cassetta 11960 C. Unione Pubblicità. 11960 C

SIGNORA tedesca distinta offresi sorveglianza bambini solo pomeriggio. Offerte Cassetta 11955 C, Unione Pubblicità. 11955 C

SIGNORINA istruita offresi sorveglianza, istruzione bambini. Cassetta 11871 C Unione Pubblicità. 11871 C

25-ENNE bella presenza, capace, cerca occupazione quale barista. Vasari 18, porta 3. 31524 C

25-ENNE pratica offresi rivendita tabacchi o cassiera, dispone eventuale cauzione. Offerte Cassetta 11953 C, Unione Pubblicità. 11953 C

32-ENNE contabile corrispondente indipendente, perfetto stenodattilografo, capace tutti lavori ufficio, primarie referenze, offresi seria ditta. Cassetta 11973 C, Unione Pubblicità. 11973 C

32-ENNE coltura media superiore, energico, disponendo 2-3 giorni settimana occuperebbesi ogni mansione. Cassetta 11948 C, Unione Pubblicità. 11948 C

Lavoro a domicilio
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI 10-15, acqua 3, capelli 2, barba capelli 3. Piazza Cavana 5. 6732 CC

A. A. A. PERMANENTI garantitissime qualsiasi capello. Liquidi oleosi viennesi. Specialista di Vienna. Propaganda lire 10. Timeus 5. 11963 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

ABBISOGNANDOVI lavature, stirature, pulitura a secco, rivolgetevi Paduina 2, lavoro perfetto, prezzi bassissimi, sconto agli abbonati. 31520 CC

CAMICIAIA assume qualsiasi lavoro e riparazioni. Antonio Caccia 6, porta 11. 61878 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire, lire 10. Garanzia. Udine 8, officina. 12014 CC

ONDULAZIONI permanenti garantite perfette. Salone Elena, piazza Impero 10. Luciano. 11992 CC

PELLICCIAIO confeziona ripara concia tinge. Censky, via Bosco 18, terzo. 61846 CC

PITTORE eseguisce lettere rilievo nelle diverse qualità e caratteri. Bilus, Ferriera 7. 61759 CC

SARTA capacissima offresi a giornata. Risorta 5, porta 13. 12005 CC

SARTA brava offresi giornata lire 7. Via Ospedale 2 (S. Giusto), Vragnison. 31536 CC

SARTA bravissima confeziona tailleurs 40, vestiti 20, pure giornata. Ferriera 45 A, porta 9. 61865 CC

SARTA donna pratica qualsiasi lavoro offresi domicilio. S. Francesco 34, primo, destra. 61869 CC

SARTA per qualunque lavoro presso famiglie distinte. Via Udine 37, secondo, sinistra. 61859 CC

SARTA premiata confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, modelli carta di vera convenienza e sollecitamente. Istituto 4, negozio. 61315 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. ISTITUTO offre ovunque ambo sesso vari facili remuneratissimi lavori. Inviasi programma gratis. Desiderando saggio rimettere lire tre. Irani, Campomarzio 69, Roma. 5115 D

APPRENDISTA barbiere cercasi. Coronco 4, Tosato. 11986 D

BANCONIERA bella presenza cercasi per bar. Precisare posti occupati. Offerte: Cassetta 11893 D, Unione Pubblicità. 11893 D

CERCANSI radiotelegrafisti per imbarco su grandi piropescherecci. Offerte indicando età, servizi precedenti e referenze, a Cassetta 279 D, Unione Pubblicità. 279 D

FATTORINO 16-enne cercasi. Rivolgersi Dalsasso, Imbriani 14. 31552 D

GARZONA per stireria cercasi. Presentarsi in via Paduina 2. 61848 D

IMPIEGATO cercasi, soltanto se praticissimo legnami, possibilmente conoscenza tedesco, perfetto contabile, fatturista, con referenze. Cassetta 11965 D Unione Pubblicità. 11965 D

PARRUCCHIERA cercasi. Settefontane n. 20. 11997 D

RAGAZZA pratica negozio verdure cercasi. Piazza Venezia 4. 61840 D

RAGAZZE ragazzi di 15-16 anni cercansi. Toti 7 A, Fürst. 61875 D

RAGAZZO pratico per negozio alimentari cercasi. XXX Ottobre 6. 11929 D

SIGNORINA di buona famiglia, colta, perfetta lingua italiana tedesca, cercasi per tutti i pomeriggi per una bambina. Offerte Cassetta 11966 D, Unione Pubblicità. 11966 D

SIGNORINA praticante ufficio, sappia scrivere a macchina, cercasi. Indirizzare Cassetta 11974 D, Unione Pubblicità. 11974 D

SPUGNIFICIO cerca donna intenditrice scelta spugne. Indicare servizi prestati. Offerte Cassetta 11950 D, Unione Pubblicità. 11950 D

STENODATTILOGRAFA assumesi. Offerte dettagliate. Cassetta 11870 D, Unione Pubblicità. 11870 D

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA mobiliata affittasi. Boccaccio 12, porta 8. 11984 F

A. A. A. STANZA elegante, vitto, affittasi distinti. S. Nicolò 34, terzo, ascensore. 61872 F

A. A. CENTRALE soleggiata affittasi. S. Francesco 4, secondo, porta 5. 61842 F

A. A. INDIPENDENTE mobiliata, riscaldamento, presso persona sola. Milano 7, quarto. 31519 F

A. A. MOBILIATA ingresso libero affittasi. Ginnastica 10, primo, sinistra. 61852 F

A. A. STANZA soleggiata, modernamente mobiliata, termobagno, telefono, vicinissima Portici Chiozza, via Ginnastica, affittasi, preferibilmente signorina, presso piccolissima distinta famiglia. Visitare 14-16 Nordio 4, secondo. 12006 F

A. BELLISSIMA ariosa, centro, una-due persone, affittasi. S. Nicolò 30. 61862 F

A. ELEGANTE mobiliata ingresso scale affittasi. Ireneo 5, porta 9. 12015 F

A. ELEGANTISSIMA, centro, stufa, telefono, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 61841 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Rismondo 6, porta 8. 61819 F

A. CENTRALISSIMA elegante, bagno, stufa, telefono, vitto. Torrebianca 43, porta 7. 31529 F

A. LETTO offresi signora distinta. 10 settimanali. Indirizzo Piccolo. 61830 F

A. MATRIMONIALE elegante, vitto, altra una persona, affittansi. Udine 2, porta 11. 11996 F

A. MATRIMONIALE bella, vitto, affitta distinta famiglia. Lavatoio 5, terzo, destra. 12016 F

A. STANZETTA vitto affittasi distinto. Via Lavatoio 5. 12017 F

CAMERA mobiliata bellissima, centro, vitto, affittasi. S. Lazzaro 20, porta 16. 31528 F

CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi. Ferriera 17, primo, sinistra. 61864 F

CAMERA mobiliata ingresso scale. Via Media 24, secondo, porta 7. 31513 F

CAMERA due letti affittasi a due amici. D'Azeglio 2, primo. 61849 F

CAMERA camerino adiacenti, vuoti, affittansi anche separati. S. Francesco 34, Zorini. 31515 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Fonderia 4, primo. 61860 F

CAMERA grande vuota sul davanti affittasi. Cannano 6, primo. 6731 F

CAMERETTA soleggiata, comodo cucina, paraggi giardino pubblico, piccolissima famiglia, prezzo. Offerte calzoleria via Marconi 50. 61839 F

GARÇONNIERE indipendente, volendo salotto, affittasi. Via Buonarroti 1, secondo. 9289 F

INDIPENDENTE mobiliata affittasi. Indirizzo: via Giulia 31, buffet. 31526 F

LETTO affittasi solo donne, eventuale comodo cucina. Alfieri 3, secondo. 61837 F

MATRIMONIALE soleggiata, volendo cucina, affittasi. Tor San Piero 6, secondo, porta 12. 6733 F

MOBILIATA tipo salotto, eventualmente vitto, affittasi presso sola, anche breve soggiorno San Nicolò 27, Laube. 12004 F

MOBILIATA volendo vitto, o comodo cucina. Ginnastica 46 pianoterra, sinistra. 61882 F

MOBILIATA 60 mensili, facciata, centro, affittasi persona distinta. Offerte: Cassetta 11956 F, Unione Pubblicità.

MOBILIATA vuota vitto affittasi presso persona sola. Udine 47, porta 12. 11987 F

MOBILIATA bella presso coniugi soli affittasi distinto. Petronio 7, Jaschi, ore 19 in poi. 61831 F

MOBILIATA ingresso scale, telefono, affittasi. Ghega 2, porta 21. 61834 F

MOBILIATA eventualmente studio attiguo, eleganti, ascensore, telefono, calorifero, affittansi. Rismondo 1, secondo, sinistra. 61854 F

SOLEGGIATA, casa nuova, tutti conforti, pressi Tribunale, affittasi prontamente distintissimo, seriissimo. Telefonare 26-326. 61874 F

STANZA vuota bellissima affittasi persona distinta. Fabio Filzi 17, quarto. 11993 F

STANZE due 1-2 letti, mobiliate o vuote, affittansi. Pietà 29, porta 8. 31518 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, via Carducci 40, dirimpetto via Madonnina, telefono 88-66. Maturità classica, scientifica, magistrale. Ammissione Liceo scientifico, Magistrali superiori, Istituto tecnico. Diploma ragioniere. Doposcuola modello. Lingue. Stenografia. Contabilità. Disegno. Canto. Pianoforte. 11972 G

A. A. A. BALLARE elegantemente imparerete. Scuola Pertot, Imbriani 14. 31462 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G

GRECO, latino, materie letterarie impartisce universitaria. Gatteri 42, porta 7. 61825 G

TAGLIO cucito inizio 2 febbraio. Donda, Fabio Severo 16, telefono 26-489. 16 G

TEDESCO, inglese, croato 8 ore mensili lire 10. Offerte Cassetta 11874 G, Unione Pubblicità. 11874 G

VIENNESE insegna madrelingua (diploma), lire 2 mattina, 2.50 pomeriggio. Cassetta 11967 G, Unione Pubblicità.

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNETTA piccola nera petto caffè smarrita lunedì. Mancia riportandola Ponchielli 3. 11977 H

TRATTANDOSI caro ricordo, generosa mancia a chi riporterà bottone polso smarrito sabato sera. Corso Garibaldi 2, secondo, destra. 61838 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

APPARTAMENTO signorile grande, molti accessori, calefazione, garage, giardino, affittasi luglio in villa città. Indirizzo Piccolo. 61829 I

APPARTAMENTO 3 camere, 3 camerette, accessori, affittasi subito. Torrebianca 21. 61873 I

APPARTAMENTO moderno ogni conforto, condividerebbesi con persona distinta sola. Offerte Cassetta 11949 I, Unione Pubblicità. 11949 I

APPARTAMENTO 7 stanze, cameretta, bagno, anticamera, affittasi anche prontamente. San Lazzaro 8. 31551 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, subito, luglio. Timeus 4, primo. 11990 I

CASETTA 2 stanze, cucina, cantina, orto, acqua, luce, affittasi. Roiano Verniellis 503. 61853 I

MAGAZZINO uso ufficio, negozio, deposito, affittasi, 60 mensili. Ginnastica n. 43. 31555 I

QUARTIERE camera, cucina, acqua, affittasi prontamente, mensili 85. Cauzione. Cologna Monte Fiascone 147. 31549 I

QUARTIERE mobiliato camera letto, pranzo, camerino, cucina, in villa città, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61818 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO cercasi, 4 stanze, stanzino, bagno, calefazione, paraggi dall'Albergo Savoia a via Economo. Offerte con prezzo Cassetta 11863 L, Unione Pubblicità. 11863 L

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, accessori, riscaldamento, possibilmente villa, cercasi 1.o luglio paraggi Rossetti Romagna. Telefonare 8233. 31521 L

CAMERA camerino cucina cercasi per febbraio. Marsi, Tesa 43. 61868 L

QUARTIERINO camera camerino cucina o camera cucina, cercano sposi, paraggi Stazione Centrale, Roiano. Bressan, Tigor 5. 6730 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. PELLICCIA, volpe argentata, azzurra, vendonsi occasione. Devidè, Imbriani 9, secondo. 12011 M

A signore alto vendesi abito nero seminuovo. Lazzaretto 9, portineria, dalle 14-17. 31517 M

BINOCCOLI: «Zeiss» 8 volte nuovo, 6 volte usato, altro «Goerz»: microscopio, grammofono marca, dischi, vendonsi soltanto oggi fino ore 17, occasionissima. Battisti 13, porta 8. 31532 M

CAGNETTA giovane regalasi persona di cuore, Piazza Cavana 8, Singer. 61822 M

CAPPOTTO, soprabito, vestito uomo, occasione vendonsi. Via Settefontane 23, quarto, porta 11. 31514 M

CAPPOTTO moderno finto persiano lire 120. Pauliana 12, porta 6. 11930 M

CARROZZELLA Phoenix in buono stato, vendesi. San Cilino 39 A, secondo piano, destra. 61844 M

CARROZZELLA Phoenix fonda, seminuova, altra sport, vendonsi. Bosco 18, porta 6. 12009 M

COMPLETO sci, altro montagna, vestito mantello lana, abiti sera, uno lamè, mantellina. Lusina, Unità 6, quinto. 31516 M

COSTUMI maschera coltrinaggi copertori vendonsi. Via Timeus 11, magazzino rigattiere. 61850 M

DISCHI opere ballabili lire 2, grammofono valigia occasione vendonsi. Mazzini 46, terzo, scala seconda. Bon. 11994 M

LAMPADA rara occasione vendesi. Boccarl, via Cesare Battisti 18. 31522 M

MACCHINA scrivere ufficio lire 280, altra 150, occasionissima vendonsi. Negozio S. Caterina 9. 61881 M

MACCHINA Singer garantita straoccasione vendesi. Maiolica 13, terzo, porta 8. 12013 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra sarto seminuova, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 12010 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra lire 120, vendonsi. Bosco 12. 12009 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 11978 M

PELLICCIA nera, altra marron grigia, vendonsi occasione. Beccaria 9, mode. 31550 M

QUADRI famiglia, tappeto persiano, servizio 12 persone porcellana finissima, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 11985 M

RADIO applicazioni scale parlanti, provavalvole, perfezionamenti, ecc., ricorrete attrezzato laboratorio fiducia Mazzini 44 interno. Consultateci. 61886 M

RADIO supereterodina tutta Europa, voce perfetta, vendesi 350. Dalle 19.30. Indirizzo Piccolo. 31512 M

SPARHERD piccolo, forte, perfetto, stufa seminuova «Osva», vendonsi. Via Bosco 12. 12008 M

SMOCKING statura media vendesi. Via Torrebianca 28, secondo, destra. 31541 M

STUFA ferro ottimo stato vendesi. Via Ginnastica 58, porta 6. 31542 M

TAPPETI orientali tre vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31531 M

TAPPETO orientale 10 mq. circa, lampada piedestallo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31540 M

TAPPETO turco 2.60 per 3.70, da vendere, occasione, causa partenza. Beccheria 9, terzo, ingresso scale. 11999 M

TORNI due, banco piano, da 2 metri e 3 metri, trapani a colonna da 25 e 50 mm. vendonsi. Ireneo della Croce 7. 31544 M

VIOLINO (Scarampella) con busta pelle, vendesi. Indirizzo Piccolo. 61877 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

SPARHERD murato cercasi occasione. Via Foscolo 16, magazzino. 12020 N

TAPPETO orientale buono stato comperasi pagando bene. Cassetta 11883 N Unione Pubblicità. 11883 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. APPROFITTATE: prezzi speciali d'inventario. Mobili Türk, Battisti 12. 11988 NN

A. A. STRAOCCASIONE vendonsi matrimoniale e pranzo causa partenza. XX Settembre 57, primo, sinistra. 12018 NN

A. ARMADIO grande uso ufficio tipo americano cercasi. Cassetta 11961 NN, Unione Pubblicità. 11961 NN

A. MATRIMONIALI pranzo finissime, massima garanzia, convenienza: Fabbrica mobili Maranzana, XX Settembre 100. 31543 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, comprerete mobili prezzi non temere concorrenza. 011200 NN

APPROFITTATE: matrimoniali bellissime, svendonsi per mancanza spazio. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 61866 NN

ARMADIONE due porte, stanza pranzo, ottime condizioni, acquistansi. Cassetta 11954 NN, Unione Pubblicità.

CAMERA matrimoniale pannelli Moralt, garanzia 5 anni, vendesi. D'Azeglio 16. 61884 NN

CUCINA lussuosa comperata 1500 vendesi 850. Gatteri 30, Siarpi. 12000 NN

DIVANILETTO 130, suste imbottite, materassi assumonsi ordinazioni, riparazioni. Prezzi bassissimi. Bosco 22. 31547 NN

MATRIMONIALE finissima vendesi, garantita, porte piene. XX Settembre 53, falegname. 31553 NN

MATRIMONIALE tre porte, massiccia, vendesi occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 31546 NN

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, ultimo modello, singoli mobili, vendonsi. Facilitazioni di pagamento. Piazza Goldoni 10, primo. 12019 NN

MATRIMONIALE bellissima, moderna, massiccia, vendesi occasione. Crispi 25, porta 5. 61836 NN

MATRIMONIALE svendesi in giornata, tipo «900». Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 31530 NN

SALOTTI, poltrone, ottomane, ecc., confezionansi prezzi modici. Assumonsi riparazioni. Gatteri 38, tappezziere, telefono 59-13. 61879 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 11998 O

BETONIERE Ramson, impastatrici elettriche, elevatori elettrici vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 61856 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AFFIDASI facilissimo redditizio lavoro domicilio. «Luminas», casella postale 820, Milano. 5124 P

ARTICOLO novità. Per tutti grande guadagno. 10 campioni vaglia lire tre. Massagrande, XX Settembre 5, Trieste. 11952 P

FABBRICA primo ordine articoli cancelleria assumerebbe viaggiatore sesta serie. Esigonsi massime referenze. Indirizzare Cassetta 11975 P, Unione Pubblicità. 11975 P

PRIMARIA Casa cerca provetti piazzisti bene introdotti clientela drogheri, commestibili. Inviare offerte Cassetta 11946 P, Unione Pubblicità.

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BALILLA tre marce oppure berlina metallica 509 se ottimo stato comperasi. Indicare prezzo ristretto. Cassetta 11971 Q, Unione Pubblicità. 11971 Q

CAMIONCINO 521 [illegible] vendesi. Esclusi mediatori. Rubinstein, via Milano 5. 61816 Q

MOTOCARROZZINO B.M.W. 750 vendesi 7000 trattabili. Faggiano, via Geppa 2. 61871 Q

1500 Fiat terza serie occasione comperasi. Offerte Cassetta 11968 Q, Unione Pubblicità. 11968 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BAR birreria buffet avviatissimo, spaccio vini, centro, vendonsi. Tarabochia 4, trattoria. 31534 R

BAR caffè, centrico, spese minime, rendita cinquanta giornaliere, vendesi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 11981 R

BOTTEGHINO frutta centrale, retrobottega, rione signorile, vendesi straoccasione. Indirizzo Piccolo. 31523 R

CAFFE' latteria centrale, avviato, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 11979 R

CON 10-15 mila collaborerebbesi piccola azienda. Cassetta 11951 R, Unione Pubblicità. 11951 R

FORMAGGI-salumi, centrico, bene avviato, bene fornito, piccole spese, vendesi facilitando. Cassetta 11970 R, Unione Pubblicità. 11970 R

NEGOZIO centralissimo avviatissimo, lavori ricamo, proprio macchinario, vendesi. Indirizzo Piccolo. 11982 R

RIVENDITA tabacchi prenderebbesi in consegna. Rivolgersi via Solitario 6 (portineria). 61885 R

SALONE barbiere vendesi occasione. Prezzo mite. Via San Marco 20. 31548 R

SALONE parrucchiere signora o misto, esclusi macchinari, acquisterebbesi. Cassetta 11959 R, Unione Pubblicità.

URGONMI 1000 lire. Buon interesse. Cassetta 11957 R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASETTA orto vendesi. Eremo Chiadino in Monte 128. 61833 S

CASETTA due quartieri, orto, vendesi occasione. Telefonare 93-73 dalle 11-13 e 15-17. 61843 S

FONDO Servola vicino Ferriera vendesi grande occasione. Ghega 17, nuova. 11976 S

GORIZIA villa centro, tutto conforto, termosifone, esente imposte, vendesi 45.000. Indirizzo Piccolo. 61855 S

IMPRESA costruzioni eseguisce qualsiasi lavoro, un terzo all'ordine e due terzi in dodici rate mensili. Preventivi gratis. Cassetta 12007 S, Unione Pubblicità. 12007 S

VILLA nuova 2 quartieri tre camere accessori termosifone, esente tasse, vendesi. Romagna 52 A. 522. 61870 S

VILLA città esente tasse, campagna frutteto, garage, vendesi. Indirizzo Piccolo. 61832 S

VILLA con giardino acquisterebbesi. Esclusi mediatori. Offerte soltanto scritte. Indirizzo Piccolo. 61835 S

VILLETTA Scorcola 4 stanze, bagno installato, accessori, giardino, vendesi. Lazzaro 11, primo. 12012 S

Il 29 gennaio passò a miglior vita

Ermanno Iellushich

Le sottoscritte, profondamente angosciate, annunciano, a tumulazione avvenuta, la dolorosa perdita a quanti l'ebbero caro.

Nel contempo ringraziano sentitamente l'esimio primario comm. dott. Cofleri, i sigg. dott. Osvaldella, dott. Modugno, Suor Gabriella e le buone infermiere per le amorevoli cure prodigate al caro Estinto.

Trieste, 2 febbraio 1938-XVI.

Famiglie: IELLUSHICH, NOVELLI, FAVRETTO

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

Dopo lunga malattia è spirato

Giovanni Sidericudi

d'anni 70

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio l'addolorato figlio ALESSANDRO con la moglie AURELIA n. BASCHIERA, assieme agli altri parenti.

Il 31 corr., dopo brevissime sofferenze, cessava di vivere

NICOLO' de PALESE

Gli accasciatissimi moglie e figli ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 2 febbraio 1938-XVI.

Prem. Nuova Impr. via della Zonta 3

ERRATA-CORRIGE

Nella necrologia Zuzzi del «Piccolo» di ieri leggasi

ERSILIA ZUZZI

e non Emilia come erroneamente pubblicato. Nello stesso annuncio è stato involontariamente omesso il nome della famiglia DE ANGELI.

Il giorno 1.o febbraio, munito dei conforti religiosi, chiuse la sua nobile vita di dedizione alla Patria, alla famiglia, al lavoro, il

cav. Giovanni Giorgieri

internato politico - Stella al merito del lavoro

Affrante, ne dànno il triste annuncio la moglie, le figlie e la cognata.

I funerali seguiranno giovedì, alle ore 15, partendo dalla via C. Battisti n. 20.

Trieste, 1.o febbraio 1938-XVI.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Il giorno 30 gennaio, munita dei conforti religiosi, spirava serenamente l'anima eletta della nostra adorata mamma

LUIGIA ved. STOLFA

Angosciati, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, le figlie ANITA PASQUA ved. TILOTTA, PALMA già ved. COVI col marito GIORGIO CORTIVO (assente), GIACOMINA (assente), NELLA, il nipotino GIACOMINO COVI unitamente agli altri congiunti.

Trieste, 2 febbraio 1938-XVI.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

La sera del 30 gennaio si spense serenamente dopo breve malattia

Gemma Trillò

A tumulazione avvenuta l'addolorato marito ENZO e il figlio FULVIO, in unione alla mamma e congiunti, ne dànno partecipazione a quanti la conobbero e ringraziano tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria della cara Estinta.

Trieste, 1 febbraio 1938-XVI.

Le più paradossali peripezie
del più strabigliante degli attori
Eddie Cantor
nel più favoloso dei sogni:
Alì Babà va in città
Capolavoro comico «20th. Century Fox»
Il film delle 1001 risate
delle 1001 avventure
delle 1001 meraviglie
DOMANI al
Teatro Fenice

Sullo sfondo suggestivo della steppa russa, da un dolce idillio d'amore si accende improvvisa una forte vicenda passionale:
Una donna sola
Grandioso film emozionante, avvincente, con l'idolo delle folle
ANNA STEN
Domani, in primissima visione, al
Supercinema PRINCIPE

Continua ancora per pochi giorni
la eccezionale liquidazione
A. DEI ROSSI
Corso Garibaldi 3

OGGI AL TEATRO NAZIONALE
IL PIU' INDIAVOLATO DEI FILM
QUEL DIAVOLO DI RAGAZZA
con
Daniele Darrieux
Albert Prejean
Lucienne Baroux
Gaio - Bizzarro - Ironico
Elettrizzante
Prod. «Metropa Film»
Escl. «Eia»

Oggi al Politeama Rossetti
WARNER BROS presentano
ERROL FLYNN
in una commedia satirica, ricca di sorrisi e fiorita di situazioni comicissime
MILIONARIO SU MISURA
con
JOAN BLONDELL
EDWARD E. HORTON — MAY ROBSON
Un film nel quale gli interpreti dànno il più raffinato saggio della loro intelligenza e che fa passare un'ora veramente incantevole, spensierata e serena

Domani al Cinema Excelsior
la «Generalcine» presenterà un film «R. K. O. - Radio Picture» che ricorderete per tutta la vita
SOTTO I PONTI DI NEW-YORK
con MARGO e BURGESS MEREDITH
Un appassionante dramma di gangsterismo americano in una realizzazione che ha sollevato l'entusiasmo del pubblico di tutti i Paesi. Una immensa metropoli che diviene campo di una battaglia di amore e di delitti.

Segreto di donna

Leone Sazi

13

Egli apparve subito, per nulla impressionato dall'apparato della giustizia e per nulla turbato dalla solenne aria e dal volto grave del giudice. Molto semplicemente, con voce tranquilla, diede il suo nome e, diritto nella posizione regolamentare di un soldato davanti al suo superiore, attese che gli si facessero delle domande.

Fu il signor Rabolin, allora, a sentirsi imbarazzato. Come interrogare Mario senza risvegliare i suoi sospetti? Una volta messo in guardia, egli saprebbe evitare, con le sue maniere inconsiderate in apparenza, tutte le domande pericolose o delicate. Risolse di impiegare un metodo che gli aveva dato, spesso, dei buoni risultati. L'attacco diretto, il colpo preciso.

— Mario Cabassol, — cominciò — che cosa potete dire circa la ferita del vostro capitano?

— Eh, signor giudice, dico che è veramente una cosa molto antipatica. Per fortuna non c'è niente di rotto.

— Già, questo è bene, infatti; ma ditemi: per quale ragione pensate voi, Giustino avrà sparato sul capitano?

— Io credo che egli avesse le traveggole, le allucinazioni che cambiano la realtà delle cose che si vedono. Si è in buona fede, ma non si vede giusto e così Giustino ha creduto di vedere della luce dove non c'era che la pipa del mio capitano, che egli non ha neppure riconosciuto.

— E credete che questo abbia provocato il colpo di fucile?

— Ma certo! Se ci credo! Sapete, signor giudice, quando un aeroplano si fracassa, sono le traveggole: noi crediamo che la montagna sia semplicemente una nuvola, e ci affondiamo là dentro... ecco l'accidente!

— Dove eravate voi, intanto?

— Io? Avevo da fare con le palline colorate!

— Cosa dite?

Mario diede al giudice, grandemente stupito, le spiegazioni necessarie e raccontò la sua avventura della notte precedente.

— Va bene, firmate la vostra deposizione.

E questa deposizione, che pareva non avere nessun rapporto con l'affare misterioso, confermò tuttavia i sospetti, assecondò l'intuizione del giudice. Il suo fiuto non l'ingannava, egli si sentiva sempre più sulla buona strada.

Mario non si trovava nel roseto, insieme al capitano. Bene, perfetto. Ma Giustino, malgrado le traveggole, aveva scorto delle ombre; esitava a dichiarare chi fossero. Perchè? La spiegazione era semplice, facile. Perchè non voleva farne il nome, perchè, designandole, era certo di perdere il suo posto di guardiacaccia presso il signor Gérardet e la sua dichiarazione gli avrebbe impedito di trovare impiego presso qualche altro castellano. Per avere servito la giustizia, l'infelice Giustino sarebbe stato obbligato a diventare cacciatore di frodo.

Ma questo silenzio prudente e interessato non seccava il signor Rabolin, ma al contrario appoggiava i suoi sospetti; egli, logicamente, non doveva che proseguire in quel senso. Decise di mostrare la sua attività, la sua rapidità di azione.

— Andate a vedere — disse ad un agente — se, malgrado la sua ferita, il capitano di Canastel può discendere fin qui. Pregatelo di venire da me.

Per l'onore

Intanto il signor Rabolin rifletteva:

— Io vedo... io vedo... il guardiacaccia Giustino ha turbato un colloquio d'amore. Il capitano si è sacrificato per salvare la sua complice... e quindi, battaglia, colpi di fucile, allarme al castello. Il signor Gérardet ha sorpreso sua moglie che rientrava in fretta, di nascosto... Spiegazione rapida... collera... le mani intorno al collo... Movimento troppo violento... caduta... disgraziato colpo alla tempia... Ecco il dramma!

Mentre pensava questo e si figurava la scena di cui aveva, prima, rilevato le tracce, egli ricordava i meschini pettegolezzi, le gelose insinuazioni che sua moglie Anaide gli riferiva come l'eco parigina del salotto della signora De Parchère... Esse dicevano pure che il capitano di Canastel, per ragioni che non si precisavano ma che si lasciavano indovinare, aveva molto bisogno di danaro, e che era giuocatore ed aveva fatto anche ingenti perdite al circolo. Davano anche per certo che egli doveva una forte somma ad un tale Comidjian, armeno, usuraio molto temibile.

Ora, disgraziatamente, questa volta non era calunnia, ma verità; il capitano di Canastel, come altri gentiluomini, era cliente di questo Comidjian. Poteva volare in alto ma non sarebbe riuscito a sfuggire a quest'uomo, che ufficialmente gestiva in via Taitbout un negozio di perle, gioielli, oggetti d'arte orientale, ma nel retrobottega prestava danaro e strangolava i clienti. Questo armeno, giovane ancora, e sempre molto elegante, scivolava nel mondo brillante parigino e lo si vedeva alla Borsa, alle manifestazioni d'arte, a teatro... La sua magnifica macchina era veramente di gran classe, ed appariva nelle spiagge di moda, nei «casinos» eleganti... Buon parlatore, molto intelligente, egli non prestava danaro, diceva, ma veniva in aiuto, graziosamente, ai suoi amici. Soltanto, perchè gli affari sono affari ed i tempi erano duri e difficili, egli prendeva delle precauzioni.

Alla scadenza bisognava pagare perchè un rinnovo diventava una calamità e un non pagamento un disastro.

(Continua)

Propr. letteraria - Riprodus. vietata